

# Comune di Venezia

CITTA' DI  
VENEZIA



**Trascrizione Seduta  
Consiglio Comunale  
del 23 dicembre 2022**

---

## Consiglio comunale

La seduta inizia alle ore 10:21

Assistono il Segretario generale Silvia Asteria, il Vice Segretario Vicario Francesco Vergine e il Vice Segretario Aggiunto Raffaele Pace.

Nel corso della seduta, risultano presenti i seguenti Consiglieri comunali:

Baglioni, Bazzaro, Bettin, Brugnaro, Brunello, Canton, Casarin, D'Anna, Damiano, De Rossi, Fantuzzo, Gasparinetti, Gavagnin, Gervasutti, Giusto, Martini, Muresu, Onisto, Pea, Peruzzo Meggetto, Reato, Rogliani, Romor, Rosteghin, Saccà, Scarpa, Senno, Tagliapietra, Ticozzi, Tonon, Trabucco, Visentin, Visman, Zanatta Zecchi e Zingarlini.

Risulta presente il Sindaco Luigi Brugnaro.

Risulta assente la consigliera Sambo.

### **PRESIDENTE:**

...Verifica del numero legale, prendete posto per favore. Apro la verifica del numero legale. È aperta la verifica del numero legale. Chiudo. Presenti 29, raggiunto il numero legale. Nomino scrutatori il Consigliere Reato, la Consigliera Canton e il Consigliere Baglioni. Consiglieri, prendete posto.

Allora, ricominciamo **dalla proposta 1071/2022: "Approvazione delle tariffe della TARI anno 2023 in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Venezia e delle ulteriori esenzioni e riduzioni ai sensi dell'articolo 15 del regolamento comunale TARI"**. Siamo in fase di dichiarazione di voto. Gasparinetti.

### **Consigliere GASPARINETTI:**

Grazie Presidente. Il voto di Terra e Acqua sarà contrario per i motivi già esposti in sede di illustrazione. Noi riteniamo che, anziché far gravare le 100.000 prime case di questo aumento, che non è il primo ma il terzo consecutivo, avremmo potuto e potremmo in futuro fare qualche ragionamento sulle 23.000 seconde case. Quindi, sarà voto contrario. Grazie Presidente.

### **PRESIDENTE:**

Consigliere Rosteghin.

---

**Consigliere ROSTEGHIN:**

Anche noi come Partito Democratico ribadiamo il nostro voto contrario a questa delibera. È vero che c'è un aumento derivante da energia e altri costi, per cui questo giustifica l'aumento delle tariffe, però crediamo che si potesse fare di più per ridurre anche questo aumento, soprattutto sulle famiglie. Ricordiamo che dal prospetto rispetto allo scorso anno aumentano, in alcuni casi, di più del 3%. È vero che in parte è dovuta alle nuove normative sul calcolo della tariffa legata ad ARERA, però, anche in quel caso là - avevamo detto - apriamo un confronto in Commissione provando a capire quali eventuali dividendi possono essere ristornati ai Comuni, non soltanto il Comune di Venezia, ma tutti i Comuni per poter poi trasformare questo aumento in servizi e, di conseguenza minore, tariffe nei confronti dei nostri cittadini. Per questo il nostro voto sarà contrario.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Visman.

**Consigliere VISMAN:**

Per annunciare che anche il Movimento 5 Stelle voterà contrario a questo provvedimento. Capiamo che ci sono, come ha appena spiegato anche il collega Rosteghin, dei costi diversi per quanto riguarda l'energia, però, a nostro parere, al di là della raccolta differenziata in cui Veritas è al secondo posto in quanto a raccolta differenziata, non sta facendo abbastanza invece per la questione della parte circolare, del 0 waste, e non si sta puntando sul riuso dei materiali. Abbiamo anche in sede di Commissione parlato delle opportunità di avere anche delle macchinette che prendono la plastica. Ci è stato detto che ci sono problemi per mettere queste macchinette. Ci sono altre realtà che invece le hanno da anni e sono del Comune e i cittadini si sono abituati a portare. Qui, invece, si dice: "Ma poi ci sono i ragazzini che vanno dentro le campane". Cioè, si deve trovare una soluzione, si deve diffondere di più questo tipo di raccolta della plastica. Quando non avremo più le campane probabilmente nessuno andrà più dentro le campane a prendere la plastica ma andranno direttamente a mettere la plastica dove c'è una raccolta di un certo tipo, e ribadisco voto contrario alla delibera.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Martini.

---

**Consigliere MARTINI:**

Grazie Presidente. Allora, naturalmente voto contrario a questo provvedimento e ribadisco quanto detto anche nei precedenti giorni che ci hanno occupato in questa sede. Voto contrario perché non si distingue quella che è la realtà del residente da quella che è la realtà diversa di chi trae profitto da questa città attraverso, per esempio, l'uso di affittanze turistiche a scopo anche imprenditoriale. È stato molto importante l'inserimento del tema del regolamento che il Consiglio Comunale dovrà stilare e che mi auguro che da gennaio affronteremo in Commissione, e questo è molto importante perché anche su questo tema e su questo specifico provvedimento si potrà ritornare. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Trabucco.

**Consigliere TRABUCCO:**

Grazie Presidente. Solamente per rimarcare, così, anche sulla scia di quello che hanno detto i colleghi fino adesso la nostra contrarietà di Verdi Progressisti a questa delibera, non solo ovviamente per tutto l'impalco, insomma, l'impianto tariffario, insomma, che riporta questa delibera, ma anche, pur riconoscendo il prezioso - diciamo così - sforzo che fa l'azienda per quanto riguarda, insomma, la gestione dei rifiuti, noi crediamo che si dovrebbe andare verso - voglio dire - una reale gestione circolare del rifiuto che dovrebbe essere riutilizzato in altro modo e non finire nell'inceneritore di Fusina, in questo caso. Per cui - voglio dire - aggiungiamo a questo tema - diciamo - cioè, prettamente tariffario anche una nota negativa rispetto alla gestione, in particolare legata appunto all'inceneritore di Fusina. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Assessore Zuin.

**Assessore ZUIN:**

Il Comune e l'Amministrazione in questo caso, pur sentendo i vari interventi, si prende in carico, come molte altre volte, la responsabilità di qualcosa che deriva dalla legge, in questo caso dall'ARERA, e del quale noi non abbiamo grosse colpe. Qualcuno dimentica nei loro interventi che il Comune mette 10.290.000 euro per ridurre la tariffa dei nostri cittadini sia dal lato delle domestiche sia dal lato delle non domestiche. Qualcuno si dimentica che, comunque, dal 2018 si è ridotta notevolmente la spesa a carico dei nostri cittadini, sia domestiche che non domestiche. E questi aumenti che ci

---

sta imponendo l'ARERA comunque continuano a tenere il saldo - diciamo così - positivo nella riduzione sia per le domestiche che per le non domestiche. In Commissione abbiamo visto che ci sono delle tabelle che rappresentano che, ad esempio, una famiglia con un componente ha ancora una riduzione rispetto al 2018 del 10%, quasi 11, una famiglia con due componenti ha una riduzione dell'11%, una famiglia con tre componenti ha una riduzione dell'8%, una famiglia con quattro componenti ha una riduzione del 9%. Nelle non domestiche continuiamo a mantenere, rispetto al 2018, un saldo positivo di riduzione che, ad esempio, in un'ortofrutta di 90 mq ha una riduzione - i famosi negozi di vicinato per cui noi stiamo puntando per tenerli aperti e per dare un aiuto a tenerli riaperti - ha una riduzione rispetto al 2018, nonostante questi piccoli aumenti imposti dall'ARERA del 25%. Una tabaccheria di 90 mq ha una riduzione ancora del 14% rispetto al 2018, come pure un panificio di 90 mq ha una riduzione del 14%. Ecco quindi che noi responsabilmente dobbiamo farci carico di un'autorità che ci impone determinate cose e quindi continuiamo ad applicarle, ma all'interno di una riduzione generale e comprensiva che stiamo ottenendo e mantenendo in questi anni ben al di sotto di quello che si pagava nel 2018 e che si era incrementato in quegli anni e negli anni precedenti. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Votiamo la delibera. Apro la votazione. Chiudo.

Favorevoli 19.

Contrari 11.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Passiamo alla **proposta 1073: "Approvazione del regolamento per la disciplina dell'addizionale comunale all'Irpef con conferma delle aliquote e della soglia d'esenzione per l'anno 2023"**. Dichiarazioni di voto. Consigliere Gasparinetti.

**Consigliere GASPARINETTI:**

---

Grazie Presidente. Anche in questo caso non ripeterò cose che abbiamo detto e ridetto per tre anni consecutivi. È il terzo anno consecutivo che chiediamo alla Giunta di rivedere la soglia d'esenzione che vede il Comune di Venezia fanalino di coda fra tutti i Comuni del Veneto. In termini di soglia d'esenzione Padova Treviso riconoscono come fino a 15.000 euro lordi – sottolineo lordi - all'anno l'addizionale Comunale Irpef non abbia senso perché andrebbe a colpire le fasce più povere. Milano – ci è stato ricordato dai colleghi del PD - ha una soglia di esenzione di 23.000. A Venezia siamo fermi a 10.000. Per non ripetere cose già dette negli anni precedenti vorrei solo sottolineare una cosa: gli utenti dei servizi che vengono erogati da società, come ad esempio quelle nei parcheggi piuttosto che altre, hanno ricevuto l'indicizzazione e andranno a pagare col tasso di inflazione attuale dei canoni di affitto o dei posti auto maggiorati del 10%. Noi non siamo neanche capaci di riconoscere che in questo momento, con il tasso di inflazione attuale, il potere di acquisto già misero di quella fascia di reddito è stata ulteriormente eroso. Su una cosa soltanto vorrei replicare dichiarazioni fatte dall'Assessore ancora ieri: non è possibile fare affermazioni del tipo che in quella fascia di reddito ci potrebbero anche essere degli evasori. Se c'è evasione...

*(Intervento fuori microfono)*

Ah ecco, bene.

*(Intervento fuori microfono)*

... All'interno di gruppi familiari che hanno altri redditi. Mai mi permetterei di dire...

*(Intervento fuori microfono)*

**Consigliere GASPARINETTI:**

Perfetto, e ringrazio molto l'Assessore per questa precisazione perché da quello che aveva detto poteva anche sorgere il dubbio. Abbiamo l'ufficio tributi e, se ci fossero dubbi, chiaramente è compito dell'ufficio tributi, della Guardia di Finanza e degli organi preposti è andare a stanare l'evasione, ma, vista anche la precisazione dell'Assessore, vorrei sottolineare una cosa: supponendo che ci sia all'interno della famiglia, perché non parliamo di reddito ISEE, ma supponiamo che ci sia all'interno della famiglia una persona con un reddito inferiore a quella soglia, non possiamo dare per scontato che quella persona debba elemosinare qualcosa dagli altri componenti della famiglia. È una questione anche di dignità individuale. Quindi, è vero che il reddito individuale potrebbe non essere rappresentativo della situazione familiare, ma è anche vero che, comunque, una persona che dispone di un reddito inferiore ai 10.000 euro lordi

---

all'anno dal nostro punto di vista non può essere considerata benestante e, visto che l'Irpef è un'imposta individuale e non è basata sul nucleo familiare, lo riteniamo e lo continuiamo a ritenere, nel rispetto di chi la pensa diversamente che questa soglia d'esenzione andrebbe rivista quantomeno sulla base del tasso di inflazione degli ultimi anni, perché siamo fermi dal 2014. I 10.000 euro del 2014 non sono quelli del 2022. Ripeto - nel rispetto di chi la pensa diversamente, ma il voto di Terra e Acqua sarà ovviamente contrario perché questa soglia d'esenzione non è stata rivista. Siamo ai massimi di legge per quel che riguarda l'addizionale comunale, lo 0,8, di conseguenza è un ragionamento che abbiamo già fatto insieme con le altre opposizioni negli anni passati. Il nostro voto non potrà essere che contrario. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Rosteghin.

**Consigliere ROSTEGHIN:**

Diciamo che in questi giorni abbiamo provato a far emergere alcuni elementi. Il primo elemento è che 10.000 euro oggi sono attualmente inferiori alla soglia di povertà assoluta per un residente in Comune di Venezia. Quindi, non lo dice il Partito Democratico, non lo dice il Consigliere Rosteghin, lo dice l'Istat. Il secondo elemento è che i 10.000 euro applicati da Zappalorto oggi in una moneta corrente valgono 8.500 euro, quindi un deprezzamento del valore. L'altro elemento è che l'auspicio che abbiamo sempre chiesto di alzare almeno a 12.000 euro la soglia d'esenzione, alzando a 12.000 euro, le persone coinvolte sarebbero 7.332. 7.332 cittadini del Comune di Venezia che, secondo noi, possono, dovrebbero beneficiare di questa esenzione. Dopo lo vedremo anche sulla nostra proposta che avremo modo di affrontare meglio in discussione in una Commissione coi numeri alla mano. Ci sono nel Comune di Venezia sotto i 10 e i 12.000, con un reddito da 10.000 a 12.000 euro sono 7.332 persone; mentre sempre in Comune di Venezia, con un reddito sopra i 50.000 euro ci sono 14.251 persone. Sopra i 50.000 vuol dire anche 100, 200, 300, 1.000. Insomma, quindi io credo che bisogna provare a far passare da questo Consiglio Comunale un principio di solidarietà perché non possiamo permetterci a chi ha meno di 12.000 euro, che è, appunto, la soglia di 1.000 euro, anche psicologica, di 1.000 euro al mese di pagare l'addizionale comunale. Per questo il nostro voto sarà contrario.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Visman.

---

**Consigliere VISMAN:**

Ne abbiamo parlato ampiamente anche negli scorsi giorni. Il gruppo Movimento 5 Stelle voterà allo stesso modo: contrario alla delibera proprio per le ragioni che sono già state illustrate. Come ricordava anche il Consigliere Rosteghin, questa soglia era stata introdotta in un momento emergenziale e sono passati molti anni, sono passati quasi otto anni e quindi, visto il tempo passato, l'emergenza di quel momento e quello che è adesso il deprezzamento dei valori, sarebbe stato di buon senso elevare quel tetto almeno ai 12.000 euro, come era stato richiesto, soltanto per adeguare la tariffa da quello che era otto anni fa.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Martini.

**Consigliere MARTINI:**

Grazie Presidente. Allora, si parlava di questa soglia di 10.000 euro e si sottolineava come la situazione oggi per tante famiglie, non solo veneziane naturalmente, è una situazione di grave difficoltà. In Commissione si è sottolineato un lato tanto per capire anche dove stiamo andando e cioè l'aumento dei funerali di povertà. Ecco, questo è un dato che dovrebbe essere purtroppo oggettivamente ripreso per capire da che parte andare. Ci è stato spiegato che è una scelta politica. Sembra una scelta politica miope. Anzi, totalmente cieca. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Trabucco.

**Consigliere TRABUCCO:**

Grazie Presidente. Per noi non è - diciamo - difficile votare contro a questa delibera, come anche a tutte le altre, compresa ovviamente la delibera sul bilancio di previsione. Non è difficile perché, insomma, l'impianto complessivo di questa manovra, insomma, che ormai stiamo discutendo da quattro giorni porta con sé - diciamo così - un impianto ideologico di destra che non può che vederci - diciamo - opposti e contrari a questo tipo di impostazione. Ovviamente, per me il problema non è il tema dell'ideologia, nel senso, anzi - piccola digressione - penso anzi che uno dei motivi per cui la destra in questo Paese sta vincendo è proprio perché ha mantenuto nel corso del tempo una coerenza ideologica ferma nei suoi valori e - voglio dire - in chi vuole

---

rappresentare. Allora, non mi dilungo, ma sarebbe, insomma, un argomento da affrontare. Quindi, il tema non è tanto l'ideologia, come qualcuno anche in questa sala ogni tanto dice, insomma, in termini negativi. È evidente che il problema è che c'è un'impostazione di destra su questa manovra e la delibera dell'Irpef è uno dei tasselli che compone il quadro complessivo rispetto a questo impianto perché è evidente che, rispetto all'unica vera tassa che il Comune di Venezia ha nelle sue disponibilità di poter - diciamo - applicare, la applica in modo da penalizzare chi ha di meno. Qui non c'è nessuna progressività non solo perché - voglio dire - la legge, cioè, si applica una percentuale fissa che non è sicuramente progressiva, ma neanche si fa lo sforzo di differenziare - diciamo - le aliquote per scaglioni, come era stato fatto in passato, provando a dare un sollievo, piccolo o grande che sia, a chi ha meno e tassare un po' di più chi ha di più. Non si è nemmeno voluta cogliere l'opportunità di applicare ai redditi più alti, come proponeva uno dei Consiglieri di opposizione, l'aliquota dello 0,9. Ovviamente ancora di più grida vendetta non solo la mancata - diciamo così - differenziazione delle aliquote rispetto ai diversi redditi dei nostri cittadini, ma ovviamente... Presidente.

**PRESIDENTE:**

Scusate. Scusate Consiglieri.

**Consigliere TRABUCCO:**

Dicevo - non solo c'è un problema legato alla mancata differenziazione delle aliquote rispetto, appunto, ai diversi redditi cittadini, ma è anche il tema, anche e soprattutto nonostante anche alcune proposte che sono venute dai banchi dell'opposizione, di mantenere inalterata la soglia di esenzione che è fissata a 10.000 euro che, come ci spiegava prima anche il Consigliere Rosteghin, è ampiamente sotto quella che è la soglia di povertà che l'Istat stabilisce. Per questi motivi o per queste ragioni, noi voteremo contro a questa delibera e all'impianto generale di questa manovra. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Tonon.

**Consigliere TONON:**

Grazie Presidente. Anch' io trovo - non per ideologia, perché non c'è niente che mi sia più estraneo, ma proprio per un ragionamento di semplice equità sociale - trovo che, come si fa dappertutto, avrebbe più senso allargare la fascia di esenzione per i redditi bassi ed eventualmente andare a incidere maggiormente sui redditi più alti. Per questo

---

motivo, non mi trovo d'accordo con questo provvedimento e mi sembrerebbe inoltre interessante che si approfittasse dei momenti positivi, di congiuntura positiva per togliere misure che erano state messe in periodi di emergenza come eccezionali e, invece, rilevo che spesso va a finire che diventano strutturali e questa è una cosa che trovo abbastanza pericolosa e spero che non si verifichi la stessa cosa anche per l'imposta di imbarco di cui parleremo in un secondo momento che è determinata dall'emergenza, ma, appunto, c'è il rischio che diventi anche quella strutturale. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Assessore Zuin.

**Assessore ZUIN:**

Due affermazioni un po' forti: una che ci dice che siamo ciechi. Ci vediamo benissimo. Forse è cieco chi non vuole vedere in questo bilancio quanto di buono si riesce a fare e soprattutto quello che abbiamo fatto negli ultimi anni e che continueremo a fare nel prossimo, dopo l'approvazione del rendiconto, nell'aiutare veramente le persone che hanno bisogno. Ho spiegato bene qual è la nostra politica, e su questo io ribatto a chi dice che questa è una politica di destra. È che brucia proprio - e lo rimando al mittente - per cui siamo molto più attenti della sinistra in questo senso perché mai ho sentito dai banchi dell'opposizione un plauso al 1.500.000 per le bollette, al 1.500.000 per gli artigiani, all'ulteriore 1.500.000 per le bollette di qualche giorno fa. Mai una voce che dice: "Però, abbiamo aiutato le persone che veramente hanno più bisogno con l'ISEE sotto i 20.000 euro". Vi mettete su questa parte dell'entrata non sapendo neanche come è prodotta, e da qui Gasparinetti che... Non parlo assolutamente di evasori, è che non si sa la composizione di quei 10.000 euro. Ci potrebbero essere persone che per scelta hanno un reddito di 10.000 euro perché si fanno concedere un part-time, per cui gli va bene magari avere più tempo per la famiglia o perché sono inseriti in un nucleo familiare con altri redditi e possono scegliere un livello di reddito più basso. Li mettete da questa parte dell'entrata, mentre noi, facendo una politica di sinistra – sì, facciamo una politica di sinistra, non di destra – noi diamo contributi alle persone che hanno bisogno. Noi agiamo da qualche anno, nel silenzio dell'opposizione, agiamo da qualche anno nel lato della spesa nell'aiutare veramente quelli che hanno avuto bisogno, e non parlo solo degli ultimi bilanci, ma parlo anche durante la pandemia, quando siamo andati incontro a categoria che erano in ginocchio, categorie che erano passate da 100 a 0 in un secondo. Nel giro di quindici giorni bloccato tutto e questo Comune, pur anche utilizzando sicuramente, perché non ce l'avremmo fatta, tanto era di nostro ma qualcosa era anche dello Stato, abbiamo utilizzato manovre espansive,

---

manovre di sostegno a chi veramente aveva le attività chiuse e non aveva più un quattrino. Come le vogliamo chiamare? Manovre di sinistra? Politiche di sinistra? Allora le rivendico. Quello che voi dite che noi non abbiamo fatto o che è la politica di destra proprio non ci sta. Non ci sta su questo bilancio e non ci sta sugli ultimi villaggi e non ci sta perché la solidarietà a chi ha di meno non è né di destra né di sinistra, è delle persone intelligenti.

**PRESIDENTE:**

Votiamo la delibera e poi passiamo alla mozione collegata. Apro la votazione. Chiudo.

Favorevoli 21.

Contrari 12.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Bisogna votare anche l'immediata eseguibilità Apro la votazione. Chiudo.

Favorevoli 23.

Contrari 2.

Astenuti 3.

Non votanti 3.

Il Consiglio approva.

Passiamo alla mozione collegata a questa proposta. Chi la illustra? Rosteghin.

*(Intervento fuori microfono)*

Allora, su questa proposta mi risulta una mozione collegata. Adesso verificiamo.

*(Intervento fuori microfono)*

---

A me risulta una mozione, la 408, numero d'ordine 408. Solo questa mi risulta collegata. Sambo e altri.

*(Intervento fuori microfono)*

Ne abbiamo un'altra sulla 1062 delle partecipazioni e poi ci sono quelle collegate al bilancio. Non mi risultano altre mozioni collegate. Sì, Assessore Zuin.

**Assessore ZUIN:**

Abbiamo la 408, Rosteghin, che è sulla 1073, che è questa delibera qua. Poi, abbiamo la 409 che è sulla 1072, che è il bilancio, e la 410, che è sempre sulla 1072, che è il bilancio.

*(Intervento fuori microfono)*

Le fai dopo, è uguale.

**PRESIDENTE:**

Baglioni.

**Consigliere BAGLIONI:**

Grazie. Allora, a seguito della votazione di questa delibera naturalmente bisognerà iniziare a pensare per il futuro perché noi continuiamo a ritenere che, al netto di tutte le altre misure ricordate dall'Assessore, questa sia una misura fondamentale, peraltro appunto già attuata dalla stragrande maggioranza dei Comuni - avevamo citato moltissimi esempi, quindi riteniamo che questa soglia di esenzione sia una struttura che portiamo avanti da anni e che debba trovare rimedio. Ora, abbiamo provato tutti i modi a trovare rimedio nel bilancio e in discussione, appunto, in queste giornate. Non avete accolto le nostre proposte. Vi chiediamo, come anche, insomma, pareva aprirsi qualche spiraglio durante la discussione, vi chiediamo di iniziare a ragionare almeno per il futuro, perché questa appunto è stata una scelta fatta nel 2014 in una situazione che è completamente distante da quella attuale e invece oggi abbiamo situazioni del bilancio di Venezia, anche delle entrate perché ricordiamo che tra pochi minuti, tra un'oretta approveremo un bilancio che prevede una nuova entrata, cioè la tassa di imbarco, quindi riteniamo che, a fronte di tutte queste modifiche, nonché a fronte dell'aumento del costo della vita, della diminuzione del valore del denaro e di tutte le considerazioni fatte in queste giornate, sia doveroso che anche il Comune di Venezia si allinei alla stragrande maggioranza degli altri Comuni alle altre grandi città e riveda questa soglia d'esenzione che è assolutamente fuori dall'equità. Peraltro - lo ricordiamo ancora una volta, ma è fondamentale ricordarlo - non solo i 10.000 euro oggi valgono molto meno rispetto a quello che valevano alcuni anni fa, ma anche c'è

---

questo meccanismo per cui, appena passata la soglia, è una soglia praticamente... È uno scalone, nel senso che con 10.001 euro di reddito lordo annuo si paga per intero l'addizionale Irpef. Quindi, riteniamo che questa sia una cosa, appunto, assolutamente da correggere. Abbiamo provato a portare con gli emendamenti la soglia a 12.000 che aveva un costo di circa 600.000 euro. Riteniamo che in vista, appunto, delle prossime a manovre di bilancio si possa fare un lavoro più ambizioso e portarla a 15.000 questa soglia. Sappiamo che già 15.000 è una soglia che comunque è ancora distante da diversi altri Comuni, ma sicuramente sarebbe un buon passo per cercare, appunto, di recuperare il terreno perduto. Quindi, con questa mozione noi chiediamo che praticamente nei prossimi atti di bilancio da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale sia previsto uno stanziamento per l'aumento della soglia d'esenzione Irpef da 10.000 a 15.000 euro. Questa manovra avrebbe un costo stimato intorno ai 2.000.000 di euro e riteniamo, appunto, che nell'ambito della costruzione di nuove manovre di bilancio possano essere reperite, basti pensare solo per esempio all'importo ben più consistente previsto dalla tassa di imbarco. Quindi, crediamo sia veramente importante che il Consiglio Comunale oggi inizi a dare indirizzi alla Giunta, appunto, per rivedere - diciamo - questa soglia di esenzione proprio per far sì, insomma, che iniziamo a dare risposte. Speravamo di darle immediate con gli emendamenti, appunto, che abbiamo fatto ieri. Non siamo riusciti. Il Consiglio non ha ritenuto di approvarli. Chiediamo almeno per il futuro prossimo di impegnarci in questa direzione e di superare quello che, appunto, è un problema che evidenziamo da tempo. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Gasparinetti.

**Consigliere GASPARINETTI:**

La ringrazio Presidente. La dichiarazione di voto a nome di Terra e Acqua sarà voto favorevole per tre ordini di motivi: il primo è che con i 15.000, soglia d'esenzione, ci porteremmo almeno a livello di Padova e Treviso, visto che tanto si parla della PaTreVe, la soglia d'esenzione a Padova e a Treviso è 15.000. Il secondo dei motivi è che stiamo parlando dell'addizionale comunale Irpef e, a partire dall'anno prossimo, potremo contare sull'addizionale di cui tutti i giornali parlano. Per ogni passeggero che si imbarca in Marco Polo ci sarà un'addizionale che porterà ogni passeggero a pagare 9 euro in totale, considerando che esiste già una tassa d'imbarco a cui si aggiunge l'addizionale – parliamo di 9 euro a testa - il gettito stimato dall'Assessore grazie a questa nuova addizionale è di 10.000.000 di euro. Il costo teorico di questa mozione,

---

che non è emendamento quindi è un costo eventuale futuro, di 2.000.000 di euro, andrebbe a beneficio di 20.000 persone - e parliamo di 20.000 soggetti che verrebbero in questo modo esentati dall'addizionale comunale Irpef - e, di conseguenza, noi riteniamo che sia una manovra perequativa. Un'ultima considerazione, la terza, è in riferimento a quanto dichiarato dall'Assessore. Io non mancherò di ritornare sulla questione politiche sociali nel momento in cui discuteremo la delibera di bilancio, ma qui stiamo discutendo una delibera diversa. Non mancherò di riconoscere la bontà delle scelte operate, ad esempio a favore degli artigiani, con cui la Giunta in realtà non ha fatto altro che riprendere una mozione di Terra e Acqua depositata in novembre 2020 che non è mai stata discussa perché sappiamo come vanno a finire le mozioni in questo Consiglio Comunale - si trascinano fino a essere dichiarate decadute - però la Giunta ha avuto l'intelligenza di fare per gli artigiani ciò che noi proponevamo già nel 2020, ma andremo fuori tema - ripeto - perché un conto sono le politiche sociali, altra cosa sono le politiche fiscali. Le politiche sociali - ne parleremo fra poco quando voteremo il bilancio - questa è una delibera fiscale. Io vorrei semplicemente fare una battuta: il partito di provenienza dell'Assessore ha avuto grande fortuna in passato con lo slogan "Meno tasse per tutti". Se parliamo invece di politiche fiscali di questa Giunta, sembra che lo slogan sia diventato "Più tasse per tutti". Grazie.

**PRESIDENTE:**

Vicepresidente Romor.

**Consigliere ROMOR:**

Grazie Presidente. Allora, io vorrei aggiungere solo una cosa: dal punto di vista del principio che l'Amministrazione e l'ente pubblico abbia il dovere di porsi l'obiettivo di aiutare chi è in difficoltà, credo che siamo tutti d'accordo. Il problema è capire quale sia lo strumento più efficace quello che effettivamente con - scusatemi. Dicevo - sul fatto che l'Amministrazione debba porsi l'obiettivo di aiutare chi è in difficoltà siamo tutti d'accordo. Il problema è capire quale sia lo strumento realmente efficace. Allora, a me pare che non ci siano dubbi nella scelta tra uno strumento, l'esenzione uguale per tutti sotto un certo reddito e che va, qui sì davvero, alla cieca a cadere su una miriade di situazioni completamente diverse: cade sulla persona che effettivamente è in difficoltà, ma cade anche su quella che per esempio decide di lavorare part-time perché nella famiglia ci sono ben altri redditi che consentono questa scelta. Allora, piuttosto che questa strada, è chiaramente molto più efficace quella scelta da questa Amministrazione che ha deciso di investire le risorse via via disponibili con una metodologia completamente diversa che è quella dei contributi in base all'ISEE a chi

---

dimostri di avere effettivamente bisogno. Allora, io credo che ci siano pochi dubbi se sia meglio dal punto di vista di riuscire effettivamente aiutare chi è in difficoltà, ci siano pochi dubbi nella scelta tra una misura che cade alla cieca e una che va a individuare effettivamente chi è in difficoltà, se siano meglio i 2.000.000 che proponete di investire per innalzare l'esenzione o se sia più efficace continuare a investire addirittura di più, 4.500.000 - citando solo le ultime misure degli ultimi tempi indicate, ricordate dall'Assessore - su contributi che vadano a cadere puntualmente su chi ha bisogno. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Martini.

**Consigliere MARTINI:**

Grazie Presidente. Perché cadere alla cieca? È una misura che cade su tutti. Mi piacerebbe capire più che altro quanti sono questi che scelgono di dichiarare i 10.000 euro perché lavorano part-time? Cioè - voglio dire - se noi dobbiamo individuare...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:**

Scusate, scusate.

**Consigliere MARTINI:**

Cioè - voglio dire...

Io non lo so, se lo fa lei...

**Consigliere MARTINI:**

No, ma siccome è una motivazione che voi date perché...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:**

---

Scusate. Assessore, interviene dopo.

**Consigliere MARTINI:**

Ho capito, ma se c'è anche una persona che lo fa - voglio dire - non è la cittadinanza tutta o chi ha questo reddito di famiglia. Quindi, non si capisce come mai si insiste continuamente - l'ha fatto lei Assessore e lo fa adesso il Vicepresidente Romor - sul tema che evidentemente più di qualcuno... Se si dice: "Limitiamo a 10.000". Vuol dire che più di qualcuno part-time decide di denunciare questo, ecco. Mi piacerebbe capire dai vostri calcoli quanti sono.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Saccà.

**Consigliere SACCA':**

Grazie Presidente e buongiorno a tutti. Mi ricollegavo a quello che prima aveva detto l'Assessore Zuin e in qualche maniera poi ripreso dal Vicepresidente Romor. Cioè, qui non è che noi non riconosciamo alcuni sforzi fatti dall'Amministrazione. Il problema...

*(Intervento fuori microfono)*

Vabbè, glielo dico io: noi riconosciamo alcuni sforzi fatti dall'Amministrazione, non c'è nessun problema a dirlo. Il problema è che questi sforzi sostanzialmente sono una tantum. Cioè, noi qua chiediamo una misura strutturale. È questa la sostanziale differenza. Quello che lei ha rivendicato, Assessore, giustamente, sono contributi sostanzialmente legati al periodo pandemico che stiamo vivendo. Nessuno ha mai detto che sono sbagliati. La soglia di esenzione Irpef, invece, è qualche cosa di strutturale. Cioè, sono proprio due approcci diversi che non è che siano in conflitto. Noi stiamo chiedendo misure strutturali per avere maggiore equità all'interno del nostro territorio per i nostri cittadini. È questo il tema. Poi lei dice: "L'Irpef non è perfetta, bisogna guardare il part-time, eccetera". Per carità, l'abbiamo detto, parliamone, però l'obiettivo, come fanno in tante altre città d'Italia - le abbiamo già ricordate quindi non mi rimetto a fare la lista della spesa - è che noi siamo una delle città, se non la città più - diciamo così - avara rispetto a questa misura, che è una misura strutturale che tutti gli anni i cittadini si ritrovano, mentre quello che voi rivendicate giustamente sono tutte misure una tantum. Questa è la sostanziale differenza. Grazie.

---

**PRESIDENTE:**

Consigliere Bettin.

**Consigliere BETTIN:**

Grazie. È proprio questo il punto, anzi, sono due i punti: uno è l'introduzione o, meglio, l'estensione di una misura strutturale a tutela di ceti che possono anche essere considerati non semplicemente poveri, ma ceti medi impoveriti o in difficoltà e quindi estendere gli aiuti che vengono conferiti a ceti individuati tracciando il confine più in basso - diciamo così. L'altro aspetto è la capacità che ha l'Amministrazione di verificare chi ha bisogno davvero. Questo non è in discussione, ma vale per qualunque scaglione, a qualunque livello si ponga lo scaglione perché anche chi è a 10.000 euro potrebbe essere nelle condizioni che paventa l'Assessore. Certo, sono di meno ma il problema si pone comunque, insomma. Tutto a posto. Quindi, la questione che poniamo è quella di estendere la capacità di aiuto strutturale a famiglie e a persone che sono in difficoltà e, tra l'altro, la abbinata tra l'estensione della fascia interessata a questi sostegni, anzi, a questa esenzione in questo caso, e l'introduzione di un contributo, come quello che con coraggio politico - sottolineiamo - l'Amministrazione sta accingendosi a fare, come la cosiddetta tassa sugli imbarchi, che noi sosteniamo, che abbiamo riconosciuto essere un provvedimento che ha una sua logica da un lato, ma anche un suo coraggio politico, come dimostra la discussione che si è aperta e le pressioni che - si capisce - l'Amministrazione sta ricevendo e a cui mi auguro, ci auguriamo resista, quindi la combinazione tra le due cose disegnerebbe non una politica di sinistra o di destra, perché non è necessario essere di sinistra per lavorare per l'equità, come non è necessario essere di destra per favorirla. Insomma, si tratta di lavorare nel solco della costituzione dei principi che ispirano le leggi, le norme, anche quelle fiscali, quindi in questo senso la proposta che adesso viene presentata la sosteniamo perché ci pare che possa contribuire a disegnare uno sviluppo ulteriore delle parti migliori che l'Amministrazione ha sviluppato e a superare i limiti che hanno avuto finora.

**PRESIDENTE:**

Assessore Zuin col parere.

**Assessore ZUIN:**

È chiaro che l'intervento di Gianfranco è sicuramente molto più - come si può dire - ricomprende un po' tutto, come andrebbe fatto. Io non posso lanciarmi contro chi vuole aumentare l'esenzione. Ho semplicemente fatto un'obiezione: attenzione - e lo

---

dico io a Martini se mi dice chi sono – perché, in realtà, io gli ho proprio posto questo, cioè, quando faccio una manovra del genere non so cosa c'è dentro; mentre io dico: "Guardate che, tutto sommato, quei 2.000.000 che io utilizzo in altre manovre per andare più a colpo sicuro sulle persone che hanno più bisogno secondo me ha - come si può dire - un'efficacia secondo me migliore". Poi torna indietro e dico: "Attenzione perché a volte devono essere una tantum". Intanto, non abbiamo fatto manovre solo sulla pandemia, ma le abbiamo fatte anche sulla crisi energetica, ma anche quelle della pandemia devono essere una tantum perché l'esenzione della COSAP dei banchetti piuttosto che dei posti barca di coloro che avevano attività che lavoravano - diciamo - in questa città storica non posso mica fargliela strutturale.

*(Intervento fuori microfono)*

Infatti, ma - dico - attenzione che non può essere... Siccome hai detto: "Ma noi andiamo verso lo strutturale", sì, ma quelle una tantum sono importanti. Lo strutturale - ripeto - secondo me ha il rischio di avere un range che va su tutti, lì sì alla cieca, nel senso che non so a chi do questo tipo di esenzione, mentre quella che viene fatta - diciamo - dal punto di vista nostro sulla spesa, una tantum, strutturale, non strutturale, eccetera, io ricordo che è due anni che le nostre associazioni sportive culturali che hanno un rapporto nell'immobile del Comune di Venezia non pagano. Io ricordo che ci sono, appunto, attività economica a cui abbiamo fatto sconti sulla TARI, sconti sulla COSAP durante la pandemia, durante la crisi energetica. Cioè, obiettivamente menomale, Saccà, che te ne sei accorto adesso o che quantomeno dici: "Sì, è vero, le avete fatte" perché finora - ripeto - c'è stato un silenzio - come si dice - assordante da parte dell'opposizione in questo tipo di manovre. Cioè, mai ho sentito dire: "Però, menomale che si fa qualcosa anche per queste persone in difficoltà". Poi - ripeto - è vero, c'è la possibilità di fare anche quell'esenzione. Io ripeto: è una scelta politica, è una scelta di questa Giunta. È una scelta politica, è una scelta di questa Giunta che 2.000.000 che voi chiedete qui io preferisco di sicuro metterli a disposizione di chi ha veramente bisogno, individuando meglio queste persone attraverso bandi, attraverso metodi con cui ho la certezza che questi soldi vadano veramente alle persone che hanno bisogno. Grazie. Per cui, parere negativo.

**PRESIDENTE:**

Passiamo al voto della mozione. Apro la votazione. Chiudo.

12 favorevoli.

21 contrari.

---

0 astenuti.

0 non votanti.

Il Consiglio non approva.

Passiamo adesso alla **proposta al punto 3 1066/2022: "Verifica della quantità e qualità di aree da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in proprietà o in diritto di superficie e determinazione dei prezzi di cessione per l'anno 2023"**. C'è già stata anche qui l'illustrazione e il dibattito generale, quindi passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliera Visman.

**Consigliere VISMAN:**

Per annunciare il voto favorevole a questa delibera.

**PRESIDENTE:**

Se non ci sono altre dichiarazioni, passiamo al voto. Apro la votazione. Chiudo.

Favorevoli 24.

Contrari 9.

Astenuti 1.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Procediamo con la **proposta 1062/2022: "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie ex articolo 20 e 26 comma 11 del decreto legislativo 19/08/2016 numero 175, ricognizione delle partecipazioni possedute al 31/12/2021, individuazione delle partecipazioni oggetto di dismissione"**. Ci sono dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto, passiamo al voto. Apro la votazione. Chiudo.

Favorevoli 22.

---

Contrari 9.

Astenuti 3.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

C'è una mozione collegata che è la mozione 419 Saccà e altri.

**Consigliere SACCA':**

Grazie Presidente. Qua stiamo parlando di Thetis. In qualche maniera eravamo già anticipato questo tema durante i lavori della Commissione, appunto, collegati a questa delibera. Sappiamo tutti l'importanza che riveste Thetis nell'economia veneziana. È la più grande società di ingegneristica, è una società che ha una lunga storia e anche grandi competenze al suo interno e che da anni sta affrontando una crisi che sostanzialmente non dipende dalle loro capacità di stare nel mercato, ma è collegata alle questioni legate prima al commissariamento del Consorzio Venezia Nuova e...

**PRESIDENTE:**

Scusate.

**Consigliere SACCA':**

E, in seconda battuta - grazie Presidente - e, in seconda battuta, alla situazione - diciamo così - confusa che sta affrontando la governance della laguna di Venezia in attesa che si istituisca l'autorità per la laguna che dovrebbe portare con sé anche una riorganizzazione complessiva di alcune società non solo di Thetis. Ecco, quindi questa mozione riprende quanto è stato già votato aggiornandola - diciamo - ma il senso politico è lo stesso, aggiornandola, una mozione che è stata votata all'unanimità nella scorsa Consiliatura e impegna il Sindaco e la Giunta a utilizzare il peso politico ovviamente del Comune di Venezia per difendere Thetis non solo in quanto società o non tanto quanto società Thetis, ma quanto competenze, conoscenze e ovviamente lavoratori. Ecco, quindi credo che sia una mozione che possa essere accolta. È collegata a questa delibera - lo ricordo - perché all'interno del processo di - chiamiamolo così - razionalizzazione delle società partecipate c'è anche Thetis, società della quale il Comune ha una piccola quota, ma, appunto, al di là del valore che

---

rivestono le quote di proprietà del Comune, qua si tratta appunto di fare un'operazione politica per preservare posti di lavoro e conoscenza della più grande società ingegneristica – ribadisco - che opera a Venezia e all'arsenale. Operazione voluta - ormai stiamo parlando dei primi anni '90 - che dimostra come la nostra città possa accogliere e possa far sviluppare attività d'avanguardia che vadano a integrazione di quella che è l'economia turistica. Ecco, anche per questo Thetis riveste un'importanza fondamentale all'interno dell'economia veneziana. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Gasparinetti.

**Consigliere GASPARINETTI:**

Semplice dichiarazione di voto. Favorevole, ringraziando il Consigliere Saccà per averla illustrata, grazie.

**PRESIDENTE:**

Assessore Zuin.

**Assessore ZUIN:**

Sposo, perché poi quando vengono poste comunque questioni di importanza intanto dal punto di vista sociale perché sono lavoratori di questa città, sono nostri concittadini per la maggior parte ed è da riconoscere anche il fatto che hanno effettivamente una professionalità. Io penso che questi sono - scusatemi se lo dico - i veri ingegneri che probabilmente hanno fatto il Mose. Sono quelli che poi sanno anche come andare avanti, sanno anche quali sono le procedure di manutenzione del Mose e capisco, e l'Amministrazione segnalò che in questi anni, anche con la mia presenza fisica in assemblea al posto di ACTV, perché noi abbiamo una partecipazione indiretta attraverso la nostra partecipata del trasporto pubblico locale - non chiedetemi come mai ce l'hanno loro, ma è una cosa che ho trovato ma c'è e andiamo avanti così - ho partecipato alle assemblee proprio nell'indirizzo dato dal Sindaco, dall'Amministrazione di far di tutto affinché questa azienda potesse continuare adoperare prima e che, in ogni caso, non perdesse le potenzialità e l'esperienza di questi lavoratori. Nel tempo qualcuno l'abbiamo perso, nel senso che, fortunatamente o sfortunatamente per noi, sfortunatamente per loro, che hanno trovato magari, essendo anche bravi altri impieghi da altre parti, però il nocciolo duro di questa società ha sicuramente l'esperienza e la maturazione per fare bene quella che è un'opera molto importante per la nostra città e, anche se molti non si sono trovati d'accordo nella sua

---

realizzazione, nel momento in cui c'è e nel momento in cui sta funzionando, bisogna continuare a farla funzionare e magari a minori costi chiaramente rispetto a quella che è la manutenzione o per quello che serve. Faccio tutta questa premessa perché - ne ho già parlato col Consigliere Saccà e spero che mi trovi d'accordo anche tutto il Consiglio - non so se riusciremo a mantenere Thetis intesa come società oggi privata dalla quale sono usciti tutti quanti i soci, anche costruttori del Mose, che ora è sostanzialmente in mano al Consorzio Venezia Nuova come socio maggioritario e non so se in quello che sarà il futuro della gestione del Mose - intendo come manutenzione, sviluppo e quant'altro perché penso che sarà un'opera che, al di là della manutenzione, avrà anche dei miglioramenti da dover fare - una volta uno mi disse: "Il concetto del Mose, dal punto di vista ingegneristico, è quello. In 30 - 35 anni che ci abbiamo messo a costruirlo fortunatamente hanno completamente cambiato come metterlo in atto". Cioè, lo svuotamento dei cassoni che si alzano è un processo ingegneristico. Il fatto che 30 anni fa lo facevano quasi, lo prevedevano a mano, ora si fa con i computer. Per cui, io penso che comunque avrà delle evoluzioni il Mose, per cui abbiamo bisogno di questa gente. Non so se riusciremo a tenere Thetis. Per cui, la mia è un'aggiunta al disposto previsto dal Consigliere Saccà che dopo le parole "salvaguardia della laguna del territorio" aggiunge "anche eventualmente coordinando la valenza del personale qualificato con le nuove realtà istituendo dell'agenzia della laguna". Ossia, vediamo comunque, in ogni caso, di cercare a quelli che saranno probabilmente quelli che dovranno gestire e manutentare il Mose che possano assorbire, se non sarà Thetis, questo tipo di personale, per cui di fare una mozione che abbia un senso sia nel mantenimento di Thetis sia comunque nel mantenimento di questi lavoratori all'interno eventualmente di un altro soggetto che sarà quello che magari, quando si decideranno, farà la manutenzione e la prosecuzione del Mose. Per cui, il parere da parte della Giunta è favorevole con questa aggiunta al testo dell'Ordine del Giorno.

**PRESIDENTE:**

Alessandro Baglioni.

**Consigliere BAGLIONI:**

Grazie Presidente. Da un lato credo che ovviamente questa Giunta tenga conto dell'incertezza dello scenario futuro. Era stato delineato, tracciato un percorso. Questo percorso vediamo che fa molta fatica a essere intrapreso, però, insomma, è fondamentale che venga superata la situazione attuale. Quindi, sulla modifica siamo concordi. È importante specificare che i lavoratori di Thetis, come è stato giustamente

---

anticipato, ma forse va anche un po' esteso, sono portatori di competenze - direi - uniche o quasi uniche per quanto riguarda la gestione non solo del Mose, ma di tutto l'ambiente lagunare e anche veneziano, appunto, insulare perché poi, appunto - ricordiamo - il Mose non è solo le barriere mobili, ma ha previsto tutta una serie anche di studi dei fenomeni che succedono in laguna che sono un bagaglio di competenze veramente notevole e poi Thetis, appunto, si occupa non solo di bocche di porto, ma sta facendo anche, progettando, dirigendo lavori interventi importanti in città - penso alle barriere della basilica di San Marco, penso agli interventi proprio in piazza San Marco e molti altri. Quindi, sono sicuramente competenze che la città deve cercare di tenere a tutti i costi. Sappiamo che spesso e volentieri professionalità di questo tipo sono molto richieste anche altrove, ma bisogna che cerchiamo in tutti i modi di mantenerle perché ci servono. Viviamo in un ambiente unico, con caratteristiche uniche e che, appunto, ha bisogno di gente preparata, con esperienza in questo settore proprio perché lavorare in laguna di Venezia non è lavorare in altre parti d'Italia del mondo, e sappiamo che interventi fatti male magari pensati per altri territori possono essere disastrosi per la nostra laguna. Quindi, assolutamente, massimo appoggio a questa mozione, massima solidarietà ai lavoratori di Thetis che da anni stanno lavorando in condizioni di incertezza, ma, nonostante questo, stanno lavorando e stanno dando tutto loro stessi, e i risultati si vedono. E, appunto, è fondamentale che il Comune di Venezia, anche se competenze specifiche ne ha ben poche, però faccia di tutto affinché le professionalità tecniche siano mantenute nel nostro contesto e siano messe in grado di dare tutto il loro contributo per la nostra città. Ne abbiamo tanto bisogno. Le sfide attuali e future sono molto importanti. Abbiamo competenze. Valorizziamole e dobbiamo essere al loro fianco. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere D'Anna.

**Consigliere D'ANNA:**

Grazie Presidente. Parlo chiaramente a nome del nostro gruppo Luigi Brugnaro. Io ringrazio sia il collega Saccà che l'Assessore Zuin per l'integrazione. Credo che questa sia una società, come ha detto il collega Baglioni, con soprattutto dei lavoratori preparatissimi, professionalmente veramente di alto livello. Io li ho conosciuti perché ho seguito Thetis, le vicende di Thetis sia quando ero Assessore in Provincia al Lavoro e soprattutto poi quando, perché lo ero nell'ultima parte, e poi soprattutto nella passata Amministrazione assieme, appunto come ha detto l'Assessore Zuin, abbiamo seguito Thetis. Quindi, credo che, insomma - ripeto - ringrazio sia Saccà, ma ringrazio

---

anche l'Assessore per l'aggiunta che guarda oltre. Quindi, a nome del gruppo chiaramente il voto è favorevole.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Zingarlini.

**Consigliere ZINGARLINI:**

Grazie Presidente. Soltanto per la conoscenza e la curiosità di tutti, la partecipazione societaria di Thetis sta in capo all'ACTV in quanto, da quando esiste la tecnologia sui mezzi di trasporto pubblico sia terrestri sia acquei, tutto il sistema di computeraggio di bordo e localizzazione e tracciamento mappe, eccetera, tutto quello che riguarda la tecnologia a bordo dei mezzi in pratica l'ha sempre svolto egregiamente la società Thetis. Quindi, chiaramente, anche noi come gruppo siamo favorevoli a questa mozione. Grazie. A questa integrazione della mozione.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Visman.

**Consigliere VISMAN:**

Anche il nostro gruppo è a favore di questa mozione perché, anche se la società Thetis ha avuto un periodo travagliato e a volte anche non proprio trasparente, noi pensiamo che, appunto, le risorse umane che ha al suo interno vadano salvaguardate. Credo che l'Assessore abbia centrato anche quella che è l'evoluzione del contesto e quindi l'aggiunta dove si fa riferimento al nuovo ente che dovrà e coordinare tutto è quanto mai opportuna.

**PRESIDENTE:**

Votiamo la mozione con le modifiche... Consigliere Saccà.

**Consigliere SACCA':**

Mi sono già messo d'accordo - che lo sappia tutto il Consiglio - al posto di "agenzia" mettiamo "autorità". Solo questo, e ringrazio per l'appoggio. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Ok. È già stata firmata e depositata? Ok. Votiamo. Chiudo.

31 favorevoli.

---

0 contrari.

0 astenuti.

0 non votanti.

Il Consiglio approva.

Passiamo alla **proposta 1072/2022: "Approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2023 - 2025 e relativi allegati e approvazione del Documento Unico di Programmazione 2023 – 2025"**. Siamo in fase di dichiarazione di voto. Si applicano i tempi certi a esclusione degli accordi presi in Conferenza dei Capigruppo per gli interventi. Prenotatevi. Consigliere Saccà.

**Consigliere SACCA':**

Grazie Presidente. Come potete immaginare...

**PRESIDENTE:**

È tutto sotto controllo, non agitatevi.

**Consigliere SACCA':**

Vedevo segnali strani. Va bene, non importa. Facciamo anche dieci se vuoi. Comunque, per non perder tempo, il nostro voto sarà contrario, come potete bene immaginare, anche rispetto alla discussione che abbiamo fatto. Vorrei fare prima un inciso, intanto, sulla qualità del nostro dibattito. Sappiamo che abbiamo questo regolamento che prevede i cosiddetti "tempi certi". Questo secondo noi è un regolamento che andrà rivisto e credo che anche oggi il fatto che ci sia stato un accordo tra i Capigruppo per permettere ai gruppi - diciamo - più rappresentati all'interno del Consiglio Comunale in qualche maniera di avere una deroga sui tempi certi dimostra che ci sia anche una certa consapevolezza che il dibattito, soprattutto davanti a una delibera così importante, debba essere più approfondito. Detto questo - la nostra città sta affrontando una crisi che ha in parte radici lontane e che in parte è anche collegata benissimo al momento storico che stiamo vivendo. Noi voteremo contro perché riteniamo che questo bilancio non abbia la forza per dare le risposte giuste. Non che non ci siano degli aspetti positivi, così sgombriamo subito il campo dalla solita polemica buoni - cattivi, ma complessivamente riteniamo che, appunto, non

---

sia in grado di rilanciare la nostra città. Spesso ricordiamo l'indicatore della demografia in questa città. È vero che l'inverno demografico non riguarda solo Venezia, ma se noi guardiamo anche altre città italiane, anche a noi vicine, negli ultimi dieci anni il trend demografico certo non è roseo, ma non è disastroso come quello che stiamo vivendo nel Comune di Venezia e, in particolare, in alcune zone del Comune di Venezia. Questo dimostra che non siamo più una città attrattiva, perché – ribadisco, tornando al bilancio - pensiamo al tema del lavoro: su Porto Marghera che cosa prevede questo bilancio? È vero, Porto Marghera ha una storia ben complicata, ci sono diverse competenze, a partire dalla Regione Veneto che spesso è assente su questi temi, però evidentemente in questo bilancio non c'è nulla su Porto Marghera, se non la grande novità di aver cancellato la fondazione Agenzia dello Sviluppo che aveva proprio come compito quello di portare investitori a Porto Marghera. Invece, è stata fatta una scelta diversa. Il grosso degli investimenti, anzi, l'investimento principe che andremo a fare nei prossimi anni è il famoso palazzetto dello sport. Sappiamo tutti i 300.000.000 di euro, tutti di fondi pubblici. Noi non siamo contrari a impianti sportivi; noi siamo contrari a investire tutte le risorse pubbliche a nostra disposizione in un'operazione del genere che riteniamo avere degli impatti economici e sociali all'interno della nostra città, proprio per renderla attrattiva, assolutamente inadeguati rispetto agli investimenti fatti. Questa è la grande operazione che sta facendo questa Amministrazione e noi contestiamo, ma non c'è solo questo. Pensiamo all'economia turistica, che sappiamo anche questa quanto sia importante all'interno del nostro territorio. Cosa c'è in questo bilancio? Abbiamo il contributo d'accesso - non rientro nel dibattito, tra le altre cose, malamente stroncato all'interno delle Commissioni, tanto che speriamo venga riaperto - per noi è semplicemente una nuova imposta, non ha nulla a che fare con la gestione dei flussi e che non ci sia nulla, ad esempio, sulla gestione dei flussi lo si vede ad esempio quando si parla dei terminal completamente, così, accennati nel DUP ma non sostenuti da risorse. Terminal che vuol dire anche mobilità. Noi siamo in ancora in attesa del PUMS che ricorre nel Documento Unico di Programmazione da anni e anni e non si vede nulla oppure l'unica cosa che si fa è che si continuano a investire milioni di euro, letteralmente milioni di euro nella smart control room. Evidentemente qualche cosa non va in questa smart control room, e non sappiamo ancora che dati fornisce, come vengono vidimati, come vengono controllati e via dicendo. Poi, c'è un altro tema che ci preoccupa molto e non vediamo interventi adeguati all'interno di questo bilancio che è il tema - diciamo - della vivibilità della nostra città, e in particolare della sicurezza. Anche qui, io non voglio fare il discorso che abbiamo fatto ieri quando parlavamo del DUP. Non è un tema di sola repressione. Noi apprezziamo molto quello che fa la Polizia Locale e le altre forze dell'ordine, ma

---

quando si parla di rigenerazione - e uso questo termine perché il Sindaco, l'ultima volta che è venuto qua in Consiglio Comunale a fare le comunicazioni, è stato lui a parlare di rigenerazione urbana - però "rigenerazione" vuol dire, appunto, non solo investimenti nella repressione, ma tutta una serie di altre politiche sociali e culturali e noi questo tipo di investimenti così coordinati non li vediamo, e questo è un grosso problema. E qua arriviamo al punto dei servizi. I servizi in questa città non si può dire che non siano in calo. Pensiamo semplicemente ai servizi che vengono offerti dall'Amministrazione Comunale. Noi abbiamo un enorme problema di personale in questo Comune. Non il personale che lavora, perché lavora e lavora bene, ma è un continuo - come dire - anche di segnalazioni di diversi uffici che sono in difficoltà - anagrafe, tutela e tradizione, centro maree, perfino gli uffici che devono occuparsi della progettazione europea e quindi di raccogliere fondi. C'è una sofferenza perché quando abbiamo fatto le illustrazioni in Commissione cos'è che abbiamo sempre sentito dire? La parola chiave di questo bilancio è "Mantenere, mantenere, mantenere, mantenere, mantenere". Noi avremmo voluto sentire anche parole più propositive come "programmare", "progettare", "pianificare". Tutto questo in questo bilancio manca. Sappiamo benissimo che la situazione è complicata e infatti ci sono nuove imposte che come verranno investite? E qui si apre un grande capitolo - e ritorno sul capitolo Irpef, quindi sulla sostanziale necessità di avere maggiore equità per i nostri cittadini - perché, ecco - vorrei fare l'ultima riflessione e poi vado a concludere - la nostra Consiliatura è la Consiliatura che deve guidare la città dopo la pandemia. Cioè, noi siamo la Consiliatura che deve portare la città a uscire dalla grande crisi pandemica alla quale poi si è aggiunta, ahimè, anche la crisi energetica per i motivi che ben conosciamo. Vi ricorderete - noi siamo stati eletti perfino in un mese non previsto dalla legge proprio perché eravamo nel pieno della pandemia. Ecco, la nostra grande critica che facciamo a questo bilancio nel suo complesso è che il motto - diciamo - prima "mantenere mantenere", ma il motto di questa Amministrazione sembra "com'era dov'era" e "com'era dov'era" può valere magari quando viene giù un campanile o quando va a fuoco un teatro, però, quando si tratta di rilanciare una città, di farla uscire da una grave crisi economica e sociale, questo motto non può valere. Quindi, noi voteremo contro perché in questo bilancio non vediamo...

**PRESIDENTE:**

Concluda.

**Consigliere SACCA':**

---

Concludo immediatamente - quelle operazioni che possono permettere di uscire dalle secche nelle quali ci ritroviamo, di avere maggiore lavoro e maggiore qualità della vita nella nostra città. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Brunello.

**Consigliere BRUNELLO:**

Grazie Presidente. Buongiorno colleghi. Come gruppo esprimiamo convintamente il nostro voto favorevole all'approvazione di questo bilancio di previsione al DUP, ed è sicuramente un motivo di orgoglio poterlo approvare adesso entro la fine dell'anno rispetto ad altri Comuni, magari, che sono in difficoltà economica, anche considerato il particolare momento in cui ci troviamo e che non riescono a mandare in esercizio provvisorio o, comunque, a rivedere le politiche della città, mentre noi riusciamo, come ormai ogni anno, ad approvarlo nei tempi certi, prima del 31/12, e questo sicuramente è un aspetto molto positivo di cui dovremmo andare tutti quanti fieri. Non sono d'accordo che i servizi ai cittadini vengano ridotti perché mi sembra che, insomma, ai cittadini siano garantiti i servizi nonostante proprio questi momenti di difficoltà e nulla sia stato tolto, anzi, probabilmente qualcosa è stato razionalizzato che permette proprio di andare incontro a quei servizi magari che erano mancanti e, grazie a una buona organizzazione e riorganizzazione, di poter garantire gli stessi. Durante l'anno e per gli anni a venire vengono mantenute e saranno ugualmente previste, anche in modo strutturale, importanti agevolazioni. Mi vengono in mente la TARI, il bando per gli artigiani e anche i contributi che abbiamo visto nel corso di questi mesi per le bollette che sono per il sostegno degli affitti o, comunque, per quelle famiglie che sono disagiate. Pertanto, quando parliamo magari di quelle cifre, seppure importanti, dell'addizionale comunale, dobbiamo pensare a quanto sono importanti magari quei ristori che diamo alle famiglie e che possiamo, insomma, permettere di avere quelle - e lo ricordava anche prima il Consigliere Romor - quanto possono aiutare proprio le famiglie che magari a fine mese non arrivano, ma con una certezza che il Comune c'è sempre per le fasce più deboli. Attraverso i fondi REACT e PNRR e non solo, nei prossimi mesi vedremo le ricadute positive sul nostro territorio grazie agli interventi che ormai dico che erano al palo proveniente da decenni e, quindi, questo sicuramente è un ulteriore passo positivo per l'Amministrazione e per tutto il Comune, per cui è un ulteriore motivo di vanto per tutti noi. Ricordo, anche se non sono solo quelli ma anche - diciamo - tutti quegli interventi nel mondo dello sport che poi ricadono indirettamente sul sociale e non solo. Vengono messe risorse su interventi che, anche

---

questi, erano fermi al palo da anni o che magari attraverso gli ultimi anni sono state appostate quelle risorse necessarie per poterne garantire la realizzazione e il compimento. Faccio alcuni esempi. Abbiamo approvato qualche giorno fa il nuovo palazzetto e l'impianto in via del Granoturco, che è una struttura che mancava sul territorio. Verrà realizzato su un'area che era degradata, abbandonata dove abbiamo buttato soldi dalla finestra negli anni per fare opere che hanno semplicemente portato nulla, ma hanno portato una spesa per la collettività e che forse adesso finalmente vedranno la luce. Ne cito altri due, ma ce ne sarebbero una lista infinita: la piscina di via Calabria che viene finalmente riqualificata e che – penso, non so da quanto - ma probabilmente sarà trent'anni che veniva lasciata in questo stato fatiscente, dove se uno va dice: "Ma qui dentro cosa hanno fatto? Mai niente". Quindi, grazie a risorse, al campo Bacci sportivo, che anche quello è un campo dove giocano 200 famiglie a San Giuliano, nel cuore tra la terraferma e la città d'acqua, anche quello da anni dove nessuna risorsa è ripiegata. I bambini giocano nel fango, nessuno si è mai occupato e quindi questo sicuramente è un ringraziamento da fare al Sindaco e alla Giunta per le risorse e per gli impegni che, insomma, hanno messo in campo in questi anni che continueranno a mettere anche per i prossimi. Pertanto, come gruppo Lega, ribadiamo il nostro "favorevole" a questo bilancio. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Trabucco.

**Consigliere TRABUCCO:**

Grazie Presidente. Siamo arrivati - diciamo così - all'atto finale o quantomeno all'atto più importante di questa quattro giorni di discussione sulla manovra di bilancio di questo Comune. Quattro giorni caratterizzati da un dibattito anche alle volte aspro, ma io credo che, quando si è radicati nelle proprie convinzioni e nel rispetto reciproco, è giusto anche che ogni tanto ci sia - voglio dire - questa asprezza nel confronto. E nel tratteggiare, insomma, quello che sarà alla fine il nostro voto contrario per questa delibera vorrei partire, però, da alcuni elementi positivi che hanno caratterizzato questi quattro giorni. Elementi positivi chiaramente che poi non saranno sufficienti a farci cambiare idea, però sicuramente il primo dato è che questa quattro giorni è iniziata con il tentativo di confronto. Si è chiamata "trattativa" tra maggioranza e opposizione per provare a capire se c'era un punto di caduta su alcune - diciamo così - proposte che venivano dall'opposizione. Questo alla fine non ha prodotto nulla, ma io credo che ci sta. Ci sta anche questo, nel senso che - voglio dire - le trattative si fanno e poi alla fine possono produrre risultati o meno. Poi, il fatto che - voglio dire - ci fosse stata una

---

disabitudine a questo - diciamo - confronto tra maggioranza e opposizione, anche questo probabilmente non ha aiutato alla fine a trovare la quadra rispetto alle proposte, però io credo - e lo dico non per esaltare questo fatto, che c'è stato il confronto, anzi, sarebbe casomai un ritorno alla normalità rispetto a quella che dovrebbe essere la normale dialettica tra maggioranza e opposizione - lo sottolineo perché forse - non ne conosco motivi, forse ce li direte voi - forse sta prevalendo una cultura politica diversa. Presidente, se posso.

**VICEPRESIDENTE:**

Sì, ha ragione. Se riuscite a rispettare chi sta parlando, grazie.

**Consigliere TRABUCCO:**

E quindi - dico - forse sta prevalendo una cultura politica diversa rispetto a quella che abbiamo visto negli ultimi anni e ben venga. Speriamo che questo - voglio dire - elemento sia, diventi la prassi, torni a essere la normalità la dialettica normale tra maggioranza e opposizione. L'altro elemento - lo abbiamo detto più volte nel corso del dibattito - è anche l'introduzione della tassa d'imbarco. Noi guardiamo con attenzione a questo tipo di, insomma, tassa, nel senso che riteniamo che questo introito per la nostra città sia - voglio dire - già migliore questa entrata che non il tema dell'Irpef o anche il contributo d'accesso, così come è prefigurato anche in questo bilancio e, da questo punto di vista, ci auguriamo, insomma, che - lo abbiamo detto anche nel dibattito dei giorni scorsi e lo ha detto anche oggi - che l'Amministrazione e l'Assessore Zuin, insomma, abbiamo letto l'intervista di oggi, tenga duro su questo passaggio, nel senso che abbiamo visto le pressioni che si stanno scatenando anche da parte della Regione, anche da parte della stessa - diciamo - coalizione, parte politica che governa questo Comuni. Rispetto a - voglio dire - questa impostazione noi chiediamo, insomma, di tenere duro e speriamo, insomma, che alla fine l'Assessore Zuin non si trovi da solo in questa battaglia. Noi continueremo ad affermare che la tassa d'imbarco è sicuramente un passaggio, un provvedimento migliore di quello delle altre tasse che hanno messo. Se questi sono i dati positivi, è evidente che è l'impianto complessivo di questa manovra che non ci convince. L'hanno detto già molti colleghi, l'abbiamo detto nella discussione delle delibere precedenti. Si parte ovviamente dall'Irpef e quindi dalla volontà pervicace di continuare - voglio dire - a mantenere una soglia di esenzione bassa, a non voler scaglionare, a non volere, insomma, frazionare gli scaglioni a seconda dei redditi ed è evidente, insomma, che è una tassa che colpisce soprattutto chi ha meno, perché potrebbe anche essere - non metto in dubbio, insomma, le argomentazioni che sono venute dai banchi della Giunta - che ci sia chi per scelta

---

decide di avere un reddito inferiore, cioè minore, insomma, dei 10.000 euro perché, insomma, fa il part-time o fa altri tipi di lavoro, però i dati ci dicono che la povertà sta aumentando in questo Paese, per cui è evidente che c'è anche un pezzo consistente di persone che sta sotto i 10.000 euro non per scelta, ma lo fa perché evidentemente è in difficoltà e le difficoltà che colpiscono il Comune - l'inflazione e la crisi energetica - sono le stesse che colpiscono le nostre famiglie. Per cui, noi guardiamo a quelle persone lì. Il tema della sicurezza. Abbiamo capito che per questa Giunta, per questa Amministrazione l'unica ricetta è la ricetta della repressione che noi - ripetiamo - non siamo contrari a questo tipo di impostazione, è che manca un'altra gamba: manca la gamba delle politiche sociali e questa è una cosa che - ripeto - non viene solo da noi - ve lo stanno dicendo, ce lo stanno dicendo le forze dell'ordine che intervengono in maniera repressiva nel territorio e ci dicono: "Guardate che il nostro intervento, senza la gamba degli operatori di strada, sono interventi che poi vanno a vuoto perché poi si ripresentano le stesse situazioni di prima"; ma evidentemente, per questo tipo di impostazione ideologica, come si diceva prima, pare che la repressione sia l'unica ricetta che si pensi possa funzionare, quando in realtà i numeri e i fatti ci dicono tutt'altro. La nostra città dal punto di vista delle tossicodipendenze, dei morti per eroina... Quello che sta succedendo è evidente è sotto gli occhi di tutti: che le ricette che da sette anni vengono applicate in questa città evidentemente non funzionano. C'è poi la volontà di centralizzare tutto. Abbiamo fatto il dibattito sulle municipalità. Si continua, nel DUP sono sparite. Non si è voluto reintrodurle. Vado a terminare, Presidente, grazie. Non si è voluto reintrodurle ed è evidente che questo è il sintomo, il segnale di quella che è la volontà di questa Amministrazione: la volontà di centralizzare tutto, di potere anche in qualche modo, in certi momenti, soffocare il dibattito. Ha ragione il Consigliere Saccà quando dice che questo regolamento comunale, che è frutto di questa mentalità, cioè la mentalità di voler in qualche modo sopire il dibattito, la si ritrova nel regolamento. È evidente che quel regolamento bisogna che tutti insieme decidiamo che va rivisto. Termino - ovviamente non mi dilungo sul tema del palazzetto, delle risorse sul palazzetto, sullo stadio, il tema del contributo d'accesso - e infine c'è - e termino veramente - la questione del lavoro. Noi riteniamo - e lo ribadiamo ancora - insomma, non comprensibile come un'Amministrazione Comunale metta centinaia di migliaia di euro a disposizione del tema del lavoro atipico, del lavoro interinale, motivandolo dicendo: "Ma noi il precariato negli anni lo abbiamo risolto". Cioè, non è che il precariato si risolve non rinnovando i contratti dei precari come è stato fatto da questa Amministrazione. Per cui, il complesso di tutte queste operazioni ci fa dire che noi voteremo in maniera contraria a questa manovra di bilancio. Grazie.

---

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere. La parola alla Consigliera Casarin.

**Consigliere CASARIN:**

Grazie Presidente. Permettetemi di fare un breve excursus un attimino su alcuni punti probabilmente a me cari. Non tutti ovviamente perché il tempo non ci consente di poterne fare così un ampio argomento, però alcuni punti li vorrei rivedere, però partendo da un dato importante, purtroppo negativo: 27.000.000 di euro che ci troviamo a dover coprire, e ben sapete il perché. Dal rincaro delle bollette energetiche, dai minori incassi, purtroppo, del nostro Comune, e quindi partiamo da questo dato negativo, però questo dato negativo non ci ha abbattuto, anzi, il Comune, l'Amministrazione si è rimboccato le maniche e comunque è riuscita a elargire bonus, a erogare bonus a favore delle famiglie, a sostenere con ben 10.000.000 per abbattere le tasse sulla TARI e quindi tutti punti - diciamo - importanti e costruttivi. Ritornando un po' a questi punti che poi io volevo snocciolare, parto da quello forse che mi è più caro: l'investimento che viene fatto sullo sport, che voi direte che a noi sta molto a cuore, ma sta molto a cuore per semplici motivi: perché lo sport ha dei valori importanti fondamentali – coesione, inclusione – cioè, cerchiamo di prevenire tramite lo sport quello che poi dovremmo curare dopo. Quindi, investendo in strutture importanti - dico tutte le strutture perché non abbiamo tralasciato nulla, vuoi vedere piscine, vuoi vedere i campi sportivi, vuoi vedere campi da calcio, campi da basket. Non per ultimo, come citava anche il collega Brunello, appunto, il grosso investimento che è stato fatto su un'area degradata come quella dell'area Sinti, appunto, questa struttura polivalente, importante che, quando ricordava appunto anche il Presidente Senno, che diceva che è una richiesta della città, è vero, è una richiesta della città perché i cittadini ci chiedono effettivamente... Ci sono società sportive che non riescono a svolgere le loro attività sportive per mancanza di campi adeguati e noi stiamo investendo...

Scusate, Consigliera scusi.

**Consigliere CASARIN:**

Vado?

**VICEPRESIDENTE:**

---

No, c'è un brusio di fondo. Se riusciamo - come ho detto prima - a rispettare chi sta parlando.

**Consigliere CASARIN:**

Grazie Presidente. E noi stiamo investendo proprio in questo. E poi il tema del Bosco dello Sport. Io non vedo l'ora di toccare con mano questa realtà del Bosco dello Sport che, veramente, ha un'eco di un'importanza quasi a livello mondiale perché non ha solo sport, è un'inclusione a livello anche d'istruzione, scolastico, universitario. Poi, tra l'altro, è all'interno di un parco a differenza di altre concezioni. Magari c'erano centri commerciali e noi facciamo una cosa veramente innovativa. Proseguo con la cultura, che a volte mi sembra quasi che diciate, sottolineiate che fa un po' più parte del vostro essere. Io non condivido questo perché sulla cultura abbiamo fatto molto, è stato fatto molto, verrà fatto molto. Vuoi vedere la Biennale - parto dalla Biennale per poi ricadere a pioggia su altre strutture come la Fenice, gli investimenti alla Fenice, gli investimenti ai musei civici. La Consigliera Presidente Pea ci ha accompagnato e ci ha fatto vedere realtà - e la ringraziamo. Queste sono realtà importanti su cui noi stiamo lavorando. Poi, durante le Commissioni - eravate anche presenti voi - l'Assessore Venturini ci ha fatto vedere, notare con molto piacere gli interventi sulle biblioteche. Moltissimi, ampi. Tra l'altro, biblioteche che lavorano sia per i più piccoli, per i ragazzi, per i grandi, quindi un investimento importante a livello culturale. Apro una piccola parentesi: io biblioteche così belle, così fornite, così attive sinceramente nella nostra città non le avevo viste. Chiudo la parentesi. Poi, proseguo per quanto riguarda la promozione del turismo. La promozione del turismo con l'Assessore Mar, che anch'essa ci ha fatto capire veramente cosa andiamo a investire, come andiamo a investire soprattutto per rallegrare la nostra città, per interventi mirati ai più piccoli e anche ai più grandi per creare quel senso di appartenenza che un po' stavamo dimenticando, e quindi anche questi sono investimenti importanti. Investimenti importanti sulle scuole. Sulle scuole mi viene, così, uno fra tutti, che poi l'Assessore Besio, anch'ella li ha citati nelle Commissioni, mi viene quello dell'inserimento della lingua inglese per quanto riguarda le scuole primarie nelle scuole comunali. Questa è un'innovazione, decisamente un cambiamento di rotta importante. Poi potrei citare mille altri interventi, appunto, a cui questa Amministrazione si è dedicata, come numerosi interventi di urbanistica e qui andiamo a creare posti di lavoro, innumerevoli posti di lavoro con gli interventi su aree che erano completamente abbandonate. Noi andiamo ad intervenire. Concludo facendo mie le parole del Revisore dei Conti quando in una Commissione, nell'ultima Commissione di Bilancio è stato presente con noi e, oltre ovviamente a dare il suo parere favorevole a questo bilancio, si è complimentato con

---

gli uffici, facendo appunto complimenti agli uffici per come viene redatto questo bilancio e per come, appunto, lavorano i nostri uffici, in primis ovviamente l'Assessore Zuin con il Dottor Nardin e, a pioggia, tutti i componenti di questi uffici, e ovviamente ringrazio profondamente il nostro Sindaco. Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consiglieria. La parola al Consigliere Martini.

**Consigliere MARTINI:**

Grazie Presidente. Allora, diciamo che dal bilancio si legge quella che è la politica che questa Amministrazione sceglie per questa nostra città. È una visione molto chiara. Si tratta di una città che si vede nettamente distinta in due parti. Una prima parte che è la Venezia insulare che è totalmente votata al turismo, che è totalmente votata a quella che è una invasione che serve per rimpolpare le casse del...

**VICEPRESIDENTE:**

Scusate, devo rinnovare l'invito al silenzio.

**Consigliere MARTINI:**

Grazie Presidente. Dicevo - una città votata totalmente al turismo e votata totalmente a rimpinguare le casse dell'Amministrazione e una Mestre e una terraferma totalmente abbandonata. Lo vediamo, lo scopriamo... Presidente, io vorrei continuare. Quello che sto dicendo - e suscita stupore - lo dice la gente. Voi andate per le strade? Ma voi a Mestre ci vivete, giusto? Io quando vado a Mestre, ma non solo io, ma tanti quando vanno a Mestre altro non dicono. Io, Presidente, vorrei anche parlare. Non so. Dico delle cose - guardate che non dico cose straordinarie o cose che non esistono. Dico quello che dice la gente. A Mestre la gente non esce più di casa la sera, ma vi rendete conto? Ma, scusate, ma dove vivete? È così, ma anche l'Assessore, ma scusatemi, anche l'Assessore Pesce ogni volta dice che la situazione difficile, che non riescono a gestirla. Scusate, ma dovete anche rendervi conto che non potete vivere nel mondo dei balocchi. Mestre è in una situazione di degrado pesantissima - e lo sapete - e quindi cerchiamo insieme di trovare anche delle soluzioni a questo o, comunque, di avvicinarsi. Mi sembra che sia il minimo

*(Intervento fuori microfono)*

...Perché non è, caro Vicesindaco Tomaello, con lo sport... Certo, lo sport è uno degli strumenti, è uno dei mezzi, è uno strumento di educazione fondamentale, ma non si può limitarsi a questo. Qui sembra di vivere in una realtà totalmente avulsa da quella

---

che è la vita di ogni cittadino che va per la strada, ma - dico - non serve citare via Piave. Basta andare in altre zone di Mestre per vedere com'è la situazione. Ripeto - la gente alla sera ha paura di uscire di casa. Allora, dal bilancio si legge che non c'è nessuna variazione per quel che riguarda l'affrontare questo tipo di problema. Allora, questo significa che - come dicevo - si tratta di una incapacità di individuare, una non volontà, lasciare che le cose vadano perché tanto Mestre è il dormitorio di Venezia. Questa è la scelta che ha operato questa Giunta. Non solo. Mestre dormitorio di Venezia, della città in genere insomma, e Venezia dove invece che cosa si fa? Si altera la struttura storica della città con un intervento così devastante come quello ipotizzato e già deliberato, ma sicuramente la città su questo si mobilerà, su Sant'Elena. Quello è un intervento di una... Cioè, non è concepibile per una città che ha un suo equilibrio, che ha una sua...

*(Intervento fuori microfono)*

Presidente, la pregherei un attimo di richiamare qualche volta, solo un po'. Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Allora, scusi, allora, io interrompo.

**Consigliere MARTINI:**

Non faccia un richiamo a me, per favore, perché sarebbe il colmo.

**VICEPRESIDENTE:**

Scusi Consigliere, mi chiama in causa e adesso attende. Allora, quando intervengo o non intervengo lo decido da solo, solo un po' o tanto. Mi pare di aver chiesto a tutti di far silenzio mentre i Consiglieri parlano. In questo momento c'è anche una situazione migliore di quella di cui hanno goduto i suoi colleghi precedenti, quindi vada avanti e concluda l'intervento. Grazie.

**Consigliere MARTINI:**

La invito a stare un po' attento, però, comunque...

**VICEPRESIDENTE:**

Scusi Consigliere, allora, gliel'ho detto già in altre occasioni: la invito io a pensare per sé stesso che all'attività del sottoscritto, quanto sto attento o quanto non sto attento, ci pensa abbondantemente il sottoscritto. Grazie. Prosegua, chiuda l'intervento e si attenga al tema che le è stato dato.

---

**Consigliere MARTINI:**

Grazie. Guardi, pensiamoci insieme. Pensiamo ognuno per il proprio ruolo.

**VICEPRESIDENTE:**

Appunto.

**Consigliere MARTINI:**

Ma il mio è un ruolo di Consigliere. Lei ha un ruolo il Presidente, scusi, è diverso.

**VICEPRESIDENTE:**

Lei concluda il suo intervento rimanendo il suo tema.

**Consigliere MARTINI:**

Allora, concludo se mi fa proseguire perché, sennò...

**VICEPRESIDENTE:**

...che al mio ruolo ci penso io, grazie.

**Consigliere MARTINI:**

Non c'è dubbio che al suo ruolo ci pensa lei, si figuri. Allora - dicevo - ribadisco e ribadivo come la città insulare, invece, e cioè la città di Venezia, cioè, nella città di Venezia vengono fatte delle scelte che stravolgono quella che è la storia di questa città. Mi permettevo di dire: "Più case per tutti, non case solo per ricchi". È uno slogan come gli slogan che usate anche voi, però è di fatto così. Le scelte che sono state operate in questa città da questa Giunta sono queste e la direzione è questa. Allora, se da un lato si vede questa scarsa capacità di comprendere la storia da un lato, l'equilibrio da un lato di quest'area della città e la realtà attuale, drammatica della città di Mestre - e mi riferisco per esempio anche a un piccolo emendamento che avevamo presentato e che non è stato, cioè, voglio dire, coi tempi certi poi, con questa formula che toglie qualsiasi possibilità di dialogo e di confronto - cioè, voi stessi che avevate introdotto le attività ricreative - diciamo - all'interno dei quartieri per dare vivacità ai quartieri, ecco - io spero che qualche minuto di recupero ce lo possa avere - allora, diciamo che questa è stata da voi proposta e da voi inserita nel bilancio. È stata tolta, viene tolta dal 24 in poi. Ambiente...

---

Passa alla direzione sociale.

---

**Consigliere MARTINI:**

Mi scusi, scusi, posso interloquire con l'Assessore?

**VICEPRESIDENTE:**

Sì, però, scusate un attimo, io invito di nuovo tutto il Consiglio. Lasciamo parlare il Consigliere di turno che ha l'intervento, dopodiché ci sarà modo per gli altri di intervenire secondo il regolamento del Consiglio. Siamo tranquilli che non succede niente.

**Consigliere MARTINI:**

Grazie. Volevo ringraziare anche l'Assessore per la precisazione che non ho avuto ieri perché ieri, purtroppo, quell'emendamento non ha avuto il tempo di essere discusso. Questo per dire i tempi che ci sono concessi e che anche adesso mi è concesso di dover rispettare e cercherò di rispettare. Allora - dicevo - altro tema fondamentale: l'ambiente. Allora, è inutile citare lo scavo del canale Vittorio Emanuele, l'ulteriore scavo del Montiron o l'attivazione dell'hub del Montiron. Cioè, tutte realtà che, appunto, stravolgono quello che è l'equilibrio lagunare. E poi tante altre cose, nel senso, la stessa... Rimarcare ancora una volta che come strumento di gestione di flussi ancora troviamo scritti nel DUP i tornelli questo fa pensare ancora come o ci sia una carta carbone con cui ogni volta che viene utilizzato questo strumento oppure proprio ci sia una miopia di fondo che, secondo me, è pesante e grava pesantemente su questa città. Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Baglioni.

**Consigliere BAGLIONI:**

Grazie Presidente. Intanto una premessa: un ringraziamento ai tecnici per il lavoro di questi giorni e anche - diciamo - ai componenti della Giunta per il confronto, appunto, in queste giornate. Credo che la sinergia tra il Consiglio e soprattutto i tecnici si sia vista anche nell'alta qualità degli emendamenti, sui pareri regolarità e di ammissibilità, quindi credo che un ringraziamento sia dovuto. Detto questo - sicuramente questo è un bilancio importante. Siamo a metà mandato ed è un bilancio che, a nostro avviso, certifica come la città di Venezia abbia perso un'occasione. La città di Venezia ha vissuto anni difficili, problematiche prima con l'acqua grande e poi con la pandemia molto pesanti per l'economia cittadina. Ora si trova con un'altra sfida, che è quella

---

appunto del conflitto in corso, però ci sono stati anche molti strumenti che sono arrivati soprattutto dal Governo, ma soprattutto dall'Europa che avrebbero permesso di cambiare volto a questa città, di cambiare volto e di superare anche alcune contraddizioni del suo modello economico che, specie durante i giorni del lockdown, sono state evidenti, evidenziate ed erano evidenti a tutti, ma queste occasioni le abbiamo perse sinora. Sono stati fatti molti investimenti che non hanno puntato, appunto, a modificare in modo radicale l'economia della città e anche il volto della città, ma si sia concentrato su alcuni interventi - ne abbiamo discusso più volte - che sicuramente saranno importanti, ma non daranno quel contributo per il quale, appunto, erano stati pensati gli strumenti. Abbiamo contestato più volte anche l'utilizzo dei fondi di legge speciale. Questo Consiglio ha fatto una richiesta al Governo di finanziare in modo massiccio la legge speciale, ma la legge speciale dev'essere utilizzata coerentemente con i principi per cui è nata. I principi sono che, siccome la città di Venezia è una città con caratteristiche uniche, con dei costi che sono molto più elevati per molte attività rispetto a quelli delle altre città e con necessità che sono superiori a quelli delle altre città, la legge speciale è nata come un contributo aggiuntivo rispetto alle risorse ordinariamente disponibili e, invece, questo in larga parte non avviene. Poi ci sono eccezioni sicuramente, ma lo schema generale è che la legge speciale finanzia gli interventi in città d'acqua e le altre misure principalmente vengono destinate alle altre aree del Comune. Questo è sbagliato proprio perché si viene meno così a dare quell'impulso alla città d'acqua per superare anche molte problematiche che ci sono: l'elevato degrado delle strutture, per esempio. Da tanto tempo chiediamo che il Comune di Venezia emetta, quindi riservi un po' dei fondi di legge speciale, per l'emissione di un bando restauri che permetta ai cittadini proprietari di case di mettere mano al proprio patrimonio edilizio, sapendo che ristrutturare un appartamento, un immobile a Venezia è cosa ben diversa rispetto a farlo in terraferma e in tutte le altre situazioni. Sappiamo benissimo che la città di Venezia richiede interventi strutturali anche per quanto riguarda l'accessibilità, quindi sovrizzo delle rive, interventi di vario tipo, che sono necessari e sono unici. Quindi, su questo servirebbe un cambio di passo all'Amministrazione e un incremento delle azioni. Sono tanti i settori dove purtroppo l'Amministrazione ha dimostrato molti limiti. La gestione del turismo è uno degli esempi principali. Venezia subisce il turismo e non riesce a gestirlo. Gli strumenti sinora proposti si sono rivelati insufficienti e non è un caso che molte misure vengano prorogate di anno in anno, posticipate di anno in anno perché, appunto, l'abbiamo detto più volte, sono misure più volte a fare cassa sotto mentite spoglie, a nostro avviso ovviamente, rispetto a misure per fronteggiare i fenomeni. Settore del commercio. Il settore del commercio sta vivendo, specie in terra ferma,

---

una crisi fortissima, e anche qui le azioni per contrastare questa crisi e favorire al commercio sono insufficienti. Ci sono poi delle misure che sono contraddittorie perché avete rinfacciato per molto tempo il fatto che i lavori del tram abbiano danneggiato le attività commerciali di Mestre. Adesso la scelta di questa Amministrazione di ridurre le frequenze del tram credo che non dia un beneficio a quegli esercenti che insistono a Favaro, a Carpenedo o in viale San Marco, tanto per dire che i servizi, appunto, vengono tagliati sia nelle periferie che nel centro di Mestre e anche nella città d'acqua. Anche le politiche sui parcheggi e sulla viabilità in generale, che continua a non funzionare a Mestre, continua a non esserci un'idea precisa di mobilità, ovviamente ricadute le hanno sulla vita dei cittadini e sulla vita del commercio. Le politiche ambientali poi. Le politiche ambientali - è stato ricordato prima - il DUP è pieno di contraddizioni e di interventi che, se attuati, creerebbero gravi danni alla laguna di Venezia, ma anche i problemi strutturali della città di Venezia, per esempio sulla qualità dell'aria, non trovano adeguate risposte. È vero che ci sono delle misure previste in accordi di Bacino Europeo per fronteggiare il problema della qualità dell'aria, ma se queste misure sono misure di facciata che restano sulla carta perché non c'è nessuno che controlla, non c'è nessuno che fa sì che ci sia anche un effetto preventivo di veicoli che entrano nel centro di Mestre quando questo è vietato, fa sì che siano misure solo di facciata perché bisogna farle. C'è un accordo per questo. Sulla residenza - si è detto - assolutamente politiche insufficienti e sulla sicurezza ci fermiamo un momento perché ci sono, sì, i problemi di sicurezza legati ai fenomeni della droga, ai fenomeni dello spaccio e ai fenomeni proprio dell'insicurezza, ma c'è proprio un abbandono di molti territori da parte della Polizia Locale per una scelta di questa Amministrazione di privare molte zone di un presidio della Polizia Locale a danno della sicurezza stradale e a danno della qualità di vita dei cittadini. Riportiamo i vigili urbani, gli agenti di Polizia Locale nei territori. A Favaro, Chirignago e in altre - Marghera - non si vedono più e questo è un fatto veramente grave. Avremo dopo modo di parlare dei problemi sui servizi al cittadino - anagrafi e quant'altro. Chiudo, visto che il tempo sta scadendo, sulle municipalità. Aver tolto sostanzialmente le deleghe alle municipalità, non si è fatto un danno solo alla politica che non riesce più a lavorare come dovrebbe lavorare, ma si è fatto un danno enorme alle comunità locali che hanno perso un riferimento vicino ai cittadini e che dava le prime risposte e faceva da anello di congiunzione tra il Comune e i territori. Sappiamo benissimo il Comune quanto articolato sia e quanto sia difficile, se non impossibile, da parte della Amministrazione Comunale dare risposte a tutti i cittadini di tutto il territorio. Le municipalità sono fondamentali. È necessario restituire deleghe, restituire funzioni e assicurare quel decentramento che fa sì che i territori possano avere risposte, possano

---

avere un dialogo e che gli amministratori delle municipalità democraticamente eletti possano esercitare un ruolo fino in fondo per il bene della città e dei territori. Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere. La parola alla Consigliera Tonon.

**Consigliere TONON:**

Grazie Vicepresidente. Dunque, io sono tra le persone che hanno sempre dato atto a questa Amministrazione delle cose buone che fa quando le fa e devo riconoscere che ce ne sono molte anche in questa manovra, quindi io non farò un discorso di rigetto in blocco, aprioristico. Ho sempre detto che la mia non è un'opposizione aprioristica e resto pertanto perplessa nel vedere una chiusura quasi totale, invece, da parte della maggioranza verso le proposte che sono state avanzate dall'opposizione, da parte dell'opposizione. C'erano anche emendamenti molto ragionevoli che sono stati totalmente rigettati e questa, sì, invece che mi pare una chiusura aprioristica che mi lascia abbastanza perplessa. Devo dire che di fronte a questo atteggiamento passa anche un po' la voglia di provare a collaborare e presentare emendamenti perché io capisco che ce ne sono alcuni su cui non si può assolutamente trovare una sintesi, ma su altri una maggiore apertura me la sarei aspettata, così come devo dire che ho molto apprezzato il tentativo di trattativa che è stato avanzato da parte dei colleghi Consiglieri della maggioranza, e mi dispiace che non sia andato in porto; ma quello che in realtà mi lascia più perplessa di tutta questa manovra complessiva è un altro aspetto. Allora, un buon padre di famiglia che si ritrovi ad avere da parte un gruzzoletto - mettiamo di 90.000 euro per fare un esempio - un gruzzoletto che gli arriva anche da regali, da Roma, così, insomma, probabilmente un buon padre di famiglia non decide di impiegare totalmente il gruzzoletto per costruire un parco giochi nel giardino di casa senza avere la minima previsione che ci possano essere magari delle emergenze mediche o altro per cui lasciare parte di quel gruzzoletto per affrontarle e quando queste emergenze si presentano non va poi a chiedere un contributo a tutti i suoi figli o a imporre un contributo a tutti i suoi figli e ai suoi vicini di casa per far fronte a quelle emergenze per portare contestualmente avanti il progetto del parco giochi che continua invece a sbandierare con grande orgoglio, su cui possiamo anche essere d'accordo, ma quello che non va bene, appunto, è dover poi andare in cerca di altre entrate per far fronte a questa spesa. Ecco, quello che a me non va proprio è che, se da un lato noi ci troviamo ad affrontare una situazione in cui non sappiamo più come fermare, tipo con le dita, la marea che entra dei turisti, dall'altro lato siamo costretti a concedere cambi di destinazione d'uso e ad aumentare i

---

posti letto in città, aumentare i posti tavola in città, quindi richiamando ulteriori quantità di turisti e questo per far fronte a questa emergenza che non riusciamo più a fronteggiare perché ci siamo fatti il parco giochi in giardino. Ecco, io su questo avrei sinceramente apprezzato un'impostazione radicalmente diversa. I posti letto in città, i posti tavola in città devono avere un tetto. Ne abbiamo già non abbastanza, più che è abbastanza e non può essere la concessione di ulteriori posti letto e cambi di destinazione d'uso un modo per far fronte a esigenze di bilancio.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliera. La parola alla Consigliera Visman.

**Consigliere VISMAN:**

Grazie Vicepresidente. Allora, sappiamo che abbiamo una visione totalmente diversa noi del Movimento 5 Stelle rispetto a questa Amministrazione e quindi non stiamo lì a girare intorno a questo a questa questione di base che è evidente, però io volevo partire dagli anni che abbiamo passato effettivamente. Abbiamo cominciato nel 2019, a fine 2019 con un'acqua alta eccezionale e poi abbiamo continuato a passare altre crisi, poi la pandemia e poi altro. Adesso, purtroppo, continuiamo ad avere una guerra nel cuore dell'Europa e siamo qui a guardarla e a fare poco per arrivare a un negoziato di pace. Va bene. Ritorniamo al nostro 2019. È stata subito data una risposta da parte del Governo di allora, Governo giallo-verde Conte 1, all'emergenza dell'acqua alta. Ricordo che il Primo Ministro è venuto qui, è venuto a Venezia. Si è recato addirittura anche proprio a Pellestrina e subito sono stati stanziati dei soldi per l'emergenza immediata e poi con...

**PRESIDENTE:**

Scusate.

**Consigliere VISMAN:**

La nomina del Commissario straordinario, che è il Sindaco, sono stati stanziati altri soldi e sono stati tutti onorati. Speriamo che anche questo Governo onori quell'ultima parte che ancora manca, e siamo fiduciosi che comunque arriveranno. Poi c'è stata la pandemia e sempre i Governi che si sono succeduti, gli ultimi Governi con i fondi del PNRR hanno dato la possibilità anche al Comune, come a tutta Italia del resto, di presentare dei progetti, di presentare delle proposte proprio per andare a riammodernare le nostre città e andare anche a vedere dove c'erano quelle sacche di degrado per portare le città stesse a un livello di vivibilità. Ecco, ed è qui che io trovo

---

un po' delle discrepanze perché, se da una parte il Comune sta facendo un grandissimo sforzo e sta mettendo tantissime risorse per l'immagine della città, per campagne sempre più ricche, per fare eventi, per attirare i turisti, per attirare anche altri tipi di soggetti, purtroppo i residenti stanno vivendo una qualità, una regressione della qualità della vita perché molti servizi basilari sono stati sempre di più contratti. Penso per esempio - e non è una cosa, e l'ho già detto anche in altre occasioni - non è un problema solo veneziano, però penso al problema della sanità. Il problema dei medici di medicina generale a Venezia, come in altre parti, è importante, però abbiamo riscontrato un'attività di richieste verso la Regione e proposte alla Regione di come rendere Venezia più attrattiva per trovare figure che venissero a lavorare a Venezia molto timida. Verso l'USL e verso la Regione riscontriamo delle attività molto timide da parte di questo Comune. Poi, passiamo allo sport. Nessuno assolutamente sminuisce il problema dello sport e il valore dello sport, anzi, tant'è vero che all'inizio anche della scorsa Consiliatura il Movimento 5 Stelle è sempre stato molto propositivo, chiedendo per esempio di fare impianti sportivi per rigenerare parti di aree di Marghera. Quindi, non si può dire che noi non abbiamo mai portato delle proposte per la questione dello sport, addirittura anche proprio sulla nuova piscina che poi si è aperta avevamo chiesto che fosse più polivalente potendo accogliere anche le squadre di pallanuoto, per esempio. Cioè, noi abbiamo sempre fatto delle proposte che andassero anche in questa direzione. Poi, devo dare un plauso a questa Amministrazione, invece, per quanto riguarda l'adeguamento normativo sulle scuole, dai CPI e dalle caldaie alle aree verdi delle scuole e ad altre manutenzioni che sono state fatte delle scuole. Devo dare atto che questa Amministrazione ha fatto un lavoro capillare e su questo riconosco un lavoro fatto bene e che sta continuando a essere fatto bene. Poi, sull'urbanistica mi sarei aspettata, per esempio, anche attraverso le discussioni fatte in questi giorni, di evitare l'automatismo dell'apertura degli alberghi anche nelle altre parti della città, questione che avevamo già portato ieri quando ho cercato con un emendamento al DUP, di mettere sul piatto, ma che evidentemente non ha riscontrato grande successo ed è la ragione per cui all'epoca noi, come gruppo, non avevamo votato la delibera cosiddetta "blocca alberghi" e continua a essere così. Sull'ambiente non mi dilungherò di nuovo perché ne abbiamo già parlato tanto, e qui abbiamo visioni diametralmente opposte. Poi, riscontro una grandissima timidezza, ma grandissima timidezza, al netto - devo dire - della disponibilità della Presidente del Consiglio su proposte, sul sociale e su parlare di temi sociali, di temi di tutti i tipi e anche - devo dire - anche dell'Assessore Besio, però devo riscontrare una timidezza enorme soltanto a parlare di LGBTQI+. Cioè, queste denominazioni all'interno di un

---

Documento di Programmazione di un Comune, che dovrebbe essere una cosa normale perché sono aspetti di quello che succede...

**PRESIDENTE:**

La invito a concludere.

**Consigliere VISMAN:**

Concludo subito - di quello che succede nel nostro Comune e di riconoscere tutte le realtà del nostro Comune, questo purtroppo, forse perché parti di questa maggioranza non ammettono che possano esistere anche queste realtà, qui ho trovato una grande timidezza soltanto per mettere certi termini.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Gasparinetti.

**Consigliere VISMAN:**

Posso?

**PRESIDENTE:**

Sì, concluda Visman, pensavo avesse finito.

**Consigliere VISMAN:**

Volevo soltanto dire che, nel complesso di tutto, il voto non può essere che contrario.

**PRESIDENTE:**

Gasparinetti.

**Consigliere GASPARINETTI:**

La ringrazio Presidente, chiedendo anche cortesemente di far ripartire il contatore, per cui chiedo la clessidra, se vogliamo chiamarla così. Allora, una volta sistemata la clessidra, io vorrei fare qualche riflessione di ordine generale innanzitutto: il bilancio di previsione, perché di questo stiamo parlando, non può ridursi a un mero esercizio contabile. Se questo fosse, non potrei che fare i miei complimenti all'Assessore Zuin e agli uffici comunali per la grandissima professionalità con cui hanno sempre la capacità di redigere e anche illustrare il bilancio dal punto di vista formale, ma non è un mero esercizio contabile, è una situazione in cui si definiscono le priorità e si capisce quali siano le varie priorità della Giunta in carica. Le grandi democrazie parlamentari hanno

---

una tradizione molto bella che magari un giorno potremmo provare a introdurre anche nel Consiglio Comunale di Venezia. Hanno iniziato gli Stati Uniti d'America con lo stato dell'Unione, il grande discorso del Presidente americano sullo stato dell'Unione. È un qualcosa che si fa da qualche anno anche nel Parlamento Europeo e al Parlamento Europeo il Presidente o la Presidente della Commissione Europea Ursula Von Der Leyen si presenta ogni anno, a inizio anno davanti ai deputati riuniti per esprimere quella che è la visione complessiva, che non è fatto solo di numeri. Ora, sullo stato della Città Metropolitana di Venezia avete la Città Metropolitana, ma il Comune di Venezia presenta una sua articolazione territoriale già abbastanza complessa da permettermi di dire, senza offendere nessuno, che qui non parliamo mai di Mestre, mai, se non per scelte urbanistiche che si riducono sempre in consumo di suolo, nuovi poli logistici e quant'altro. Quindi, di Mestre parliamo solo quando c'è qualche variante urbanistica. Venezia ha un suo futuro che alcuni considerano mucca da mungere - cito il Vicepresidente Fantuzzo che l'ha detto ieri, non è una frase mia - e sicuramente genera ricchezza, genera imposte e genera addizionali di ogni tipo, ma di Mestre non parliamo quasi mai. A me questo dispiace. Non è in sede di bilancio che dovremmo farlo. Io auspico veramente che un giorno il Consiglio Comunale possa riunirsi per un dibattito simile a quello che a livello di Unione Europea o di Stati Uniti d'America si svolge ogni anno con il discorso sullo stato dell'Unione, sullo stato del Comune di Venezia. Il termometro della vita reale non sono i conti in ordine rispetto ai quali dobbiamo ringraziare l'Assessore Zuin. Certo che sono in ordine, vorrei vedere quale altro Comune in Italia può contare sulle entrate di cui Venezia e soltanto Venezia può beneficiare. Grazie al turismo - direte voi - e alle voci collegate. Certo che i conti sono in ordine, ma per me lo stato di salute reale della città si misura con altri indicatori, ad esempio i residenti. Venezia continua a perdere residenti. Le isole in misura per fortuna minore perdono residenti. Mestre perde residenti. Complessivamente la terraferma ha cominciato a perdere residenti con rare eccezioni come Chirignago, come qualcuno ricordava ieri. Allora, il nostro dovere sarebbe interrogarci sul perché questo Comune non è attrattivo. A Venezia chiaramente abbiamo il problema casa che sovrasta tutti gli altri perché trovare casa che non sia in vendita a Venezia è diventato semplicemente impossibile, e sta cominciando a diventare difficile anche a Mestre nelle zone collegate bene con Venezia perché questa metastasi si sta allargando anche alle zone pregiate di Mestre. Sicurezza. A Mestre sicuramente c'è un problema reale di sicurezza. Io non voglio fare grandi proclami, tanto meno speculare sulla tragedia della sicurezza di Mestre, ma abbiamo un problema: pressione fiscale. A me dispiace dirlo, ma, se andiamo a prendere i Comuni limitrofi, la TARI che pagano i Comuni vicini, è di gran lunga inferiore. La pressione turistica per quel che riguarda Mestre sta

---

diventando insostenibile. Il Governo ha introdotto la possibilità - lo avete detto anche voi nella Ansa di ieri - di portare a 10 euro al giorno l'imposta di soggiorno per i Comuni in cui il rapporto fra presenza turistica e residente è superiore a 20, cioè 20 turisti per residente. A Venezia siamo a 200 presenze turistiche per ogni residente rimasto. Ecco, di questo a me piacerebbe che potessimo a parlare in futuro. Se invece vogliamo parlare del bilancio inteso come mero esercizio contabile, il mio voto sarà contrario ma per motivi leggermente diversi da quelli esposti o riassunti da altri esponenti dell'opposizione. Personalmente, ad esempio, sono contrario a quella addizionale sulla tassa d'imbarco che andrà a colpire anche i residenti, compresi gli studenti Erasmus, compresi i familiari dei veneziani che tornano qui per Natale perché hanno dovuto cercarsi un lavoro altrove. Di conseguenza, se vogliamo parlare di internalizzazione di costi ambientali, io ci sto. E, allora, parliamo di tutti i mezzi di trasporti, non solo il Granturismo, Assessore Zuin. Quando d'estate l'area antistante alla caserma Cornoldi è una camera a gas, altro che aerei, andiamo a guardarci le emissioni delle **(inc.)** Granturismo. Io su questi farei un qualche ragionamento, anche in termini di tassazione. Andiamo al Tronchetto a vedere che tipo di imbarcazioni partono dal Tronchetto e che tipo di economia assolutamente sommersa si è stratificata e rafforzata, anzi, negli ultimi tempi al Tronchetto. Quindi, se parliamo di attenzione ai costi ambientali sono d'accordo col Capogruppo Bettin, ma, allora, parliamo di tutti i mezzi di trasporto e non solo degli aerei. Voglio confermare e ribadire il mio apprezzamento per le scelte operate in materia di politiche sociali e le misure che altri hanno definito una tantum, perché nel mezzo di una crisi come quella che stiamo vivendo un Comune ricco come quello di Venezia, non poteva non occuparsi delle fasce più fragili della popolazione. Quindi, sulle misure adottate, ad esempio, per aiutare le famiglie in difficoltà con le bollette e con gli affitti non posso che esprimere apprezzamento - l'avevo già detto - ma in questo devo dire che il Comune di Venezia ha una lunghissima tradizione di politiche sociali. È bene che la Giunta in carica abbia confermato che non è una questione di destra e sinistra, lo conferma. Personalmente sapete che sono allergico a questo tipo di pregiudiziali ideologiche. Voterò convintamente in un certo modo che adesso esprimo perché sta per scadere il mio tempo, non tanto per quello che stiamo facendo ora, ma perché questo bilancio di previsione è stato pesantemente condizionato dalle scelte operate con la variazione di bilancio che ci avete fatto approvare durante il 2022 e, in particolare, mi riferisco al Bosco dello Sport. Avevamo un avanzo di bilancio strepitoso che avremmo potuto impiegare in mille altri modi. Se ci ritroviamo con dei margini di manovra ristretti e siamo addirittura costretti a introdurre nuove tasse è perché ci

---

siamo mangiati tutto per il Bosco dello Sport. Il mio voto sarà contrario per questo motivo. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Senno.

**Consigliere SENNO:**

Grazie Presidente. Io invece non do per scontato che diamo il bilancio di previsione 2023 in equilibrio perché partiamo da un contesto socioeconomico difficile. Parliamo di un postpandemia, parliamo di una guerra in corso che in maniera diretta e indiretta coinvolge in tanti modi tutto il mondo e questo per il bilancio di previsione del Comune di Venezia significa più di 11.000.000 di costi maggiori legati alle utenze, più di 4.000.000 milioni di spese maggiori rispetto alle entrate, più di 11.000.000 di minori entrate per il Comune di Venezia. Questi sono numeri che magari, detti così in pillole, non possono significare niente ma i numeri poi si trasformano in azioni, e i tanti progetti che da sette anni ormai abbiamo cominciato a portare avanti e stiamo portando avanti su tutte le città di Venezia, e - ripeto - tutte le città perché le chiamiamo proprio così perché non lasciamo indietro nessun territorio e nessuna periferia. Il nostro programma prevede una manutenzione ordinaria, ma soprattutto straordinaria legata all'investimento su scuole impianti, sportivi, cimiteri, piste, ciclabili, infrastrutture - mi viene in mente Forte Marghera - legate a tutti i territori del Comune di Venezia. Queste sono azioni che magari su un bilancio incidono relativamente poco, ma che invece vanno a migliorare la qualità della vita urbana di tutti i cittadini in maniera esponenziale ogni singolo giorno. Qualcuno ha detto che Mestre è in totale degrado. Io mi chiedo se le persone che qualche Consigliere, appunto, ha sentito, prima di sentire le risposte gli chiede la tessera di partito per ricevere solo le risposte che vuole, perché camminando a Mestre questi giorni tra luci, eventi, luminarie, la risposta di tutti i cittadini è che Mestre è bellissima, che è vivibile e la qualità della vita che c'è in questo momento è molto più alta rispetto a tante altre città, a tante altre realtà. Continuiamo a realizzare investimenti legati soprattutto al futuro dei bambini perché andare a migliorare le scuole, gli impianti sportivi significa dare un futuro ai ragazzi del domani, che saranno tra l'altro la nostra classe dirigente, quindi continuiamo a puntare sui pilastri che riteniamo fondamentali per la crescita dei ragazzi. Merita poi anche a parte un focus il Bosco dello Sport. Prima di tutto bisogna sottolineare ancora una volta che non andiamo a creare un maggiore debito. Questo perché tra il 2022 e il 2028 38 mutui verranno chiusi e ci sarà l'attivazione dell'istituto del credito sportivo e bisogna poi ricordare che la proprietà del terreno dove andremo

---

a sviluppare questa operazione è di CMV, che è di proprietà del Comune di Venezia, quindi anche lì andremo a diminuire quello che è il costo dell'operazione, operazione tra l'altro che rivendichiamo con orgoglio perché è inserita nel Documento Unico di Programmazione, ma è inserita nel programma elettorale della nostra lista fin dal 2015. Quindi, andiamo a concretizzare in azioni quello che è stato il mandato dei cittadini che nel segreto dell'urna ci hanno dato. Ricordo che il Bosco dello Sport va a migliorare quella che inizialmente era la Cittadella dello Sport perché andiamo a realizzare impianti sportivi di eccellenza, uno stadio, un'arena, un campus dell'educazione per i ragazzi in un contesto totalmente verde e siamo andati ad eliminare dal PRG quella che era la destinazione a parco commerciale e alberghiero. Quindi, è doveroso sottolineare questa eliminazione di queste destinazioni perché andiamo a realizzare una vera e propria foresta urbana di 113 ettari. Questo è un sogno che tutta la città aspetta da anni, e non solo perché andiamo a realizzare infrastrutture sportive, ma perché sarà una struttura polivalente sette giorni su sette che andrà a creare posti di lavoro in maniera diretta e indiretta durante i lavori e a lavori conclusi, ma che darà l'opportunità a tutti i cittadini della Città Metropolitana di Venezia, ma non solo, della Regione Veneto, ma anche di tutta Italia di assistere a eventi, a concerti, a manifestazioni. In questo momento qualsiasi cittadino del nostro Comune per fare questo deve andare a Padova, deve andare a Bologna, deve andare in altre città e, se è vero che la natalità nel nostro Comune di Venezia cala e soprattutto la residenza del nostro Comune cala, è vero che è soprattutto legata alle politiche del lavoro e della difficoltà dei servizi che magari ci sono nella città d'acqua, ma è anche soprattutto perché non ci sono opportunità di svago e di intrattenimento nella nostra città e qualcuno dice sempre che non ci sono politiche giovanili nel nostro territorio. Io penso che il Bosco dello Sport incarni al 100% quello che è il significato delle politiche giovanili, ma non è solo questo il nostro lavoro. Il Bosco dello Sport è semplicemente la ciliegina di quello che è un quadro molto più ampio e che consiste in tutte le strutture sportive che stiamo andando a realizzare. Penso alla trasformazione dell'ex campo nomadi in via del Granoturco. Penso alla copertura della pista di pattinaggio effettuata a parco Bissuola. Parco Bissuola è uno degli esempi, insieme a Forte Marghera, di trasformazioni di aree difficoltose a vere e proprie oasi belle. Erano già luoghi molto belli che sono vissuti quotidianamente dai cittadini perché sono stati resi fruibili tramite infrastrutture, tramite i servizi, tramite azioni di riqualificazione. Penso al teatro del parco, penso alla biblioteca di Forte Marghera, ai tanti momenti di svago e di intrattenimento che ci sono in questi luoghi. Quindi, per tutta questa serie di motivi e anche perché, nonostante questa difficoltà ad andare ad approvare un bilancio in equilibrio, sosteniamo chi è più in difficoltà dando 3.000.000 di euro per

---

sostenere con contributi per le spese, per gli affitti, ma anche per la TARI tutti i cittadini che sono più in difficoltà e lo facciamo andando a verificare che veramente siano in queste condizioni. Quindi, per tutta questa serie di motivi il voto della lista civica Luigi Brugnaro sarà favorevole.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Onisto.

**Consigliere ONISTO:**

Grazie Presidente. Io non voglio assolutamente ripercorrere le tante risposte che questa Amministrazione attraverso il documento sicuramente politicamente più importante sta dando, risposte serie, compiute e positive alla città. Desidero solo invece ringraziare e ringraziarci per una capacità meticolosa e puntuale di tenuta in ordine dei conti che non sarebbe sufficiente, come qualche Consigliere ha detto, se non unissimo anche la possibilità attraverso i nostri rappresentanti di intercettare, attraverso il nostro Sindaco, di intercettare importanti risorse che sappiamo puntualmente allocare, progettare e spendere a favore della città. Se devo esprimere - non so se chiamarla preoccupazione o semplicemente un pensiero che molto spesso lungo questi sette anni di attività amministrativa in questa città mi colpisce e delle volte mi lascia, ecco, un senso di impotenza, anzi, vi devo dire la verità: che questa città è una città speciale, è una città unica che ha bisogno di interventi veramente particolarissimi, particolari che soltanto noi, che siamo - non ha importanza maggioranza o opposizione - sappiamo quali siano questi interventi e molto spesso non sono legati alla nostra attività amministrativa. Il loro realizzo è legato - e ve lo dico - a un allineamento istituzionale a partire da noi, ma alla Regione poi allo Stato che, per alcuni aspetti, qualche volta non c'è. E noi vediamo che abbiamo una serie di incompiute - le chiamo così - in città che potrebbe essere tutto l'aspetto portuale piuttosto che l'aspetto della gestione della nostra laguna. Cioè, ci sono tutta una serie di interventi che esulano dalla nostra voglia o consapevolezza di risolvere i problemi. Noi, se non riusciamo a fare lobby o in qualche, maniera - al di là delle appartenenze politiche - pensando a un bene superiore, a un obiettivo superiore che è il bene di questa città, con i nostri rappresentanti anche agli alti livelli istituzionali, i temi che sono stati posti da alcuni colleghi dell'opposizione non li riusciamo a risolvere. Ed è indipendente dalla capacità del nostro Sindaco e della Giunta di poter mettere a posto i conti e, comunque, riuscire a dare alla città quelle minime risposte che sono legate alla buona Amministrazione. Quindi, semplicemente questo è un appello, ecco, da parte

---

mia non ho nulla di più e quindi il mio intervento anche finisce qua dicendovi ovviamente che dichiaro il voto del gruppo di Forza Italia convintamente favorevole.

**PRESIDENTE:**

Professor Zecchi.

**Consigliere ZECCHI:**

Grazie. Dunque, l'amministrazione di una città non è diversa dall'amministrazione di una famiglia. Ci sono eredità che finiscono per pesare sui figli e i figli a loro volta per i loro figli. Questa è la storia di tutti i Comuni e di tutte le città di questo Paese. L'eredità di Venezia è pesante perché ha perso molti anni fa - almeno due decenni fa - il treno, per così dire, della modernizzazione. C'è stato in quei tempi - fine anni '70, inizio anni '80 - un dibattito molto pesante sul destino di questa città. Si è sviluppato, poi, con una - diciamo - potenza della conservazione che finiva per essere negativa per lo sviluppo stesso della nostra città e molte eredità che oggi noi patiamo sono quelle, talvolta, di un bilancio che non era consono alla vita dei cittadini, ma pensate solo a questo il tema dello spopolamento, un tema lontano, difficile da gestire perché le sovrintendenze bloccano la possibilità di modernizzare le nostre abitazioni. Pensate a quanto lontano è il discorso sulle grandi navi, che non sono state questioni risolte allora. Pensate al problema della viabilità e della relazione delle viabilità tra Venezia e Mestre. Questioni che sono lontane nel tempo e pensate, appunto, a realtà di bilancio in dissesto che io da qui ho visto approvare. Allora, è facile, sì, dire che bisogna andare avanti, ma, come appunto in una famiglia un figlio va avanti se suo padre è stato virtuoso e lui sarà capace di andare avanti, se appunto riuscirà a capire come rimettere a posto i guai di suo padre. Questo, a mio parere, è l'esempio che è basato sulla mia esperienza di una vita - direi - socialmente molto intensa che si è costruita tra una realtà complessa come quella di Venezia e la realtà così diversa come quella della terraferma. È difficile gestire due realtà così difficili e, nello stesso tempo, affascinanti. Pensate - qui a Venezia c'era l'acqua alta, non si camminava, a Mestre non ci si muoveva per il traffico. Pensate alle polemiche che hanno frenato il Mose con ideologie che andavano contro la ricerca scientifica. Adesso il Mose viene visitato dalle più grandi industrie, dalle più grandi società di ricerca di problemi di industria idrica. È stato bloccato per anni e anni. Vedo che è arrivato il nostro Sindaco, perché davvero non intesta il Mose al Professor Gianni De Michelis? Era stato demonizzato. Certo, si potevano fare altre cose. Alzare, che so, la pavimentazione, ma, insomma, io sono del parere che un grande lavoro è stato fatto. Si può sempre fare meglio, sempre. Sulla cultura certamente si può fare ancora meglio, anche se, appunto, la Presidente della

---

Commissione ha lavorato molto bene. Certo, quella frase apparentemente infelice del mio amico Tremonti sul fatto che con la cultura non si mangia in parte è vera. Quando i quattrini vengono distribuiti male per clientelismo, a pioggia, tanto per tener buone le persone certo che con la cultura non si mangia. Anzi, si perdono quattrini, si perdono i panini, ma Venezia può avere attraverso la cultura tanta fortuna economica, tanta. Brandizzare ad esempio tutto il grande artigianato, che è una delle più straordinarie risorse di questa città e collegare, come si sta facendo - questo lo trovo molto importante - con la scuola tutta l'attività culturale della città. Pensate appunto la deriva che si sta proponendo a livello nazionale e come si sta cercando di frenare. La formazione dei nostri giovani non può essere quella di alzare il PIL di 2 punti percentuali. La formazione dei nostri giovani deve essere fatta per far capire cos'è la libertà di pensiero, la libertà di vivere amando la propria terra. Ecco, io credo che invece Venezia sia oggi lentamente un esempio di ricostruzione di un tessuto sociale complesso. Abbiamo gli occhi del mondo addosso e quindi io sono felice che almeno i conti siano messi in regola, che tante cose buone siano state fatte per l'attività culturale e molte cose buone siano state fatte per la scuola. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Professor Zecchi. Consigliera Canton.

**Consigliere CANTON:**

Grazie Presidente. Anche quest'anno siamo riusciti ad approvare il bilancio di previsione entro fine anno e questa non è una cosa scontata. Noi siamo abituati oramai da sette anni perché questa Amministrazione, il Sindaco Brugnaro e l'Assessore ci hanno abituato a riuscire ad arrivare alla chiusura dell'anno con un bilancio approvato. Potevamo fare meglio? Questo sicuramente sì, ma abbiamo la consapevolezza di aver fatto il massimo che si poteva fare in una situazione difficile come dopo gli eventi degli ultimi anni - acqua granda, pandemia, una guerra e il costo dell'energia che da questa ne deriva. Sono stati tre anni difficili con gravissimi problemi che hanno colpito tutti, ma questa Amministrazione è sempre stata vicina ai suoi concittadini con aiuti concreti per far fronte al costo della vita. Voglio ringraziare il Sindaco, l'Assessore Zuin e gli uffici per essere riusciti a far quadrare tutto anche quest'anno, ma credo sia doveroso ringraziare anche l'Assessore Venturini e gli uffici della coesione sociale che in questi anni non si sono risparmiati per far fronte a tutte le richieste ricevute da parte della cittadinanza e per aiutarli. Va un ringraziamento anche ai dipendenti delle partecipate che non vanno dimenticati e, nello specifico, Veritas e ACTV che sono sempre stati presenti anche nel periodo della pandemia e hanno

---

continuato a dare i servizi di qualità alla città e quindi aiutando i cittadini, anche con le restrizioni che ci sono state. Per questi motivi, sperando comunque l'anno prossimo di poter fare - e sono sicura di questo - ancora meglio, per questi motivi il voto di Fratelli d'Italia non può che essere favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Assessore Zuin.

**Assessore ZUIN:**

Intanto ringrazio tutto il Consiglio per questi giorni, per i giorni della Commissione e anche per i giorni dell'emendamento. Ringrazio, così non me ne dimentico alla fine, anche io i tecnici e tutto l'ufficio ragioneria, il Dottor Nardin e tutti gli altri dirigenti e direttori che hanno partecipato fin da settembre alla creazione del bilancio. Oggi arriviamo ad approvare, come sapete, questo atto fondamentale di un'Amministrazione entro i termini di legge, e questo non è poco in anni come quelli che sono e come quelli che stiamo vivendo perché lo facciamo a legislazione vigente, lo facciamo senza neanche sapere se ci sarà o meno qualcosa nella legge di stabilità, ma lo facciamo soprattutto per avere una programmazione adeguata e non entrare in esercizi provvisori che sono dannosi per la vita di un'Amministrazione. È un bilancio che ha avuto e che sconta delle difficoltà per dei fattori esogeni, però, per dei fattori che non sono creati da noi. Noi abbiamo vissuto negli ultimi anni una pandemia e stiamo vivendo purtroppo una crisi energetica dovuta al conflitto in Ucraina. Bene, sapete perché lo abbiamo sentito più volte nelle discussioni di questi giorni che noi abbiamo tre fattori fondamentali che hanno influito sulla redazione di questo bilancio. 1), un aumento spropositato dei costi legati, appunto, all'energia - 16.000.000 in più attenuati a 11 da un contributo dello Stato, per cui 11.000.000 in più di peso sul bilancio; 11.000.000 di entrate che non sono ancora tornate a quelle del 2019, cioè della prepandemia per i motivi più vari, legati sicuramente alla pandemia e al fatto che la gente non torna nei mezzi di trasporto. Questo non solo in questa città, ma, abbiamo visto anche con altre città, Torino, eccetera, hanno questi problemi e questo, però si riversa non solo sulle entrate delle nostre società partecipate, ma anche direttamente sul bilancio del Comune oppure il fatto che non sono ancora tornati gli orientali, per cui la ZTL Bus soffre in questo senso; e poi abbiamo 4 o 5.000.000 di aumenti dovuti all'inflazione che sta galoppando e, siccome il Comune è come una qualsiasi altra azienda, acquista beni e servizi, chiaramente sconta le stesse difficoltà che sconta una famiglia o un'azienda privata. Ecco, noi abbiamo fatto fronte a queste difficoltà attivando sicuramente delle manovre straordinarie, ma quello che è e che mi

---

rende orgoglioso è il fatto che abbiamo continuato a mantenere il livello di servizio pari a quelli degli altri anni. Non solo, ma molto probabilmente ve ne sarete accorti, noi riusciamo a fare e a continuare a fare manovre espansive anche all'interno di un bilancio di previsione approvato a legislazione vigente. Quello che, in tutto il dibattito che c'è stato oggi, che mi ha colpito è stato soprattutto l'intervento che dice che noi siamo quelli del "com'era dov'era", che la nostra è una Amministrazione che sta mantenendo, che mantiene uno status quo. Non c'è nulla di più falso di questa affermazione perché basta guardarsi intorno per capire quello che sta avvenendo in questa città e quello che sta avvenendo in termini di cambiamento sia nel centro storico che nella terraferma. Certo che se non si vuol vedere perché quello che viene fatto non piace, allora è un altro discorso. Allora, se si vuole negare - così l'affrontiamo subito perché è uno dei temi che è venuto fuori tante volte nelle variazioni di bilancio, è venuto fuori tante volte in questa discussione del bilancio tipo il Bosco dello Sport, se non si vuole vedere che questa è una delle opere più grandi che quest'Amministrazione, non solo questa Amministrazione, ma che questo Comune abbia fatto in questi anni, allora vuol dire essere miopi, vuol dire non vedere le cose e a me umanamente cadono le braccia, senza offesa per nessuno, quando qualcuno mi dice: "Fate uno stadio senza avere la squadra in Serie A" perché significa - l'hanno detto - perché significa non capire che questa è un'opera che va oltre lo sport. Lo sport è 1/10 di quello che può essere sfruttato uno stadio. Noi siamo la capitale del Veneto, siamo una delle capitali del nordest. Noi abbiamo bisogno di infrastrutture. Noi abbiamo una città purtroppo un po' anziana, ma ci sono ancora i giovani, ci sono ancora. I concerti vogliono vederli a Venezia, gli eventi vogliono che siano fatti a Venezia e avere uno stadio all'aperto e un palazzetto al chiuso non è solo per lo sport - vi avverto - non è solo per lo sport. È sviluppo, è saper vedere oltre. Abbiamo applicato un po' di avanzo della nostra Amministrazione, non abbia mica rubato niente a nessuno, abbiamo applicato l'avanzo, ma con orgoglio abbiamo applicato avanzo alla realizzazione di un'opera del genere. La questione dell'addizionale di imbarco: si iniziano a vedere - e sono contento che l'abbiamo fatto, io lo affermo, sono contento che l'abbiamo fatto in silenzio perché non siamo stati condizionati da niente e da nessuno e abbiamo, vi informo, applicato una legge dello Stato, l'ho detto ieri, votata dalla stragrande maggioranza delle forze politiche che qui sono rappresentate e che hanno una corrispondenza a Roma, e questa legge dello Stato prevede che in autonomia un Comune si metta d'accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri tramite il MEF e decida di mettere un'addizionale di imbarco. Perché? Perché noi vogliamo mettere in sicurezza questo bilancio, e non abbiamo nemmeno introdotto quanto introiteremo perché a me basta potere mettere in sicurezza il nostro bilancio,

---

perché noi vogliamo non ridurre i servizi di questo Comune a causa di una crisi energetica e questa mi sembra, per una città come Venezia e come si pone nel mondo questa città, il minimo indispensabile perché noi possiamo continuare a fornire i servizi ai nostri cittadini, a chi viene a visitare questa città in tranquillità e potendo dare il massimo. Questa è la scelta che abbiamo fatto e, anzi, ci siamo premurati di dire che qualcuno un giorno non ci critichi se non la facciamo perché qualcuno poteva dirmi: "Ma vedi il decreto 50/2022? Cosa fai? Tagli il sociale adesso perché hai la crisi energetica? Potevi mettere 2,50 sull'imposta d'imbarco addizionale". Adesso, onestamente, con tutta la pazienza del mondo, se qualcuno mi dice che cambia le tratte aerei perché ci sono 2,50 euro su un biglietto aereo, che vadano. Che vadano a Bologna, che vadano da altre parti. Tanto è la gente che li porterà. La gente vuole venire a Venezia, mica vuole andare a Bologna. Cos'è? 1,25 euro andata e 1,25 euro al ritorno. Li capisco perché effettivamente loro devono fare il loro lavoro, difendere i propri interessi e quant'altro, però ad esempio non ho visto le grosse società, non ho visto Ita, nessuno ci ha scritto – Lufthansa, Delta Air o qualcun altro - si sono mosse le più piccole. Ho capito. Vendete i biglietti a 9 euro, capisco che sarà difficile, a parte che poi non è mai 9 euro - e tutti noi lo sappiamo perché poi ti vendono il posto, poi ti vendono le altre cose, la valigia a mano che deve essere grande 25 cm, uno dice "Non ce la faccio per stare via tre giorni", poi controlli e 50 euro, per cui alla fine non è così - però anche loro devono capire che questa città deve fornire servizi e abbiamo bisogno di tutti, per cui non mi se lo paga anche un veneto perché questo è un patrimonio dell'umanità che va difeso e noi dobbiamo dare servizi a loro che vengono qui e ai cittadini che sono già qui. Rivendichiamo, Sindaco, il lavoro fatto in questo bilancio. Qui - e c'è, penso, tutta la Giunta. La sicurezza: noi proseguiamo nella sicurezza. Io l'ho detto all'inizio di questo dibattito: attenzione che non potete solo parlare a noi e voi tutti avete referenti come forze politiche a Roma. Questo Comune in termini di sicurezza, in termini di Polizia Locale, è una delle migliori Polizie Locali che ci sono in un Comune così grande, solo che non possiamo far tutto da soli, non ce la possiamo fare. Ve l'ho detto - c'è anche la Polizia, c'anche la Guardia di Finanza e ci sono anche i Carabinieri perché noi abbiamo bisogno di fare trait d'union con tutti per lottare per la sicurezza e quelle operazioni che già noi facciamo in termini di contrasto alla droga, alla delinquenza, eccetera è tantissimo rispetto ad altre città. È tantissimo. Sociale e lato dell'infanzia: siamo uno dei primi Comuni. Volete che vi dica? Abbiamo avuto una buona eredità, ma abbiamo saputo anche mantenerla, migliorarla e continuare in questa linea perché questa è una città che si contraddistingue nel welfare, in quello che offre di sociale e che i Comuni qua vicino non danno, ma nessuno ha fatto una politica – così come ho sentito dire - di destra togliendo, anzi,

---

abbiamo aggiunto, abbiamo modificato, abbiamo migliorato. Cultura. Cultura non è solo questo Comune, cultura è quello che noi abbiamo nelle nostre - perché una città così grande non può fornire tutto dal centro, deve fornire tramite le società e le fondazioni che si sono create. Abbiamo la fondazione La Fenice che è una delle fondazioni che, da quando ci siamo noi - questo è, purtroppo lo devo dire - viaggiano in pareggio, hanno superato una pandemia e riescono a fare più cose con gli stessi soldi perché questo è stato l'input che ha dato il Sindaco. Ha detto: "Io vi lascio quello che c'è a livello di stipendi per i dipendenti e quant'altro, però voi dovete fare più produttività", e questo è accaduto. Civici musei: li abbiamo tenuti in piedi con la pandemia e menomale che siamo stati oculati a fare determinate scelte perché, sennò, andava a gambe all'aria. Invece, adesso abbiamo una fondazione che riesce a investire i propri avanzi per continuare a fare cultura. Commercio e attività produttive: noi ce li coccoliamo i nostri commercianti, i nostri artigiani. Gli diamo aiuti come quelli che abbiamo fatto l'altr'anno. Dicevo oggi, Sindaco, che noi in due anni pandemia abbiamo fatto parecchie manovre espansive, altro che. Un po' coi soldi dello Stato, però ce li davano per quello, e un po' con i soldi nostri, però, anzi con tanti dei soldi nostri, e questo si è sentito nel tessuto sociale. Era poco, era tanto? Io ho visto volte, quando abbiamo messo 1.500.000 per gli artigiani, ho visto qualche post, quando io o lui li mettevamo che diceva: "Però, 1.500.000". 1.500.000. Qual è l'altro Comune che l'ha fatto in Italia? Tiratelo fuori. Tirate fuori chi ha tirato fuori 1.500.000 in piena pandemia per darlo agli artigiani e per dire: "Almeno ti copri un po' di quei costi o di mancati ricavi che hai avuto in pandemia o con la crisi energetica". Ambiente, urbanistica, edilizia privata, tutto quello che si è sviluppato in questi anni, in quest'anno e quello che faremo nel prossimo in questi termini. Basta girare intorno alla città. Certo, se non si vuole vedere quello che si è fatto o se si dice che siamo allo status quo e stiamo mantenendo il "com'era dov'era", a me vengono i brividi perché adesso va bene tutto... Eventi, sport, lavori pubblici. "Lavori pubblici" ha dentro tutto perché quello che sto dicendo è la trasformazione urbana che sta avendo. Pensate solo ai lavori che stiamo, anzi, dobbiamo scusarci per i cantieri, quelli che ci sono e quelli che saranno, perché sta partendo una tale quantità di lavori, anche per merito dello Stato, siamo capitati in mezzo a una crisi mondiale che, però, l'Europa ha voluto sfruttare in modo egregio cercando da questo di tirare fuori del buono, dando dei soldi alle Regioni, allo Stato, ai Comuni per fare attività, per costruire, per realizzare nuove opere, per migliorare. Il bello del nostro Comune è che li abbiamo subito impiegate, è che quando sono arrivati questi fondi noi avevamo già il programma pronto. Ci avete detto: "Non ci avete coinvolto". A parte che secondo me stiamo facendo delle... Quando rifacciamo tutte le rive, coi soldi del Commissario quelle, le rive di tutta

---

quanta... Riva degli Schiavoni, se qualcuno contrario alzi la mano perché, cioè, non mi pare che stiamo facendo dei lavori inutili. Quando abbiamo i soldi del PNRR dati alla Biennale e facciamo tutto quello che è l'arsenale, i bacini, il canale e quant'altro non mi pare che qualcuno possa dire qualcosa.

*(Intervento fuori microfono)*

Esatto. E qualcuno ha fatto ricorso al Tar sull'uso dell'arsenale. Fortunatamente l'ha perso. Spero di non aver dimenticato nessuno dal punto di vista delle azioni che ci sono dentro un bilancio. Quello degli aiuti - spendo una parola in più ma la ridico perché qui c'è una contrapposizione di vedute su quella che è, Sindaco, la battaglia da parte dell'opposizione legittima di dire: "Alza la soglia dell'addizionale comunale in modo da non tassare determinati livelli di reddito" e quella che è la mia, la nostra rivendicazione di utilizzare invece quei soldi più mirati dal lato della spesa in termini di aiuti concreti alle persone che realmente hanno bisogno perché quando io diminuisco o alzo, anzi, alzo l'esenzione ai 12 - 15.000 euro non so a chi lo sto facendo. Quando io faccio un bando di aiuti, invece, a categorie economiche, a famiglie disagiate, a famiglie che hanno bisogno di pagare le bollette almeno so a chi lo sto facendo, come lo sto facendo e so dove arrivano i soldi, e lo abbiamo fatto in questi anni veramente per tante attività e per tante famiglie. E, ultimamente, stiamo continuando a farlo e abbiamo appena rilanciato che ci sarà un altro 1.500.000 euro per le bollette con i fondi REACT. In definitiva e in chiusura, io sono orgoglioso, Sindaco, forse più che in altri anni. Orgoglioso di questa Giunta, orgoglioso di questa maggioranza, orgoglioso anche di tutto il Consiglio perché dopo alla fine, comunque, si lavora insieme, di come stiamo affrontando le difficoltà che non dipendono da noi, perché queste sono difficoltà che ci siamo trovati e che stanno emergendo. Noi, Sindaco, nel 2020 potevamo fare una campagna elettorale alla garibaldina: avevamo un avanzo di 63.000.000 di euro. Peccato che a marzo è partita la pandemia e abbiamo dovuto buttare le risorse a cercare di aiutare la gente a far stare in piedi questo Comune nei conti e avere i conti in ordine. Quando si usa questa parola, "conti in ordine", ricordatevi che significa che se nel 2022 mi sono capitati 16.000.000 di bollette in più noi non abbiamo battuto ciglio, non abbiamo tagliato un servizio e li abbiamo pagati. Questo è avere i conti in ordine: significa non essere presi per la gola, significa riuscire ad affrontare le difficoltà anche più grandi in un momento. Poi, però, bisogna strutturarsi per il futuro, quello sì. E quello lo stiamo facendo, per cui grazie veramente perché penso che lo sforzo che state facendo e che abbiamo fatto noi, che sta facendo il Consiglio, che sta facendo l'Amministrazione verrà sicuramente capito dai cittadini che questo è un bilancio importante e forte per una città fantastica che deve

---

continuare a essere capitale del mondo e che deve continuare a dare tutti i servizi che dà. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore Zuin. Credo che il signor Sindaco... Prego.

**SINDACO:**

Stavolta vi risparmio un discorso di un'ora. Intanto, insomma, io voglio ringraziare tutto il Consiglio per il lavoro sempre importante che si fa per il bilancio perché sono ore e ore di discussioni in Commissione, eccetera, però io ritengo che il bilancio - lo dico anche alle persone che ci ascoltano, insomma, che vorranno un giorno rivedere questi momenti - come ricordo che il bilancio è davvero la cartina di tornasole di qualsiasi organizzazione. Non solo il bilancio del Comune, in generale il bilancio di un'azienda, anche il bilancio della tua vita ogni tanto andrebbe fatto. Il bilancio è quello che traduce in numeri quello che tu hai fatto, non quello che hai detto. Quello che hai intenzione di fare, però, lo mette in chiaro. Insomma, io penso che l'azione, veramente, dell'Assessore Zuin, che ringrazio di vero cuore - a parte che è un amico, per cui è la cosa più importante - però è una persona competente, e questa è la fortuna di questa città che ha tanta gente competente, facciamo le cose, appunto, basandoci sempre su competenza, ma non c'è dubbio che il bilancio non fa altro che riflettere i comportamenti di tanti di noi, di quello che abbiamo fatto noi con la nostra iniziativa e di quello che ci hanno detto i cittadini di fare e di quello che ci dice la società, ci dicono le attualità del momento. Non tutto è preventivabile. Dicevamo - noi avevamo un percorso di efficientamento del bilancio e qualcuno ci ha deriso, ma lascerei perdere la parte - diciamo - però ogni tanto andrebbe ricordato, mi viene fuori perché - dico - è stato anche remare controcorrente perché, oltre a dover sistemare una roba disastrosa, non c'è neanche stata mai la gratitudine di dire: "È vero". Almeno dire: "È vero". Cioè, non abbiamo neanche mai detto: "È colpa di questo o di quello". A quello pensano i cittadini, però - dico - comunque, l'attività che stiamo facendo e che sta facendo questo Consiglio e che ha fatto il Consiglio scorso è quella di dover prendere, tirarsi su le maniche, insomma, e pulire e sistemare, però sarebbe bello che almeno di fronte ai numeri ci fosse un riconoscimento. Ce li riconosce tutta Italia, il mondo intero ha visto cose che si pensava... Alcuni mi hanno detto: "Ma io pensavo che il Mose fosse una truffa gigantesca. Ci hanno convinti perché la vulgata era passata, era tutto contro". A proposito, sull'intestazione, per scaramanzia, aspettiamo che l'opera sia conclusa e collaudata, poi apriamo il dibattito così non abbiamo problemi, ma voi sapete che io Gianni De Michelis sono andato a trovarlo anche in

---

punto di morte, insomma, per cui va riconosciuto il merito ai meriti; però, andare ad appesantire di altre cose... È bene che le cose vengano finite. Siccome il Mose è un sistema e non c'è soltanto l'alzare, ma c'è da affidare gli incarichi, chiudere, affidare gli incarichi di manutenzione, alzare le rive, fare tante altre opere ancora e dobbiamo ancora nominare l'agenzia alla laguna. È una questione tattica. Dall'altro punto di vista, avremo tempo - poi la storia, appunto, sa che i meriti e le colpe comunque poi, alla fine, di solito arrivano, non sempre giuste ma, insomma, spesso ci si azzecca - e allora - dicevo - di fronte a questo grande lavoro arriva il momento, a fine anno, in tutte le aziende, in tutti i Comuni, in tutte le associazioni di fare un bilancio. Ecco, questo bilancio noi lo stiamo chiudendo con tutti i crismi della legge e, soprattutto, dando anche un esempio a tutte le città italiane, che noi siamo riusciti a chiuderlo nei tempi perché, guardate, so che sembra una cosa di lana caprina, ma non è la stessa cosa, perché, diversamente, andavi in esercizio provvisorio. Cioè, magari nelle more si riesce anche a continuare a far debito. Ecco, noi abbiamo pensato al futuro dei bambini, quelli piccoli e quelli che non sono ancora nati. Cioè, cosa troveranno? Che cosa la nostra storia, quella di tutti noi, maggioranza od opposizione non cambia, lasceremo ai nostri figli nei nostri interventi, nelle nostre proposte? Che cosa potrà essere analizzato? Tanto è tutto verbalizzato, è tutto scritto per cui si vedrà. I conti sono più trasparenti. Non è come una volta che magari si andava a memoria e si faticava a rintracciare. Qui è tutto scritto, quindi sarà bello un domani fare un'analisi proprio sul fronte economico finanziario. Quando sento dire che noi manteniamo, mi veniva da dire: "Ma l'ha detto veramente". Cioè, "com'era dove era". Allora, diciamo che "com'era dov'era" era una frase storica che un Sindaco, Cacciari, ha detto della Fenice, cosa buona e giusta a quel tempo, ma si riferiva a un oggetto. Noi, se ci riferiamo alla città storica, dobbiamo immaginare com'era e dov'era nel percorso del futuro. Cioè, 170.000.000 che arrivano, dovevano arrivarne 40 nella proposta del Governo di allora. Poi, con una trattativa abbastanza - diciamo - serrata - usiamo questo termine - siamo arrivati a 170. I soldi non arrivano dal cielo. Ho sentito uno alla televisione l'altro giorno, ha detto: "A Venezia sono arrivati un sacco di soldi". È come i fatturati. I fatturati non arrivano. Si vanno a raccogliere, si vanno a suonare i campanelli, si va a convincere la gente. Tanto più se i governi sono contrari, tanto più se il segnale è contrario, dovresti ancora di più chiederti: "Ma com'era fatto?". Cioè, è questa la domanda: credibilità, serietà delle proposte, serietà degli interlocutori che trovi perché anche un Ministro di qualsiasi chiave, prima di qualsiasi appartenenza politica, vuole essere sicuro che le risorse vadano seriamente impegnate perché anche lui poi ci fa una brutta figura e con noi non ha fatto brutta figura nessuno. Quando mi hanno fatto diventare Commissario dell'acqua granda, tra l'altro su indicazione del

---

Presidente Zaia, abbiamo onorato quel compito alla lettera, con grandissimi sacrifici anche dei dipendenti comunali che si sono prestati gratuitamente a fare questo servizio. Cioè, lavorando da dipendenti - e non solo loro perché abbiamo messo insieme un team proprio interdisciplinare di tante associazioni - abbiamo dato risposte puntuali a tutti i cittadini, una cosa difficilissima. Noi abbiamo chiuso i conti perfetti. Abbiamo dato tutto quello che il Comune doveva dare alle imprese e ai cittadini. È tutto scritto. Abbiamo ripristinato una città in due mesi per la parte - diciamo - emergenziale. L'avevamo ripristinata. È arrivato il Covid. Ci dimentichiamo questa roba qua. Per carità, non è colpa di nessuno, è successo, ma altre città sono andate in ginocchio. Qui non c'erano neanche i colombi e volevano aprire i musei, se vi ricordate, pur di dire "Spendiamo, spendiamo". Oggi la fondazione musei è la più sana d'Italia e ha consentito di poter aprire i musei quando sono arrivati i cittadini, di riaprire - avete visto - sempre in orari anche incredibili, quando ancora turisti ce n'erano pochi a Venezia, però siamo stati una leva di bilancio, poi, ma devi farlo nel momento giusto. Cioè - dici - "Devi prendere il treno". Sì, ma da Centrale a Porta, però, perché, sennò, prendi la fiancata. Devi beccarla giusta. È così che funziona, per quello che poi arrivano i conti. Non arrivano casualmente. Allora, siccome il bilancio è dei cittadini, io vi do due numeri perché penso che dopo tre settimane, insomma, l'elenco poi l'ha già fatto Michele, peraltro molto stringato. Io avevo scritto una serie di altre robe però, dai, ve le risparmio, non è il caso, però sarebbe giusto ricordarvi perché avete votato voi le robe che adesso Michele in velocità non ha detto. Allora, noi abbiamo fatto montagne di robe. Adesso, dovremmo fare un elenco, ma più che altro perché i cittadini che sono i proprietari della città - voglio ricordarlo, noi siamo dei semplici amministratori temporanei - bene, allora, noi abbiamo - l'ha detto prima lui e io lo ripeto come un mantra, però vorrei che alle persone arrivasse chiaro questo messaggio - in questi anni di Amministrazione abbiamo calato il debito pubblico da 800.000.000 a 700. Cioè, abbiamo calato il debito pubblico di 100.000.000 di euro in presenza di un grandissimo rilancio della città. Non è che abbiamo stringato la cinghia e basta, perché è esattamente il contrario. E, allora, per dimostrare questo con i numeri, sennò uno dice: "Sì, ma cosa vuol dire?", vi do il numero del patrimonio. Il patrimonio della città è il valore della città. Valore patrimoniale della città che è nei bilanci, perché è tutto verificabile. Quando abbiamo iniziato questa avventura, nel 2015, il patrimonio della città era di 750.000.000 di euro. Oggi è 1.750.000.000. Cioè, oltre ad aver risparmiato del debito pubblico di 100.000.000, abbiamo più che raddoppiato il valore delle persone, il valore della singola quota del singolo cittadino. Tutti dati a bilancio. È qualcosa di sorprendente. Non abbiamo buttato via i soldi dalla finestra in servizi e robe. L'ha detto prima Michele. In campagna elettorale noi

---

avevamo un sacco di soldi da poter utilizzare - parlo della seconda campagna elettorale. Io li ho lasciati tutti lì, qui e ancora di più in Città Metropolitana, addirittura di cui noi siamo una piccola parte - grande, ma, insomma, non tutta - li abbiamo lasciati lì e faremo così anche la prossima volta. Noi lasceremo un'Amministrazione assolutamente pulita, però ci troveremo magari uno stadio e un palasport, magari vedremo le partite, magari con uno stadio, perché uno che dice che non abbiamo la squadra di Serie A, veramente, è grande questa qua. Non so chi l'abbia detto, me lo dici dopo, non voglio fare polemica con nessuno, cioè, vuol dire non capire proprio lo spirito dello sport, che è la sfida, che è l'ambizione, che è il futuro. Cioè, vuol dire non riuscire a sognare. Cioè, non puoi accorgerti soltanto quando qualcun altro ha già fatto un lavoro. Devi dare una mano a costruire quel futuro, piccolo o grande che sia, ognuno fa quello che può, ma è il futuro dei bambini, quelli che verranno. Quando passeremo davanti - e ci passerete anche voi, vi aspetto alla cassa, vi aspetto sulla porta. Dico: "Ma tu c'eri, hai votato a favore?", perché dopo stai utilizzando questa roba. Il cavalcavia di Venezia davanti il Vega ci è costato un sacco di soldi, più di 18.000.000, 20.000.000, li abbiamo trovato così, *de'sfa'*, mica è colpa di nessuno, certamente non della Giunta di questo o di quello, cioè, usura nel tempo ma uno doveva fare un'opera gigantesca. Nella città si entrava solo da corso del Popolo. Vi sembra che sia normale che la città di Venezia debba ristrutturare il cavalcavia, quello grande, quello sulla rampa, quello grande? Lo ristrutturiamo noi, per sicurezza lo mettiamo in sicurezza. Passa il mondo. Vi sembra che sia una strada comunale? Ce l'hanno affibbiato. Nel tempo i geni: "Tutto nostro, *s'è* nostro, *s'è* nostro". Noi facevamo i servizi sociali in doppio con la Regione. Oggi facciamo i servizi sociali con la Regione, assieme alla Regione. Chissà quante cose sbagliamo e quante cose vanno fatte meglio e qualche scienziato ci dirà in futuro, però stiamo affrontando e non abbiamo tagliato niente né delle scuole... Abbiamo fatto una scuola nuova chi vi invito - i Consiglieri che non l'hanno vista perché secondo me non tutti i Consiglieri l'hanno vista - abbiamo fatto una scuola piccola, per l'infanzia straordinaria a Mestre. Andate a vederla, anche soltanto per l'architettura merita che andiate a vederla. Abbiamo terzalizzato questa scuola, non abbiamo mai licenziato nessuno. Nessuno ha perso un posto di lavoro con me, nessuno. Se qualcuno sceglie di andare in altre Amministrazioni, le porte sono aperte. Dipende poi da che tipo di ruoli solo, ma non ci lamentiamo. Noi facciamo le selezioni del personale e creiamo attività. Cioè, non c'è niente da dire su questo, ma è chiaro che qui si deve lavorare. Dice: "Ma là a Venezia lavorano". Oggi siamo un benchmarking su questo, ma io sono orgoglioso di ringraziare i dipendenti comunali per quello che hanno fatto in questi anni: un salto culturale gigantesco. Abbiamo fatto battaglie coi sindacati, col discorso la meritocrazia

---

e alla fine è stato firmato tutto da un referendum dei dipendenti, esattamente come dicevamo noi. Non abbiamo fatto male a nessuno. Semplicemente abbiamo dato il merito al merito. La settimana scorsa c'erano più di trenta persone – venerdì, sabato e domenica - che lavoravano negli uffici del Comune per finire i progetti del PNRR, non obbligati da nessuno. Del loro entusiasmo mi sono stupito io. Ho detto: "Ho creato un mostro". È un'organizzazione che sta andando meglio. È come succede in azienda da me: sono sette anni che sono andato via. Da quando vado via, guardate i bilanci visto che... Guardate i bilanci da quando sono andato via a adesso: sono quasi - diciamo - meglio di come ero io. Sono più bravi di me e io spero, quando ho finito qua, questa Amministrazione, con questi dirigenti, con questi giovani all'interno che ci credono stavolta - abbiamo messo fisici - ma chi pensate che abbia previsto le maree dell'acqua granda? Qualche giovane fisico, giovane vero, matematico e fisico, l'abbiamo messo nell'agenzia nostra del Comune di Venezia per le maree. Vanno ringraziate queste persone. Adesso io non faccio nomi perché, se no, dobbiamo restare qua fino a domani mattina, perché poi c'è Veritas che non si è mai fermata, mai durante il Covid. Io lo so bene perché ero con loro. Noi pulivamo i cassonetti con tutti chiusi dentro dalla paura di morire, perché andiamo a contestualizzare qualcuno li vuotava i cassonetti: le donne e gli uomini di Veritas. Qualcuno continuava a girare coi battelli e con gli autobus: gli uomini e le donne di ACTV. Certo, coordinati e gestiti anche dalla dirigenza, non è sbagliato. Ci sono anche gli impiegati, quelli che amministrano, che comprano la benzina, che pagano le fatture. Quando purtroppo abbiamo avuto i lutti c'era qualcuno che doveva registrare questo all'anagrafe e le anagrafi erano aperte, i servizi hanno continuato a funzionare sulle gambe dei Sindaci in Italia. E il potere ai Sindaci, però, non c'è, salvo richiamarli sempre alla loro responsabilità. È sempre loro, e voi sapete benissimo che non è così, ma nessuno dei Sindaci si è mai sottratto a questo, piccole o grandi città che siano, ma questa città - lo dicono i numeri - è una città che ha performato meglio di chiunque altro. È un dato di fatto. Hanno fatto la legge Roma Capitale in due minuti, la faranno: riappariranno disgrazie incredibili infinite. Ci sono buchi, ci sono voragini dove vai dentro con l'auto. Non è cambiato niente, però troveranno i soldi. Noi abbiamo chiesto, come con questo Consiglio Comunale, già da due anni - e bisognerà rifare un'altra mozione ancora - all'unanimità dopo cinque ore di dibattito per convincere la gente che bisognava votare a favore - per dire che bisogna che acceleriamo un po' almeno il comprendonio - abbiamo chiesto allo Stato 150.000.000 di euro all'anno per dieci anni perché Venezia nel 2024 ha finito i soldi della legge speciale. La legge speciale non l'ho inventata io. È una legge che si è messa per tutelare un patrimonio dell'umanità. Noi siamo umili custodi. Quando uno dice: "Com'era dov'era", intanto questo è un grande risultato che lo

---

'ghemo fatto da anni. Dopo, se mettiamo 170.000.000 e abbiamo due associazioni, 170.000.000 che emette lo Stato dopo una intensa e appassionante discussione, dovevano essere 40 e sono diventati 170. È una capacità di discussione. Mettiamo i 170 assieme al Ministero della Cultura, alla Biennale, al Ministero della Marina Militare per fare una serie di cose sui beni ambientali e architettonici dell'arsenale, e ci sono due associazioni che fanno causa al Tar per impedirci di prendere quei soldi. Hanno perso. I Comuni dicono che hanno perso. Zitti. Neanche un articolo sul giornale. Almeno sputtanata se l'ha meritavano, in piena pagina. Sarebbe almeno da imputargli i danni, i ritardi perché devi aspettare le sentenze, non puoi nel frattempo agire perché rischi di fare il danno erariale. I ritardi solo per prendere i soldi. Adesso, come faremo noi a dare un futuro a una città che ovviamente è delicata, non è colpa di nessuno se l'acqua salata mangia monumenti antichi, però guardiamoci in faccia tutti quanti perché vi riempivate la bocca una volta: "Dobbiamo salvare la cultura", e continuiamo a dirla questa roba, visto che non è colpa di nessuno. Il tempo passa e vanno salvaguardati per il bene di quei bambini del futuro, di tutto il mondo, perché potranno leggere un pezzo di storia del mondo a Venezia. Non è solo la nostra storia, è la storia del mondo, delle culture. Allora - dico - abbiamo fatto una domanda. Come possiamo un domani insistere su questa domanda se non prendiamo tutte le occasioni che la legge ci offre per tutelare questa città e il bilancio di questa città? O pensiamo che la manutenzione della città la scarichiamo sui cittadini oppure, come facevamo prima, sul debito pubblico. Ah, noi continuiamo a fare lo stesso tanto pagherà *Pantolon*. Mi hanno detto, quando sono arrivato: "Fa' un mutuo Sindaco, che te ne frega? Fa' un mutuo, che ti rompi le scatole?". È meglio fare un mutuo. Non devo tagliare, non devo efficientare, non devo arrabbiarmi, non devo far lavorare la gente. "Butta su, fa' un po' di assunzioni, un po' di roba". Non è così, non funziona così. Oggi, dopo tutte le critiche - dicevo prima - sulla fondazione Musei, la fondazione Musei ha chiuso con 5.800.000 di utile. **(inc.)** l'Assessore alla Cultura. No, c'è l'Assessore alla Cultura, c'è anche la cultura economico - finanziaria a gestire. E io non sono certo un esperto restauratore di quadri, ma neanche l'ho mai detto e non è che c'è il signor "so tutto io" che qua uno, se guarda su Wikipedia dopo fa il genio, non funziona così, e sono anche laureato in architettura, forse rispetto ad altri magari qualcosetta di qualcosa so già più. E tutti voi a darmi lezioni, sempre dopo. Dopo che abbiamo le attività allora arrivano i professori, elenchi che bisogna raccontare, che ci voglio vendere - perché non lo dicono mica pubblicamente - ci danno l'aiuto, salvo che poi quando li incontri dicono: "Ma il progetto costa". Ah, costa? Non l'avevo capito. E noialtri **(inc)** a gratis **(inc.)** noialtri. La gente viene a lavorare a gratis da noi. Il presidente della fondazione è a gratis. Cioè, le persone che ci danno davvero una mano ci hanno dato

---

gratuitamente l'aiuto. Non c'è solo il Sindaco gratuito. Quindi, questi li avete nella città gratis, che comunque incide sul bilancio, perché poi quei soldi là vanno a finire in beneficenza, andando a scaricare magari altri costi. Avete avuto anche la cortesia di dirmi dove dovevano andare perché la Commissione che decideva dei miei soldi, del mio compenso... È stata fatta una Commissione per non avere le cose... Una Commissione per decidere quali erano i progetti meritevoli. Qualcuno ha avuto da ridire dove andavano i progetti meritevoli. Sugli *sghei che ciapu mi*. Questa è la realtà. Aspetta, ero Sindaco gratis a 8.500 euro al mese, perché questo lo stipendio del 2015 che avrebbe dovuto prendere il Sindaco di Venezia che devolveva in questo fondo - diciamo - chiamiamolo di opere - chiamiamole - sociali, di pubblico interesse e di aiuti vari. Oggi il fondo arriverà a 13000. Cioè, oggi il Sindaco è gratis a 13.500 euro al mese perché gli altri Sindaci hanno detto: "Non si può lavorare con le responsabilità che ha un Sindaco in questa città, una città così grande, le Città Metropolitane per 8.500 euro". Se non possono lavorare loro... A me allora danno... Cioè, mi danno la gratuità a 13.000. Almeno comprenderemo qualche ambulanza in più. Voglio dire che si può fare. Questo bilancio è qualcosa di sorprendente in un periodo così duro. Tra l'altro, con un aumento dei costi gigantesco noi potevamo spegnere le luci di Natale, spegnerle. "Chiudi, rallenta, sta' attento, abbi paura, viviamo su questo", e noi non abbiamo paura invece. Abbiamo fatto i nostri conti, avevamo immaginato che c'era questo. Avevamo visto già da novembre dell'anno precedente che era aumentato il gas e aveva cominciato ad aumentare, e avevamo fatto i nostri calcoli. Avevamo messo già nel bilancio di previsione - vi ricorderete - 12.000.000 di euro per l'incremento dei gas - scusate - della bolletta energetica. Noi l'avevamo già previsto. È che poi si è andati ancora di più e abbiamo voluto fare un ulteriore scostamento perché non c'era limite, ma altri hanno chiuso tutto. Spegnevano i riscaldamenti. Cioè, noi abbiamo anche l'RSA degli anziani, non c'è solo la luce, perché noi parliamo della luce ma c'è di tutto, servizi di ogni genere. Qui non si taglia niente; qui si rinveste. Adesso finisco soltanto ringraziando - e volevo citarli non come nomi ovviamente ma come ruoli - perché gli auguri di Natale voglio che passino tramite il Consiglio Comunale. Cioè, devono essere ringraziate alcune istituzioni, poi me ne dimenticherò altre, però in primis voglio ringraziare, io, il Segretario Comunale, il nostro segretario Comunale che, secondo me, in silenzio, nell'ombra, senza mai un accenno di protagonismo ha davvero tenuto la barra di legalità di questo Comune. Abbiamo fatto opere contro la corruzione, di spostamento, di verifiche. Noi siamo quelli che abbiamo purtroppo dovuto denunciare e arrestare anche dipendenti che si sono comportati male, come avete visto nei giornali poi, ma questo si fa perché facciamo le inchieste, facciamo le denunce, siamo in collaborazione con la Guardia di Finanza, i Carabinieri. Noi verifichiamo tutto in

---

trasparenza totale. Non andiamo sul giornale a dirlo, però i fatti sono questi. Al Segretario Comunale un grande ringraziamento. Al Consiglio Comunale un ringraziamento perché mi rendo conto che le mie intemperanze certe volte fanno perdere ore di tempo e forse qualche ora di sonno, per cui su questo chiedo scusa. Non cambierò perché quando sento certe cose non riesco a trattenermi, è più forte di me. Certe volte non partecipo perché ho paura che... Sono - diciamo - provocabile su certe questioni, ma soprattutto sulle cose di buon senso, non su idee diverse. Non mi arrabbio mai, non mi sono mai arrabbiato su idee diverse; anzi, è un valore - lo dico con sincera convinzione - mi fa rabbia quando vedo che c'è la falsità, cioè, non c'è la coerenza. Allora, non c'è bisogno di usare la falsità, non c'è la coerenza. Dici: "Ma come? Hai sempre detto certe robe, poi quando vai a Palazzo Chigi ne fai altre" - non riguarda voi, ma gente che voi conoscete. Cioè, allora, a quella roba lì io resto basito perché ai ragazzi, ai bambini non possiamo dare questo esempio. Dividiamoci sulle idee, sulle proposte. Io propongo di fare la stanza del buco. È chiara, non è offensiva - non sto scherzando - è una proposta legittima, trasparente e, insomma, su cui anche sarebbe da ragionare. È che il contesto oggi non lo consente perché manca una serie di altre cose e anche di supporti giuridici a fare questa roba qua. È inattuabile, ma non è da deridere, non mi fa arrabbiare. Mi fa arrabbiare invece chi nega l'evidenza di cose che si sono viste. A parte i successi, l'opposizione, uno dice: "Ma cosa vuoi? Che ti faccio anche i complimenti?", va bene, nella logica ormai ho capito partitoria chi se ne frega dei complimenti, però almeno ringraziare le persone che tutte le notti sono di guardia, che corriamo dietro ai ladri la mattina e la sera, sono anni che facciamo un lavoro su via Piave, ma un riconoscimento di quello che si fa per raccontare ai cittadini la verità... Ma come? Non va bene che sequestriamo i monopattini? Ma come non va bene? Questi li sequestriamo a chi spaccia la droga. Li conosciamo benissimo, è che non possiamo fargli niente. È chiaro che glieli portiamo via. Non voglio nessuna autorizzazione da parte vostra. Dico solo - non c'è da deridere e non c'è nulla di personale tra di noi. Può darsi che abbiamo soluzioni diverse, magari verrà fuori un'ulteriore soluzione in futuro. La droga è un problema grandissimo. Non risolvo io e non lo risolvete voi, però dobbiamo affrontarlo. Non può essere che ci sia la gente con le siringhe davanti alle porte di casa. Non è concepibile, questo dobbiamo capirlo tutti. Per cui, la prima urgenza è: "Quella roba lì no, così non si può fare". Stiamo facendo delle sperimentazioni. Sembra che stiano funzionando - me lo dicono i cittadini lì che vedono qualcosa - abbiamo trovato il modo di mandare a casa un po' di gente che prima non si trovava. Con questa scusa di un Governo nuovo io ho anche - casualmente magari direte voi - sembrava che mi stessi distraendo. Mica tanto perché è vero che ho preso lo 0,9 a livello nazionale. Qua abbiamo preso il 2, però mi sono

---

trovato in mezzo a un Governo di amici e, guarda caso, ci siamo trovati qui il CIO che riusciamo a mandare la gente in Tunisia, andrebbe mandato "il mummia" – dov'era - in Gambia, cioè, gente che era pericolosa per chiunque, persone pericolose che vivevano qua nell'impunità totale e lavoreremo ancora, piano piano, in silenzio, senza far proclami, per fare piccole cambiamenti normativi perché probabilmente bisogna affrontare i grandi temi che non si sono mai affrontati. Non li risolviamo noi. Lo sapete, non li risolviamo noi, però da una città come questa, da una collaborazione con il Consiglio Comunale, con le forze politiche più responsabili tutte, non solo quelle di maggioranza, ma anche di opposizione, si potrebbe trovare da fare dei suggerimenti, vista la nostra esperienza operativa sul territorio come se fossimo in trincea, e poi chi ha il potere di mandare magari il missile, il decreto legge piuttosto che la normativa, magari anche piccole cose, piccoli passettini, andiamo verso il miglioramento. A questo si deve candidare una città: non a fare contrapposizione, ma a essere solidali. Lo sono sempre stato coi Governi di prima. Noi dobbiamo amministrare per tutti, non per qualcuno. Il bilancio è un momento importante dove noi dobbiamo ricordarci delle persone e, per finire di ricordare le persone, ho ringraziato il Consiglio Comunale e adesso ringrazio la Giunta perché, se a voi vi tormento, immaginate quelli della Giunta poveretti, che mi vedono... Perché gli ho detto: "Andate in giro, non fate promesse, facciamo fatti", e non c'è neanche il tempo di fare le inaugurazioni. Quante inaugurazioni avete visto? Niente. Non le facciamo neanche. Mi sono anche dimenticato di inaugurare, abbiamo sistemato la via Fratelli Bandiera, ci abbiamo anche tanti soldi su. Non siamo neanche andati perché la nostra missione era quella di togliere quelle due roulotte con la prostituta dentro fissa che sembrava che ormai fosse casa sua. L'abbiamo trainata una volta con quella dentro fra un po', ma perché a un certo momento questa roba non ce la puoi più fare. Succedono delle cose che non si possono neanche dichiarare. Poi voglio ringraziare le municipalità perché, alla faccia di quelli che dicono che sono state tolte, invece sono attive, stanno effettivamente lavorando, lavorano benissimo nell'indicarci i problemi, non serve che abbiano anche l'autonomia di spesa perché l'autonomia viene naturale. Cioè, il tecnico che va a fare l'acquisto, non serve moltiplicare il centro di spesa, ma certamente il ruolo delle municipalità è importante. Noi lo stiamo utilizzando. Io ringrazio i Presidenti del Consiglio di Municipalità, e loro sanno che non è tanto per dire, perché tante scelte che abbiamo fatto arrivano tramite loro, arrivano tramite le persone che ci hanno votato, quelli che hanno pensato, ma anche tanti che non ci hanno votato e che ci dicono: "Sindaco, lei ha fatto delle cose". Mi ricordo una persona – non voglio indicare, sennò poi si capisce chi è - una persona, però, che aveva delle richieste che aveva fatto per anni, ma non erano mai state ascoltate, minime. Mi

---

ricordo una ricarica di una sedia elettrica per la persona disabile, chiedeva due ricariche e non gliel'avevano mai. Gliel'abbiamo messa e mi ha abbracciato, e vota da tutt'altra parte questo, però cosa c'entra questo? È una soddisfazione incredibile. Non possiamo farne una questione di parte politica. Poi ringrazio le varie autorità: Polizia di Stato, Carabinieri, il Prefetto, la Procura della Repubblica, il tribunale, tutte persone con cui lavoriamo, la Guardia di Finanza, i Vigili del Fuoco, le ASL con cui collaboriamo continuamente, facciamo anche progetti, facciamo anche delle sperimentazioni senza sbandierarle per vedere se poi funzionano perché, se no, si muove la macchina contraria, così, semplicemente. Bisogna provare le cose. Qualche volta funzionano e altre volte si torna indietro. Ci sono delle strutture importantissime anche nella nostra città: ACTV e AVM, che trasportano le persone. Anche lì, abbiamo avuto difficoltà enormi in termini di bilancio, di soldi mancati, di biglietti. Anche lì si inserisce chiaramente poi lo scontento, eccetera, non voglio pensarci. A me dispiace soltanto la strumentalizzazione perché per il resto i disagi è giusto affrontarli e se ci sono errori vengono cambiati, vengono corretti, però voglio ringraziare di cuore tutto il personale, anche se abbiamo ancora in corso una vertenza importante che non è ancora conclusa, però io avevo detto in campagna elettorale ancora nel 2015 che avrei scelto la strada dell'in house e abbiamo mandato via, abbiamo ieri approvato l'in house della società. Cioè, noi continuiamo a fare le cose, non facciamo le conferenze stampa. Preferisco dirlo prima qui in Consiglio. L'abbiamo sempre detto a loro, però anche i lavoratori - parlerò direttamente ai lavoratori perché spesso i loro rappresentanti non li rappresentano. Vanno nelle assemblee, ma spesso non sono, secondo me, chiari questi rapporti tra di noi. Bisognerà che vado io personalmente, insieme magari al direttore nelle varie officine, a parlare con la gente per capire, perché voglio spiegare le cose e voglio ascoltare. Quando mi hanno detto dei bagni che mancavano li abbiamo fatti. Cioè, dobbiamo andare incontro a necessità. Nessuno ha voglia di non comprendere l'importanza di questi lavoratori. È fondamentale per noi, però devono anche capire che i ragni dal buco non si tirano fuori. Cioè, dobbiamo anche fare anche un po' di benchmarking. Cioè - diciamo - io ho preso anche le società vicine, le produttività. Non può essere così lontana, dobbiamo avvicinarsi. Poi se una volta c'erano delle abitudini piano piano si cambiano. Siamo stati sufficientemente anche pazienti. Noi dovevamo tagliare anche gli stipendi nell'accordo unilaterale. Non abbiamo toccato un euro delle buste-paga dei lavoratori. Non è questo il nostro modo. Non abbiamo mai ricattato nessuno perché dobbiamo ringraziare i lavoratori. Forse dobbiamo ricominciare a parlarci più seriamente per concludere anche questa vicenda e per impostare l'in house seriamente. Poi, c'è il casinò di Venezia. Altro miracolo. Era dato per morto, era dato per finito il casinò

---

quando sono arrivato, è vulgata generale italiana: "Il casinò a Venezia va in fallimento. Sarà comprato da un privato", queste erano le voci che giravano. Io ho detto: "Ma scusami, ma se abbiamo un casinò vendiamo il casinò?". L'abbiamo ristrutturato con grandissima difficoltà, con la partecipazione dei lavoratori, all'inizio non di tutti per la verità perché giustamente ognuno difende il proprio interesse, è anche legittimo che sia così, ma allora è anche legittimo che il Sindaco faccia il Sindaco e io ho fatto il Sindaco e oggi il casinò ha ricominciato a macinare utili e ha distribuito utili a questo Comune e ha dato sicurezza ai posti di lavoro del casinò. In questo momento c'è una tecnologia così avanzata, che non c'era soprattutto, che in certi casi non ha nessuno in Italia. Sono altri i casinò che sono andati in difficoltà, ma è un problema di capacità organizzativa. Noi pensiamo per noi, non giudichiamo gli altri. Il casinò di Venezia ha un trend positivo. Diventerà un luogo anche dove puoi passare la serata senza anche dover giocare, perché, avendo aperto a orari anche più lunghi, ti consente di dare anche una sicurezza, un luogo sicuro per i cittadini che vogliono passare magari dei momenti e per il turismo che ha cambiato gli orari, perché è cambiato tutto su questo. Voglio ringraziare la Fenice, che è il primo teatro oggi per raccolta di proventi privati, e per quello poi ha il FUS, che è il fondo che arriva dallo Stato, così elevato: perché ci autotassiamo, perché la Fenice ha avuto il coraggio di accettare la sfida del Sindaco di andare a cantare e a suonare nelle scuole, nelle piazze, nelle strade e all'inizio c'è stata grande difficoltà e poi, però, hanno capito perché sono i nostri papà, sono i nostri zii, solo le nostre persone che lavorano lì, come i militari che lavoravano e facevano Strade Sicure dei lagunari di Venezia, che sono i nostri ragazzi che lavorano là e facevano un'attività che era personale prima che istituzionale. Questa gente qua, come la Capitaneria di Porto che fa entrare le navi in certi casi veramente in maniera encomiabile col Mose, cioè, con difficoltà. Stiamo mettendo a posto dei protocolli che non ha mai pensato nessuno perché hanno fatto il Mose, ma si sono dimenticati di attaccare tutto il resto. Ci abbiamo lavorato in maniera indefessa tutti insieme, va detto e va ricordato ed è giusto ringraziarli. La Biennale, che si vanta di numeri straordinari. Quest'anno è stato l'anno record. Abbiamo iniziato un mese prima, novembre è stato un anno eccezionale - il tempo purtroppo, dico per gli agricoltori - ma per fortuna per queste cose ha dato una grossa spinta. Il turismo è riuscito a un po' risollevarsi da due anni di perdite, però ricordiamoci sempre che i numeri della Biennale ricadono su di noi, nel senso che la biennale ha un suo bilancio. Io sono il Vicepresidente, sono contento che funzioni bene, andrà bene, eccetera. Dopodiché, è il Comune che gestisce i servizi. Grande successo della Biennale, grandi servizi che paga il Comune, grandi servizi perché questa gente viene ma dopo mangia, vive, fa, ma anche si trasporta e fa e poi sono tanti, ecco. Per cui, bisogna capire sempre

---

perché uno fa le cose e l'altro paga. Bisognerà che anche il Comune abbia il suo ruolo in queste cose qua perché noi dobbiamo programmare queste robe qua. Le scuole. Il personale delle scuole di ogni grado, dalle materne nostre private, ma anche quelle parificate fino ad arrivare alle elementari, le medie e le superiori. Voglio ringraziarli perché il lavoro degli insegnanti è un lavoro silenzioso spesso strumentalizzato, spesso tra famiglie, ragazzi e insegnanti non ci si capisce. Il Comune deve aprire un focus su questa roba qua. Come nelle scuole si parla della droga? Nella scuola si parla di sicurezza, nella scuola si parla di decoro, si parla di rispetto alla donna perché, se no, io apprezzo tantissimo Melinda e tutte le ragazze – dico ragazze - di Mestre e soprattutto loro che sono partite adesso hanno fatto un movimento gigantesco su questa cosa contro la violenza alle donne, giustamente contro in generale la violenza, però poi bisogna che questa roba finisca nelle scuole. Allora, siccome anche lì sono autorità statali, che poi la Regione coordina anche bene, però è stato frazionato tutto lo stato. Quando parliamo di autonomia è questo il senso dell'autonomia che penso io. Non è autonomia solo per qualcuno. Noi dobbiamo chiedere: "L'autonomia regionale come ricadrà sulla città di Venezia?". Cioè, qual è la parte, la quota di autonomia che pensiamo o la Regione pensa possa essere utile distribuire a Venezia perché allora è un disegno, perché io sono uno di quelli che ha approvato o firmato il programma di centrodestra - c'è anche la mia firma - quando abbiamo detto del presidenzialismo, perché io sono certo che, di fronte a un'autonomia delle Regioni, chi vorrà farlo, è giusto che ci sia un percorso anche centralista e, in qualche modo, direttamente riferibile ai cittadini. Per cui, è un bilanciamento che non vuol dire che debba essere fatto insieme perché sappiamo che, mentre uno può essere fatto subito, l'altro ha bisogno della riforma costituzionale, ma in questo Consiglio Comunale dobbiamo parlare anche di queste robe qua invece che fare 2000 emendamenti su robe che non servono a niente, perché io sinceramente certe volte non ce la faccio. Mi piacerebbe parlare anche di questi temi in un Consiglio Comunale di Venezia. Magari una riunione, una seduta dove deliberiamo una mozione che è ideale, però magari può arrivare all'orecchio di chi ha bisogno di sentire certe cose. Questo sarebbe valorizzare il ruolo di un qualsiasi Consigliere Comunale, come credo sia giusto per tutti. Poi, voglio ringraziare anche Venis, che ha fatto un lavoro immane per efficientare tutti i programmi informatici. Noi siamo quelli che abbiamo anticipato, che poi il Ministro Brunetta ha preso anche come riferimento per cambiare certi sistemi nazionali, ma noi assieme ai dirigenti del Comune, ai dipendenti del Comune, ai dipendenti di Venis abbiamo fatto programmi - lo racconto non per metterci un'ora ma perché i cittadini sennò non vengono a saperlo, non lo sanno. Posso leggere il giornale, controllo, non lo scrivono. Non viene scritto, non so cosa dirvi, però dovremmo fare degli

---

approfondimenti o comunque comunicare le cose che ci sono: le carte di identità, il sistema che puoi farti da casa, tutta una serie di procedure le puoi fare a casa, e vale anche per i commercianti, per le imprese. Abbiamo semplificato, così si fa dopo riorganizzazione e si risparmiano soldi. Noi non abbiamo mai licenziato nessuno, però prima di assumere vediamo anche, visto che di bambini ce ne sono sempre meno, perché abbiamo 1,2 figli per copia. Vuol dire che stiamo dimezzando le persone, dobbiamo dirlo quando parliamo di spopolamento. Cioè, tutti i centri storici sono così in generale, i centri storici in generale delle città. Vanno in controtendenza Bologna e Milano. Noi forse dobbiamo puntare su questa roba qua: sull'internazionale, sugli spettacoli, dobbiamo puntare sulla gioia, sulla carica, sull'emotività, non chiuderci in noi stessi come se fossimo paurosi o timorosi del futuro. È per quello che poi diventi attraente. La gente sale sul carro del vincente, non sul carro del perdente. Noi siamo una città vincente e forse non lo sappiamo ancora, ma i numeri di questo bilancio dicono questo. Ve lo traduco io, dicono questo: che stiamo vincendo. Tutti i cittadini stanno vincendo perché sono loro che ci hanno eletto e noi siamo i loro rappresentanti. Bene, io finisco ringraziando di cuore, sentitamente di cuore il Patriarca di Venezia che ogni tanto mi riceve e mi ascolta, io mi sfogo, mi dà la benedizione. A me serve tanto - lo dico pubblicamente - perché il ruolo comunque che ha la Chiesa Cattolica - parlo di noi - è un ruolo comunque strategico, è un ruolo di tenuta, è un ruolo nelle parrocchie di difficoltà. Ci sono ovviamente discussioni sempre su tutto, eccetera, però bisogna che ci ricordiamo anche delle cose che tante volte diamo per scontate. Non è scontato niente. Questa Amministrazione in questo bilancio ha messo 350.000 euro. Quanto abbiamo messo per le parrocchie?

---

350.000 euro.

**SINDACO:**

350.000 euro per le parrocchie per dare una mano. È sempre poco, però guardate le altre città che sono ben più blasonate su certe cose. Stiamo parlando di altre cifre, per cui io sono convinto che sono soldi che valgono dieci volte tanto quelli che mettiamo, sono sempre pochi rispetto a quello che dovremmo fare e faremo ancora meglio con ulteriori cose legandole alle scuole paritarie che non hanno nessun aiuto, sono state abbandonate. Cioè, sono i figli di tutti quanti, dobbiamo renderci conto di questo. Ecco, per cui il ringraziamento al patriarca e, ultimi e non ultimi, lo faccio i cittadini Venezia per la sopportazione che hanno di un Sindaco così. Comunque, grazie davvero per l'entusiasmo che mi date, per tutti i ringraziamenti che sento, per gli abbracci che

---

ho continuamente, ma anche da gente che non mi vota, però devo dire che è l'unica cosa che mi tiene in piedi. È il mio vero salario. Cioè, finché ho questo riconoscimento vado avanti a testa alta e andremo avanti a testa alta. Auguro davvero buon Natale a tutti. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie signor Sindaco. Votiamo la proposta. Apro la votazione. Chiudo.

Favorevoli 24.

Contrari 12.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva. Votiamo l'immediata eseguibilità. Apro. Chiudo.

Favorevoli 36.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Sospendiamo per la pausa e poi riprendiamo con le mozioni collegate. Un'ora – un'ora e mezza massimo.

*(Seduta sospesa da 04:21:05 a 06:01:40)*

**PRESIDENTE:**

Consiglieri, prendete posto. Assessore Zuin.

**Assessore ZUIN:**

---

Se c'è un po' di gentleman's agreement su certe cose, certe le votiamo perché magari c'è anche un accordo trasversale che si è formato, certe chiaramente per noi sono respinte, certe, non volendole respingere, se i proponenti accettano, le mandiamo in Commissione, ma semplicemente perché hanno bisogno anche proprio di approfondimenti, d'accordo? Per cui, se mi venite un po' dietro facciamo anche presto, insomma, tra virgolette. Poi, è chiaro che su quella dell'Irpef non è che la mando in Commissione, la boccio se volete mantenerla, insomma, ecco. Prego.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Gasparinetti.

**Consigliere GASPARINETTI:**

Nello spirito che...

**PRESIDENTE:**

Si riprenoti. Gasparinetti.

**Consigliere GASPARINETTI:**

Ma non tocca a me? Basta, se non tocca me cedo il passo.

**PRESIDENTE:**

No, prego, si era tolto, prego.

**Consigliere GASPARINETTI:**

Si era tolto, bene, perché mi sembrava di essermi prenotato. Uno spirito evocato dall'Assessore. C'è una mozione che sicuramente ha raccolto l'adesione di tutti i gruppi consiliari, nessuno escluso - non so se posso provare a proporre l'inversione che ci permetta di...

*(Intervento fuori microfono)*

Va bene, ci arriviamo comunque quindi non serve neanche chiedere l'inversione. L'unica cosa che volevo sottolineare, perché è emersa in sede di Conferenza dei Capigruppo, dal punto di vista formale chiederemo poi alla Segreteria di venirci incontro perché quella mozione sui rimborsi acqua alta di fatto è firmata da tutti noi, nessuno escluso, tutti. Quindi, sarebbe bene che poi, nel momento in cui viene formalizzata, anziché riportare solo - si fa per dire - quelle 23 firme che già c'erano, ci

---

siano effettivamente le firme di tutti i Consiglieri Comunali. Ecco, tutto qui. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Saccà.

**Consigliere SACCA':**

Intanto direi di andare per ordine evidentemente. Poi, da parte nostra non è che vogliamo star qua fino a mezzanotte, però cerchiamo di capirci perché ci sono delle mozioni alle quale evidentemente teniamo molto e quindi andiamo con ordine. Da parte nostra – ribadisco - non vogliamo fare sera, però sono temi per noi importante e quindi credo che sia giusto, proprio perché siamo nella sessione di bilancio, affrontarli con il giusto piglio - diciamo così. Grazie. Al riguardo, se posso, se non erro la prima è la 406. Ecco, se il Consiglio è d'accordo, chiedo questa di metterla in coda perché il Consigliere Baglioni è in arrivo e ovviamente ci tiene a illustrarla lui in prima persona, quindi chiedo questa cortesia, poi appena arriva il Consigliere Baglioni la... Grazie.

**PRESIDENTE:**

Assessore Zuin.

**Assessore ZUIN:**

Faccio un'ulteriore proposta che avrei fatto anche alla presenza del Consigliere Baglioni: siccome ce n'è anche una della Lega, la 423, che sostanzialmente hanno lo stesso tema, non chiedono le stesse cose ma hanno lo stesso tema, è chiaro che il Consigliere Baglioni se può magari vedere di interloquire con il gruppo Lega se eventualmente può nascere una mozione unica in questo senso.

**PRESIDENTE:**

Avrà comunque una discussione unica trattandosi dello stesso argomento. Consigliere Saccà.

**Consigliere SACCA':**

Su questo, se non sbaglio perché ne sono arrivate tante, la mozione - diciamo - della Lega è arrivata fuori i tempi. Lo dico questo non perché non vogliamo mettere - come dire - lavorare assieme, ma anche per capirci perché poi, anche per i futuri Consigli, se

---

accettiamo mozioni che arrivano fuori dai tempi, insomma, diciamo che per noi non c'è problema - nel senso - però facciamo un precedente.

*(Intervento fuori microfono)*

Non era quella? Adesso io non le ho tutte perché ne sono arrivate tante. Mi sembrava che ci fosse una mozione della Lega arrivata dopo l'apertura del Consiglio sulle 15:00 e qualche cosa. Vi chiedo solo di verificare. Questo solo perché non facciamo un precedente, non creiamo un precedente e poi magari nei prossimi Consigli, a questo punto, giustamente noi tutti possiamo presentare mozioni già a Consiglio iniziato e si dovrebbero discutere, solo per questo.

**PRESIDENTE:**

Allora, in realtà... Prego Brunello.

**Consigliere BRUNELLO:**

Grazie. Quella di Gervasutti è arrivata fuori termine, abbiamo avuto dei problemi noi informatici, non riuscivamo a caricarla, nessun problema. So che ce n'era anche una della Sambo. La nostra idea era eventualmente di mettere tutto in discussione; altrimenti, molto semplice, chiedo se a norma di regolamento possiamo chiedere di inserirla e la discutiamo ugualmente, se fosse necessario.

**Assessore ZUIN:**

Senza creare un precedente, fate un voto del Consiglio che ammette entrambe le due mozioni alla sessione di bilancio, così non si crea un precedente.

**PRESIDENTE:**

Allora, infatti, stavo per dire questo. Siccome ce ne sono solo due fuori termine, potremmo in maniera eccezionale, ovviamente facendo esprimere il Consiglio, trattarle entrambe, così non si fa torto a nessuno, se siete d'accordo. Gasparinetti. Però rimettiamo al Consiglio, quindi chiedo di caricare...

**Consigliere GASPARINETTI:**

Infatti, accordo la proposta purché ci sia un voto del Consiglio perché il precedente che altrimenti creiamo effettivamente potrebbe essere sfruttato da ciascuno di noi presentando mozioni a Consiglio già iniziato. Quindi, con il voto del Consiglio sì, va bene.

---

**PRESIDENTE:**

Assolutamente, quindi carichiamo questa proposta e poi procediamo con ordine. Entrambe ovviamente, per entrambe. Siamo pronti. Votiamo questa proposta. Un attimo. Intanto Tonon sull'ordine dei lavori.

**Consigliere TONON:**

Io avevo una mozione che mi pare sia la numero 425, una mozione collegata. In accordo con l'Assessore Zuin la ritiro e va in Commissione a partire da gennaio.

**PRESIDENTE:**

Quindi non ritirata, ma va in Commissione.

**Consigliere TONON:**

Esatto, mi dica lei. Va in Commissione. Non la ritiro ma va in Commissione.

**PRESIDENTE:**

Va in Commissione ed è la Commissione - un attimo che vediamo - è la numero 425. Un attimo e la verifico. È sulla tassa d'imbarco aeroportuale. È l'ottava, credo sia l'ottava più altre. Quindi, la 425 in Commissione. Votiamo la proposta di inserire le due mozioni, quella di Gervasutti e quella della Sambo, tutte e due. Chiudo.

Favorevoli 29.

Contrari 0.

Astenuti 1.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Allora, procediamo con ordine. La numero 409... Sull'ordine dei lavori Gervasutti.

**Consigliere GERVASUTTI:**

Soltanto per ringraziare il voto del Consiglio per essere venuto incontro a un problema informatico. Dichiaro qua che non succederà più, ecco.

---

**PRESIDENTE:**

Allora, abbiamo detto la 406 e la 428, a questo punto, vengono trattate dopo con l'arrivo del Consigliere Baglioni. Passiamo alla 409, sempre di Sambo e altri. Prego Consigliere Saccà.

**Consigliere SACCA':**

Allora, questo è un tema - ovviamente adesso non rifacciamo tutta la storia - però è un tema per noi molto importante che è la questione dell'Irpef. Cosa prevede la mozione? Si parte dalla novità che sappiamo tutti della tassa d'imbarco e quindi del nuovo introito che il Comune di Venezia potrà riscuotere a partire dall'aprile del prossimo anno e, anche ricollegandosi a quanto è stato detto nelle discussioni che abbiamo avuto oggi, noi cos'è che proponiamo? Che nei prossimi atti di bilancio sia previsto uno stanziamento dell'aumento della soglia di esenzione Irpef da 10.000 euro a ISEE 15.000, quindi facciamo questo - come dire - passaggio all'ISEE che in qualche maniera si riallaccia ai discorsi che abbiamo fatto durante i lavori di questo Consiglio sulla - diciamo - maggiore affidabilità dell'ISEE rispetto all'Irpef. Quindi, va sempre in quell'ottica di immaginare delle misure strutturali che vadano incontro ai bisogni dei nostri concittadini che sono più in difficoltà. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Gervasutti.

**Consigliere GERVASUTTI:**

Grazie Presidente. Mi sono perso la mozione, però vado un po' a memoria su quello che era il contenuto, anche perché, bene o male, ne avevamo già parlato nei giorni scorsi, in particolare anche ieri c'è stato un nostro intervento che ovviamente dà una interpretazione, una posizione ovviamente di riflessione sul tema. Vedo che anche il collega Saccà ha un po' raccolto qualche chiacchiera che abbiamo avuto per quanto riguarda piuttosto che l'imponibile Irpef l'ISEE. Ecco, al netto che le posizioni che prima anche la Giunta e gli Assessori e poi - mi pareva - il collega Rosteghin o Baglioni avevano assunto, che non sono sbagliate né l'una o né l'altra perché sono due visioni diverse, però che vengono incontro ai medesimi attori. Forse, probabilmente quella della Giunta è a un livello più performante individuando ovviamente quei soggetti effettivamente più deboli tramite bando. Quella - diciamo - del ragionamento sull'Irpef - diciamo - è un po' annacquata - passatemi il termine. Credo che ovviamente, al netto poi che noi voteremo contrario a questa mozione, che il tema vada oggetto di

---

riflessione nel corso dell'anno e che comunque può essere una misura strutturale, ma che comunque gli interventi che nel corso del 2022 la Giunta e questa Amministrazione hanno fatto con i contributi straordinari tramite bando e tramite ISEE sono comunque una linea di intervento importante, essenziale e che comunque è sempre rivolta a quella fascia più debole che comunque, in ogni caso, avremo individuato togliendo l'Irpef a quella soglia tra i 10 e i 15, i 10 e i 12.

**PRESIDENTE:**

Assessore Zuin.

**Assessore ZUIN:**

Per tutto quello che ci siamo detti in questi giorni chiaramente parere contrario, anche se su questa cosa dell'ISEE poi non so neanche se tecnicamente sarebbe possibile perché sarebbe difficile cambiare metodo di rilevazione, nel senso che obiettivamente come fa uno a quel punto a capire, datore di lavoro e quant'altro, se deve o non deve applicare l'aliquota? Ecco, comunque parere contrario.

**PRESIDENTE:**

Votiamo. Chiudo.

Favorevoli 10.

Contrari 19.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio non approva.

Passiamo alla mozione numero d'ordine 410 Rosteghin e altri. Saccà.

**Consigliere SACCA':**

Tocca sempre a me. Allora, questa è sempre sul tema Irpef, però è ancora differente. Su questa infatti noi chiediamo - lo chiediamo noi direttamente - di poter portarla in Commissione perché - permettetemi di spiegare - si fa sempre riferimento al decreto-legge che ha previsto, tra le altre misure, anche la possibilità di introdurre la famosa

---

tassa d'imbarco. All'interno dello stesso decreto-legge, però, si dà la possibilità ai Comuni che facessero tutta la procedura che è stata raccontata dall'Assessore Zuin per quanto riguarda la tassa d'imposta, la tassa per l'aeroporto - diciamo così - per gli imbarchi, la possibilità di aumentare l'addizionale Irpef fino alla soglia del 0,9, e questa potrebbe essere anche applicata in modalità fissa e progressiva, quindi non rientro in quello che c'è scritto nella mozione, però il principio è questo: se noi facessimo un approfondimento su come chiedere al Governo l'applicazione di questa possibilità che è prevista da questo decreto-legge, probabilmente potremmo riuscire a intervenire senza gravare sul bilancio o comunque gravando in maniera ridotta per fare che cosa? Per rendere l'addizionale Irpef a scaglioni, quindi supera una certa soglia che noi immaginiamo sopra i 50.000 euro, quindi, capite bene, una soglia - diciamo così - importante, e ci possa essere una maggiorazione così dà scalarla ai redditi, alle persone meno abbienti, quindi proprio una classica politica di redistribuzione. È sicuramente una normativa nuova che secondo noi va approfondita e quindi in questo caso chiediamo l'invio in Commissione per poter approfondire coi tecnici e valutare assieme come procedere.

**PRESIDENTE:**

Assessore Zuin.

**Assessore ZUIN:**

Visto poiché non c'è neanche Rosteghin che è l'estensore e so che ci teneva, ve l'avrei proposto io, insomma.

**PRESIDENTE:**

Bene. Quindi, questa va in Commissione, la 410. Passiamo alla mozione collegata 412, Onisto e altri. Abbiamo un altro sottoscrittore e altri. Brunello, prego.

**Consigliere BRUNELLO:**

Non ero preparato, ci prepariamo. Allora, questa mozione è una proposta che, tra l'altro, va a fare una piccola modifica. È una proposta di poter valutare di allargare il parco Daglio che è presente in viale San Marco a Mestre, nella prima parte di viale San Marco in un terreno attiguo che è di proprietà - diciamo - nei beni della Città Metropolitana. È una cosa che abbiamo portato avanti con la collega Onisto e con il collega D'Anna - si sente chiamato in causa - e questo - diciamo - è un parco molto

---

fruito e diciamo che, quando sono stati fatti i lavori per la realizzazione diversi anni fa, poi è stato creato un arco che rende possibile l'accesso diretto in questo lotto intercluso. Io ho presentato la medesima mozione anche in Città Metropolitana, visto che il terreno è proprio della proprietà di Città Metropolitana e che lo voteremo al primo Consiglio a gennaio in occasione del bilancio della Città Metropolitana. Non ho altro da aggiungere. Se non c'è la collega Onisto...

**PRESIDENTE:**

Assessore Zuin.

**Assessore ZUIN:**

Io ho una proposta e due piccole modifiche sul "tutto ciò premesso e considerato, eccetera". Il primo punto, al posto delle parole "con l'obbiettivo", si sostituisce con "verificando la possibilità". Quindi, il capoverso diventa: "Coordinare la progettualità tra i due enti verificando la possibilità di portare a compimento, eccetera". E, al terzo punto, si toglie la parola iniziale "prevedere" e si scrive: "A verificare la possibilità negli interventi già previsti a bilancio alla voce eccetera". Se la vuoi depositare tu in Segreteria...

**PRESIDENTE:**

Depositare le modifiche. Consigliera Onisto.

**Consigliere ONISTO:**

Grazie Presidente. Aggiungo solo due parole alla mozione congiunta che ho fatto insieme al collega Brunello. Questa è una vicenda che parte qualche anno fa, forse anche quindici anni fa, ecco, in cui purtroppo il fatto di avere due aspetti patrimoniali diversi con due enti diversi ha in qualche maniera bloccato quello che è un parco che potrebbe essere unificato e avere la maggior fruizione della cittadinanza. Questa volta qui sembrerebbe, a questo punto, al medesimo Sindaco sia per la Città Metropolitana che per il Comune di Venezia, probabilmente ci permetterà di dare unicità a quello che è un percorso verde che vada viale San Marco fino all'Osellino mettendo a disposizione uno spazio che i cittadini ci chiedono da tantissimo tempo. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Bettin.

**Consigliere BETTIN:**

---

Grazie. Confermo anch' io che è una storia che dura da tempo e che potrebbe avere oggi, grazie a questa combinazione, una soluzione positiva. Mi ricordo – se ne occupò il collega Rizzi in Consiglio oltre che Deborah e altri e quindi è una buona soluzione, ecco.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Gasparinetti.

**Consigliere GASPARINETTI:**

Dichiarazione di voto assolutamente favorevole ringraziando i proponenti perché mi sembra un'ottima cosa. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Va bene. Allora, votiamo la mozione. No, Consigliera Visman.

**Consigliere VISMAN:**

Per dare voto favorevole a questa mozione perché obiettivamente sono tutti lavori che si protraggono da tantissimi anni ed è giusto che arrivino prima o dopo a una soluzione.

**PRESIDENTE:**

Bene. Votiamo la mozione così come modificata. Chiudo.

Favorevoli 28.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Passiamo alla mozione numero d'ordine 413, Ticozzi e altri. Prego Ticozzi.

**Consigliere TICOZZI:**

---

Grazie Presidente. Consigliere e Consiglieri, con questa mozione torno su un tema che ho già sollevato di fatto con un'interrogazione ancora a febbraio - e deve essere ancora discussa l'interrogazione - ma qui propongo chiaramente una soluzione. Il problema è quello del numero sempre inferiore di operatori che lavorano nell'ufficio Lavoro di Prossimità, nel servizio Pronto Intervento Sociale Inclusione e Mediazione ovvero quelli che banalmente spesso chiamiamo "operatori di strada", le persone che lavorano per il Comune di Venezia che si occupano direttamente di chi assume sostanze stupefacenti e nel territorio lavora con loro. Da un accesso agli atti avevo verificato che il numero di persone che lavorano in questo ufficio in questo settore, dal 2010 in cui c'erano 13 operatori, nel 2021 si era passati pian piano gradualmente a cinque operatori. Per cui, il numero era più che dimezzato. Inoltre, non c'era stato un turn-over, un ricambio. L'età media in undici anni era aumentata in media, degli operatori di questo servizio, di undici anni, per cui non erano entrati nuovi operatori più freschi che sicuramente chi lavora in ambiti del genere è facilmente soggetto a burnout e comunque a un affaticamento non banale e ha bisogno spesso, da un lato, di supervisione, di formazione, di aggiornamento che anche questi, da accesso agli atti, si era visto come fossero molto ridotti negli ultimi anni e avevo presentato anche degli emendamenti al bilancio per chiedere di aumentare la formazione, la supervisione di chi lavora in quest'ambito. Per cui, con questo emendamento si propone di prevedere congrue assunzioni di personale che vada a lavorare in questo settore, che abbiamo riconosciuto tutti più volte in questo Consiglio come sia importante lavorare anche a livello sociale per una maggiore, da un lato, sicurezza, dall'altro, decoro in città e per aiutare le persone che usano droga a un reinserimento e a ridurre i danni che possono provocare a loro stessi e agli altri. Per cui, su questo questa è la proposta di aumentare il numero di chi nel Comune si occupa di questo fenomeno, delle persone che usano sostanze.

**PRESIDENTE:**

Attendo il parere di Giunta. Assessore Venturini.

**Assessore VENTURINI:**

Parere contrario.

**PRESIDENTE:**

Apro la votazione. Chiudo.

10 favorevoli.

---

18 contrari.

0 astenuti.

0 non votanti.

Il Consiglio non approva.

Mozione numero ordine 414 Gasparinetti e altri. Prego Consigliere.

**Consigliere GASPARINETTI:**

La ringrazio Presidente, la ringrazio soprattutto per avere sottolineato "Gasparinetti ed altri". Come emerso in Conferenza dei Capigruppo, questa è una mozione che sottoscriviamo tutti indistintamente e - come dicevo - sull'ordine dei lavori poi troveremo il modo con la Segreteria di evitare, appunto, che siano soltanto 20 o 23 le firme, dal momento che questo è un testo in cui potenzialmente ci riconosciamo tutti. La mozione nasce da un'interrogazione all'Assessore Zuin con cui cercavo di capire perché i soggetti che hanno subito danni più consistenti, paradossalmente proprio loro, non abbiano ricevuto alcuna forma di ristoro dopo la acqua alta eccezionale del 2019. A distanza di tre anni, effettivamente il paradosso è che chi ha presentato domande - diciamo - di entità modesta è stato risarcito in forma quasi forfettaria - penso ad esempio... Forse non è il caso che facciamo degli esempi perché comunque è la lettera C, per capirci - della gestione commissariale è stata liquidata con grande celerità, e di questo va dato atto, ma - direi anche di più di questo - va elogiata pubblicamente la struttura commissariale coordinata dal compianto Maurizio Callegaro. Purtroppo quelli che sono rimasti tagliati fuori sono proprio soggetti, famiglie e imprese che hanno subito danni superiori. Nella risposta dell'Assessore Zuin è chiaro che il motivo di questo ritardo, che non è un ritardo del Comune, è un decreto o - per meglio dire - ordinanza - mi correggo - della Protezione Civile 932 del 2022 che risale al 22/10 di quest'anno, quindi recentissima, con cui in sostanza si dice che per tutte le calamità naturali che l'Italia ha subito bisogna fare un riparto prima e fra le Regioni coinvolte si valuta qual è la cifra che spetta a ciascuna. Finché le Regioni coinvolte non hanno quantificato i danni subiti non si potrà fare neanche il riparto. Quindi, voi capite che con quello che è successo a Ischia, tanto per fare un esempio, o quello che può essere successo in altre Regioni rischiamo che i danni da acqua alta 2019 vengano risarciti nel 2026 o 2029. Cioè, noi siamo costretti ad aspettare sui binari una

---

locomotiva che è pronta in attesa che alla locomotiva si agganci il vagone più lento, ed è per rimediare a questa situazione che noi chiediamo come Consiglio Comunale al Sindaco di attivarsi presso il Governo nazionale innanzitutto per verificare se c'è modo di aggirare questo ostacolo e presso la Regione Veneto, eventualmente, per valutare se sia possibile con anticipi di tesoreria anticipare, appunto, alle persone aventi diritto una parte almeno di ciò che gli spetta. Teniamo presente che si tratta di 1.300 soggetti fra famiglie e attività economiche, quindi non 1.300 persone, perché in una famiglia ci possono essere tre, quattro, cinque persone e nelle imprese coinvolte ci possono essere lavoratori dipendenti che rischiano anche di perdere il posto se l'azienda è in difficoltà dal punto di vista della liquidità coi tassi d'interesse attuali, fra l'altro, che sono in crescita, il problema di liquidità di chi ha anticipato le spese perché - sottolineo - si tratta di soggetti che hanno già anticipato le spese, che hanno fatto le perizie asseverate, quindi addossandosi anche il costo delle perizie, che hanno un costo. Il Comune ha meritoriamente svolto l'istruttoria – ripeto - siamo un Comune virtuoso da questo punto di vista e la mozione lo sottolinea. Sarebbe paradossale che un Comune virtuoso come Venezia dovesse attendere per poter liquidare le persone che hanno subito danni, chissà con quale scadenza e con il rischio di andare alle calende greche. Questo è lo spirito della mozione - ripeto - unitaria su cui chiediamo il voto del Consiglio.

**PRESIDENTE:**

Onorevole Bazzaro.

**Consigliere BAZZARO:**

Grazie Presidente. Telegrafico per ringraziare il collega Gasparinetti e tutto il Consiglio per questa mozione che ha una valenza molto pratica, cioè: il Comune ha fatto, come giustamente il Consigliere Gasparinetti ha detto, la propria parte rispetto a quello che ha colpito Venezia, cioè l'acqua granda del 2019. Il Comune ha risarcito. C'è un blocco romano, è un blocco evidentemente politico perché, altrettanto evidentemente - me ne faccio piena responsabilità essendo forza politica di Governo - l'attuale Dicastero della Protezione Civile che si occupa di andare a saldare quelli che sono i fondi per l'emergenza sta scegliendo un criterio per la ripartizione dei fondi che evidentemente non tiene conto delle tempistiche e quindi anche del fatto che Venezia, appunto, abbia la necessità di vedere riparati i danni anche per le cifre superiori oltre quelle che ovviamente il Comune ha già stanziato. Indi per cui, se questa mozione come altre potrà servire come volano politico per dare la giusta inerzia - chiamiamola così - all'azione romana e alla giusta pressione rispetto al Ministero competente per far sì che

---

i veneziani vedano, con l'appoggio e l'avallo del Consiglio tutto e della Giunta, le giuste rivendicazioni dopo i danni subiti dall'evento eccezionale del 2019. Quindi, l'impegno da parte nostra sia come gruppo politico qui in Consiglio sia in sede romana sarà quello appunto di lavorare perché questa mozione veda i veneziani tornare a riappropriarsi di quelle risorse che gli spettano dal Governo centrale. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Onisto.

**Consigliere ONISTO:**

Grazie Presidente. Anch' io ringrazio il collega Gasparinetti. Chiedo cortesemente, Presidente, se si possa fare garante, ecco, per modo di dire, sicuramente il Sindaco farà pervenire al Presidente del Consiglio e al Ministro di competenza tale nostra nota, ma non sarebbe male, proprio per quello che dicevo prima sulla votazione del nostro bilancio, che a Roma ne fossero a conoscenza anche i Capigruppo delle forze politiche tutte, perché Venezia ha bisogno di tutti, in maniera tale che arrivi il nostro appello in maniera corale. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere De Rossi.

**Consigliere DE ROSSI:**

Grazie Presidente. Credo - ci uniamo anche noi, appunto, a questa coralità di intenti. Ricordo, all'indomani appunto, c'è stato anche l'intervento dell'Onorevole Semenzato, che rappresenta Venezia per Tutti, con l'interlocuzione del Ministro competente proprio per chiarire quanto sia stato virtuoso tutto l'atteggiamento e l'organizzazione del Commissario straordinario e che, dunque, un piccolo sforzo sia necessario per far sì che questa lettera E venga effettivamente liquidata ai cittadini di Venezia. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Visman.

**Consigliere VISMAN:**

... Ha firmato la mozione e gli intenti sono quelli che hanno che hanno già spiegato i colleghi in precedenza.

---

**PRESIDENTE:**

Consigliere Saccà.

**Consigliere SACCA':**

Solo per anche noi sostenere, abbiamo convintamente firmato, tutto il gruppo, la proposta che ci è arrivata dal Consigliere Gasparinetti, e anche l'impegno da parte del PD a tutti i livelli perché questa vicenda si risolva positivamente. Quindi, il nostro voto sarà favorevole.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Bettin.

**Consigliere BETTIN:**

Confermo sia il voto favorevole nostro che l'impegno. Venezia è rappresentata in Parlamento anche da Luana Zanella, che ha confermato che, tra l'altro, venendo da questi banchi conosce bene le questioni, che si impegnerà su questo stesso tema.

**PRESIDENTE:**

Assessore Zuin. No, Zingarlini.

**Consigliere ZINGARLINI:**

Grazie Presidente. Noi chiaramente, come Fratelli d'Italia e come tutti i gruppi comunali qui presenti, abbiamo chiaramente a cuore la salvaguardia e il patrimonio di tutti i cittadini della città storica di Venezia e chiaramente, come ha dichiarato il nostro interlocutore neoeletto presso il Governo sia della Camera, del Senato della Repubblica, ma si fa interlocutore presso il Governo che è il Senatore Raffaele Speranzon, Vicecapogruppo vicario del gruppo Fratelli d'Italia al Senato, si farà interlocutore proprio di queste istanze, come ha dichiarato anche alla stampa tra l'altro, presso il Ministro della Protezione Civile e del Made in Italy Urso. Musumeci della Protezione Civile e Urso del Made in Italy. Tutto qua. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE:**

Assessore Zuin.

---

**Assessore ZUIN:**

Abbiamo quasi tutto l'arco costituzionale, per cui se non passa stavolta starò qua... Era solo per dare chiaramente parere favorevole.

**PRESIDENTE:**

Vi ricordo che con la votazione si intende sottoscritta da tutti coloro che l'hanno votata favorevolmente. Apro la votazione. Chiudo.

Favorevoli 28.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Mozione collegata numero d'ordine 415, Sambo e altri. Consigliere Saccà.

**Consigliere SACCA':**

Grazie Presidente. Di questo argomento abbiamo avuto modo di parlare anche in alcune Commissioni, non tanto in questa trattazione di questo bilancio, ma in altre occasioni e che cosa si propone? La mozione si propone di far introdurre un impegno da parte della Giunta perché venga stilato un bilancio di genere. Ovviamente, il bilancio di genere ha come obiettivo quello di aiutare la rimozione di qualsiasi tipo di disuguaglianza che possa esserci tra uomini e donne, quindi un tema evidentemente che sta a cuore di tutti. Tengo a sottolineare, poi trovate meglio le specifiche all'interno della mozione che di bilancio di genere si parla ed è anche applicato in molti Paesi dagli anni '80. Il bilancio di genere è stato oggetto di diversi interventi a livello internazionale, ratifiche e quant'altro e anche a livello italiano è una pratica normata a livello nazionale in termini anche molto precisi. Quindi, si tratta di uno strumento già rodato, già utilizzato che appunto può aiutare a far sì che l'insieme delle politiche che poi andremo a mettere in campo, collegate appunto al bilancio, quindi sostanzialmente alle politiche dell'Amministrazione Comunale, vada incontro a questo obiettivo che - sappiamo - è ancora un'emergenza a livello nazionale, ovvero appunto quello dell'uguaglianza di trattamento tra uomini e donne. Quindi, crediamo che sia un

---

impegno molto importante e chiediamo appunto alla Giunta di assumerlo in maniera tale che anche il Comune di Venezia possa dotarsi di questo importante strumento a partire dal prossimo bilancio. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Onisto.

**Consigliere ONISTO:**

Grazie Presidente. Io so che questo è un tema che viene riproposto ogni bilancio previsionale. Ci eravamo anche in qualche maniera impegnati, insomma, a verificare o a confrontarci con altri Comuni. So che l'Assessore aveva dato disponibilità, ma in realtà poi probabilmente non abbiamo avuto più modo di fare questi approfondimenti. Quindi, non so adesso l'Assessore come voglia, se ha qualche elemento di più rispetto a questo tema sul quale, insomma, anch' io mi sento di avere almeno le conoscenze del caso.

**PRESIDENTE:**

Assessore Besio.

**Assessore BESIO:**

Allora, è vero, ne abbiamo parlato anche in altre occasioni. È un tema condiviso ed è un tema che ci vede tutti concordi. Io assocerei questa trattazione, peraltro, di questa mozione a un'altra che è simile, comunque tratta temi simili, che è la 427 sull'utilizzo del genere nel linguaggio amministrativo e proporrei di affrontarle e dirottarle in Commissione.

**PRESIDENTE:**

Ticozzi.

**Consigliere TICOZZI:**

Io avrei avuto piacere - poi la mando eventualmente in Commissione - di presentarla.

**PRESIDENTE:**

Allora lei, visto che sono affini ed è stata fatta la proposta di inviarle entrambe in Commissione, se siete d'accordo farei già illustrare quella del Consigliere Ticozzi, se nessuno si oppone ovviamente. Ok, prego Paolo.

---

**Consigliere TICOZZI:**

Grazie Presidente. Consigliere e Consiglieri, con questa mozione collegata, vista anche la presenza di un obiettivo nel DUP che recita: "Si intende promuovere il raggiungimento dell'uguaglianza di genere attraverso iniziative di valorizzazione del ruolo femminile in ambiti della società, eccetera", la proposta è quella che il Comune, come già altri Comuni in Italia hanno fatto, adotti delle linee guida per l'utilizzo del genere nel linguaggio amministrativo. Questa proposta si fa forte anche di una direttiva ministeriale della funzione pubblica addirittura di maggio 2007, del decreto legislativo di aprile 2006 e delle più recenti linee guida sulla parità di genere nell'organizzazione e gestione del rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni della Presidenza del Consiglio di ottobre 2022. È importante che anche negli atti amministrativi si lavori per un'effettiva uguaglianza di genere. A volte anche le cose apparentemente simboliche sono importanti per far cambiare l'approccio, la testa alle persone, il pensiero riguardo anche alle figure e ai ruoli di genere. Per cui, l'idea è quella che delle linee guida che proponano di usare il termine, ad esempio - giusto per fare degli esempi, per capirci in modo più concreto - il termine "persone" al posto del termine "uomini", usare la locuzione "lavoratrici e lavoratori" al posto di usare semplicemente la parola "lavoratori" - sia una cosa importante e rispettosa e, anzi, non solo rispettosa ma che valorizzi anche il genere femminile. Per cui, la proposta è questa. Altri Comuni come Trento che ce l'ha già in essere, recentemente anche Verona ha approvato una mozione a riguardo - e colgo l'occasione anche qui di ringraziare la Consigliera Comunale Beatrice Verzè che ha collaborato e che ha presentato lì la mozione e con cui mi sono sentito per presentarla qui - di andare a lavorare in questa direzione. Chiaramente mi sarebbe piaciuto poter già in questa sede cogliere un voto favorevole da parte di tutto il Consiglio, visto anche l'impegno che c'è soprattutto da parte della Presidente, ma non solo, per lavorare sulle questioni di genere. Accolgo comunque l'invito di andare a parlarne in Commissione, per cui mando la trattazione di questa mozione in Commissione per poi magari avere una condivisione dopo un approfondimento più ampio e magari, poi, tornare effettivamente in Consiglio ad approvare questa mozione per poi realizzare, far realizzare davvero queste linee guida all'interno del Comune. È un piccolo passo, ma secondo me decisamente importante.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Saccà.

**Consigliere SACCA':**

---

Presidente, effettivamente le due mozioni tra di loro dialogano, però hanno anche delle differenze. Quindi, a me va benissimo che vada in Commissione, però con l'impegno - mi rivolgo alla Presidente Casarin perché qui stiamo parlando di bilancio e quindi della Commissione da lei presieduta - di convocare al più presto – diciamo - a gennaio, perché comunque mi rendo conto che sia anche un processo tecnico di un certo tipo, insomma, non sottovalutiamo la cosa, però allo stesso tempo sappiamo che molte altre città l'hanno già fatto e, quindi, va bene andare in Commissione, ma con l'impegno di vedersi a gennaio in maniera tale, poi, da essere pronti al più presto per renderlo operativo. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Ticozzi.

**Consigliere TICOZZI:**

Al volo. Per quanto riguarda la mia mozione, penso che la Commissione competente sia la VI, che ha nel mandato la questione delle pari opportunità, e penso che anche per quella sul bilancio di genere quantomeno debba essere convocata una congiunta VIII e VI, ovviamente.

**PRESIDENTE:**

Assessore Zuin.

**Assessore ZUIN:**

Abbiamo - ciò non toglie alle vostre richieste, però mettiamoci anche l'VIII della Casarin - però abbiamo chiarito, quando abbiamo affrontato anche insieme alla Consigliera Sambo anche quello che hanno fatto altri Comuni, che in realtà ha poco a che fare con il bilancio. Cioè, si chiama bilancio, d'accordo? Ma non è una parte del bilancio. Coinvolge molto di più le azioni di un'Amministrazione, per cui ad esempio la Commissione che diceva adesso Ticozzi piuttosto che la X piuttosto che le risorse umane. Mettiamoci dentro anche la Bilancio, ma si chiama solo "bilancio" perché viene chiamato "bilancio" in genere. In realtà, è una serie di azioni di tutta l'Amministrazione che va nel senso proposto dalla mozione.

**PRESIDENTE:**

Potremmo, Assessore, recuperare tutte le direzioni che erano state inserite nel documento che avevamo già approvato in Consiglio e convocare quelle Commissioni a

---

gennaio. Procediamo. Quindi, in Commissione la 415 e la 427. Procediamo con la 416, Sambo e altri. Giuseppe Saccà.

**Consigliere SACCA':**

Grazie Presidente. Questo è un altro tema che sta molto a cuore al Partito Democratico, ma credo che stia a cuore a tutti noi, che è il tema degli asili nido e in particolare delle rette degli asili nido. Sappiamo tutti quanto la fase iniziale del percorso di crescita sia importantissimo e, quindi, noi riteniamo che la possibilità di accedere a questo servizio debba essere garantita al più alto numero possibile di nostri concittadini, tenendo conto anche che il non poter accedere a volte crea profonde disparità. Tenete presente anche che ci sono delle famiglie che magari sono famiglie - diciamo così - allargate che quindi possono appoggiarsi all'aiuto di nonni, zii e quant'altro; famiglie, invece, che magari non hanno questa fortuna. Quindi, lavorare assieme per cercare di abbassare le rette mensili degli asili nido nel Comune di Venezia crediamo sia una di quelle azioni piccole, se volete, ma per noi molto importanti che vanno in quella direzione che dicevamo, che abbiamo detto tante volte in questa sessione di bilancio della vivibilità, della città, delle pari opportunità e dell'inclusività. Concetti e temi sui quali noi, appunto, siamo molto impegnati ma sono sicuro che anche in questo caso il Consiglio Comunale sia d'accordo, che questa sia una priorità al di là di quelle che possono essere le opinioni e i colori politici. Insomma, questo dev'essere un obiettivo che crediamo che tutta l'Amministrazione debba far proprio e quindi lavorare perché ci siano degli stanziamenti che permettano di abbassare le rette degli asili nido. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Parere di Giunta. Assessore Besio.

**Assessore BESIO:**

Parere contrario e spiego anche brevissimamente perché. Intanto, le nostre rette sono assolutamente nella media, se non anche inferiori rispetto alla maggior parte dei Comuni vicini. In più, il regolamento prevede già moltissime situazioni che beneficiano di esenzioni e, ancora, in epoca Covid ci siamo rapportati con gli utenti andando incontro a loro con la più ampia, anche - diciamo - predisposizione e interpretazione anche di quelle che erano le assenze, per esempio Covid, che non erano contemplate. Quindi, per tutti questi motivi parere contrario.

Votiamo. Chiudo.

---

Favorevoli 8.

Contrari 17.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio non approva.

Passiamo alla mozione numero d'ordine 418. Consigliere Ticozzi.

**Consigliere TICOZZI:**

Grazie Presidente. Allora, in questa mozione a prima firma della Consigliera Sambo si propone di lavorare per uno dei temi che la coalizione a cui partecipa anche il Partito Democratico aveva portato avanti anche in campagna elettorale, ovvero quello della "Città 15 Minuti". Un concetto di urbanistica, una proposta di urbanistica in cui si pensa che tutti i servizi essenziali a un cittadino possano essere raggiungibili in soli quindici minuti. Per cui, un'idea di potenziare in qualche modo il policentrismo della nostra città andando a diffondere i servizi da un lato, aumentando le deleghe o, meglio, ridando le deleghe alle municipalità, ridando anche stanziamenti alle municipalità in modo che ci possa essere anche una gestione in parte decentrata, chiedendo di lavorare nella direzione della città dei quindici minuti. La proposta è anche di investire maggiormente, in realtà, nonostante quello che comunque viene già fatto, per quanto riguarda i parchi cittadini, il verde pubblico nei quartieri e nella sistemazione dei parchi già esistenti e di prevedere anche - ritengo sarebbe una cosa molto importante - la creazione di una casa delle associazioni in ogni quartiere. Ci sono già degli spazi che magari vengono messi a bando, ma manca l'idea di casa delle associazioni che potrebbe essere, dal punto di vista culturale e sociale della partecipazione, un luogo importante anche per la cittadinanza per il tessuto sociale, per riscoprirsi comunità, per lavorare insieme, per la creazione di iniziative, di eventi perché la città non è solo muri, ma anche è la civitas. Per cui, le persone che lavorano, che si incontrano, che si conoscono lavorano per una città migliore.

**PRESIDENTE:**

Consigliere De Rossi.

---

**Consigliere DE ROSSI:**

Grazie Presidente. Riparto da questo ultimo punto dell'Ordine del Giorno che ha citato il Consigliere Ticozzi. Sulla casa delle associazioni prima si parlava, appunto, di quanto abbiamo dato in termini di patrimonio alle associazioni e ogni volta che io vedo un amministratore di condominio, così come è stato concepito, c'è una casa delle associazioni e dunque, vabbè, ma forse credo che debba essere approfondito anche questo tema. Magari nella mia Commissione V, visto che il suo tema, il suo focus è sull'urbanistica, dopodiché, vabbè, cercheremo anche di capire come la municipalità potrebbe effettivamente interagire in questo sistema dal punto di vista fattivo. Questo è quello che propongo al Consigliere Ticozzi.

**PRESIDENTE:**

Assessore Zuin.

**Assessore ZUIN:**

Posto il fatto che, com'è posta questa mozione, non potrebbe in ogni caso essere approvata perché nel momento in cui lei mi chiede "Sia previsto uno stanziamento, siano previsti investimenti, siano previsti adeguati investimenti", è del tutto indecifrabile. Per cui, è chiaro che se il tema era quello di cercare di portare, appunto, il tema in Commissione, ma in ogni caso in Commissione formulato in questa maniera potete ben capire che non può avere realizzazione perché, a parte che deve essere un po' più determinata, perché cosa vuol dire "adeguati investimenti"? 1, 1.000, 100, 100.000, 1.000.000? Boh. Ecco, allora io questo lo lascio alla proposta, a quella che è stata del Consigliere, del Capogruppo De Rossi. Nel caso contrario, per me il parere è contrario, insomma.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Ticozzi.

**Consigliere TICOZZI:**

Allora, direi che va bene. L'importante è iniziare a ragionare, a parlare insieme e ad approfondire questo concetto della città dei quindici minuti. Chiederei, però, in questa sede al Capogruppo nonché Presidente di Commissione De Rossi di convocare effettivamente in tempi congrui.

*(Intervento fuori microfono)*

---

Non mi sono permesso di ricordare che altre mozioni che qui si era detto che sarebbero state convocate, come quella sul parco Albanese, con molte proposte non è più stata convocata. Non lo dirò, però accetto la richiesta.

**PRESIDENTE:**

*(Intervento fuori microfono)*

Consigliere... No. No, ha proposto... È lui il proponente quindi se vuole mandarla in Commissione è una scelta sua.

*(Intervento fuori microfono)*

Allora, va bene, va in Commissione. Definitivo? Ok. Va in Commissione. Passiamo alla mozione numero d'ordine 421, Consigliera Visman.

**Consigliere VISMAN:**

Allora, premesso che tra gli obiettivi annuali enunciati nel DUP nella sezione operativa SEO c'è l'intenzione di sviluppare il sistema di sorveglianza nelle aree verdi, parchi urbani, con particolare attenzione e priorità alle zone con criticità accertate. Questo è l'enunciato del DUP. Considerato che il centro sportivo Costantino Reyer a Sant'Alvise e confinante con il parco Groggia è stato oggetto a più riprese di atti di furto con conseguente danneggiamento degli infissi porte e anche dei distributori automatici di alimenti e bevande posti all'interno dei locali. I ladri nell'ultimo accadimento, che risale a una settimana fa circa, si sono introdotti nel centro sportivo entrando dal parco e scassinando una delle porte antipanico. Noi riteniamo che sia opportuno evitare - ovviamente credo che comunque lo ritengano tutti - che tali comportamenti delinquenziali non si ripetano, evitare che si ripetano. E poi, ritenuto anche che l'area e la struttura sportiva sono di proprietà del Comune - voglio ricordare che quell'area lì ha all'interno anche altre proprietà del Comune: ha degli uffici del sociale, c'è il teatrino... Mi scusi...

**PRESIDENTE:**

Scusate, c'è troppa confusione.

**Consigliere VISMAN:**

C'è il teatrino Groggia e poi c'è anche l'entrata, poi, della remiera di Punta San Giobbe. Cioè, è molto servito e sono proprietà del Comune, a parte poi la remiera che ha una concessione che è stata da poco tra l'altro rimessa, cioè, rivalutata. Quindi si chiede di attivare gli uffici competenti al fine di verificare - ripeto - verificare il livello di sicurezza all'interno del centro sportivo e di mettere in campo le misure necessarie affinché il

---

parco sia monitorato in modo adeguato. Poi, ovviamente, saranno gli uffici che faranno quello che devono fare, ecco. In particolare, laddove sono presenti porte e finestre delle strutture sportive chi si affacciano sull'area verde, che sono le parti più - diciamo - sensibili.

**PRESIDENTE:**

Assessore Zuin.

**Assessore ZUIN:**

Con tutto il rispetto, questa è una segnalazione che non ha bisogno di fare una mozione. I miei due colleghi Pesce e Tomaello hanno capito la problematica, oltre al fatto che si erano già attivati, per cui io invito al ritiro perché non è necessaria una mozione per attivare gli uffici. Sono a conoscenza del problema, per cui invito al ritiro.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Visman.

**Consigliere VISMAN:**

Con tutto il rispetto, tutti quanti fanno delle segnalazioni e fanno delle mozioni che sono rispondenti a delle situazioni. Cioè, è una situazione, fa parte di quella parte del verde da sorvegliare dei parchi. Non c'è niente di diverso dalle altre mozioni. Io non vedo nulla di diverso.

**Assessore ZUIN:**

*(Intervento fuori microfono)*

...La bocchiamo.

**Consigliere VISMAN:**

La bocci.

**PRESIDENTE:**

Andiamo al voto. Apro la votazione.

**Consigliere VISMAN:**

*(Intervento fuori microfono)*

No, casa nostra, non casa di un privato...

---

*(Intervento fuori microfono)*

Non so se vi rendete conto...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:**

Chiudo.

Favorevoli 9.

Contrari 14.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio non approva.

Passiamo alla mozione collegata 422, Consigliera Visman.

**Consigliere VISMAN:**

Questa mozione si rivolge a quella parte di interventi che sono inseriti per recuperare alloggi con l'obiettivo di aiutare la residenzialità cittadina, una cosa recente perché nella variazione ultima di bilancio non c'erano e sono arrivati adesso con gli emendamenti di Giunta nella previsione. Alla Giudecca erano già stati censiti cinque alloggi di edilizia residenziale pubblica vuoti e tali alloggi hanno già il preventivo lavori riportante l'ammontare necessario, e quindi si chiede al Sindaco e alla Giunta di far rientrare il recupero di questi cinque alloggi ERP all'interno degli interventi da effettuare per la residenzialità.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Gervasutti.

**Consigliere GERVASUTTI:**

Solo per mettere le cose in chiaro, non voglio fare nessun intervento contro, però penso che sia, secondo me, ampiamente scorretto pensare di presentare una mozione per una segnalazione dedicata. Io ne avevo già parlato anche con l'Assessore Venturini, e questo intervento era più riconducibile agli interventi che poi verranno nel

---

corso dell'anno. Non a caso nel bilancio troviamo 3.500.000 per il centro storico nel 2023 e 1.700.000 nel 2024 per le isole. Ecco, credo che, però, come metodo, che una Consigliera indichi esclusivamente alcuni appartamenti non tenendo conto che probabilmente la platea - diciamo - degli alloggi che hanno ancora bisogno di interventi importanti, perché - si diceva più volte anche in Commissione - per far ritornare un alloggio disponibile è necessario procedere a interventi anche importanti, che non solo soltanto questi della Giudecca, ma ce ne sono anche in centro storico, ce ne sono anche a Pellestrina, ce ne sono anche al Lido, ce ne sono anche in terraferma, fermo restando che comunque abbiamo avuto anche modo nelle Commissioni Consiliari che presiedo, ma lo faremo anche all'inizio dell'anno, che è fisiologica quella percentuale dell'8% di appartamenti che vengono rilasciati per poi ritornare nel circuito disponibili per l'assegnazione. Ecco, trovo scorretto, ma l'avevo già detto perché questa non è la prima volta che viene fatto, dedicarsi esclusivamente a qualcosa. Cerchiamo in tutti i modi di essere Consiglieri Comunali della città di Venezia in maniera universale. Tante volte esprimiamo una territorialità perché ci abitiamo, perché ci viviamo, perché abbiamo i nostri interessi, però questa è una situazione particolare che, secondo me, soprattutto in questo tema va oltre. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Saccà.

**Consigliere SACCA':**

Devo dire che non ho ben capito l'intervento del Consigliere Gervasutti perché è evidente che sappiamo tutti qual è l'emergenza residenziale nella quale viviamo e se ci sono centinaia di alloggi sfitti - adesso a memoria non me lo ricordo - dobbiamo fare mensilmente accessi agli atti visto che non c'è trasparenza su questi dati, quindi io francamente, se un Consigliere Comunale scrive una mozione di questo tipo molto precisa e puntuale, non ci vedo assolutamente nulla di male perché l'emergenza è così importante che anche segnalazioni di questo genere sono importanti per provare a trovare una soluzione all'emergenza abitativa. Quindi - detto questo - da parte nostra ci sarà il sostegno rispetto a questa mozione e non vedo nulla di male a Consiglieri che all'interno delle città di Venezia individuano zone specifiche sulle quali intervenire. Non è certo la prima volta che è successo e spero succederà in futuro perché vuol dire, appunto, che c'è un'attenzione diffusa a tutte le realtà territoriali.

**PRESIDENTE:**

Assessore Zuin.

---

**Assessore ZUIN:**

Rassereno tutti nel fatto che questo era un intervento che era già previsto, per cui non ho nessuna difficoltà ad accoglierla. Anzi, mi troverei in difficoltà a bocciarla perché, se è una cosa che ho previsto, è difficile dire no. Per cui, parere favorevole.

**PRESIDENTE:**

Votiamo. Chiudo.

Favorevoli 26.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Passiamo alla mozione 423, Gervasutti ed altri. Consigliere Gervasutti.

**Consigliere GERVASUTTI:**

Grazie Presidente. Sarò molto breve, nel senso, si ritiene e di valutare, comunque di sostenere, dal punto vista anche politico – amministrativo, un'eventuale scelta che nel territorio del lido di Venezia possa esserci l'installazione di uno skate park. Questo perché? Perché c'è dell'interesse dei giovani o anche dei meno giovani a queste attività connesse anche per quanto riguarda anche la BMX. Ci sono delle situazioni critiche perché talvolta i ragazzi vanno al Palazzo del Cinema danneggiando i marmi che abbiamo installato quando si è intervenuti per - diciamo - la ristrutturazione - diciamo - del piazzale del casinò, del Palazzo del Cinema. Penso che bisogna individuare un luogo - e ce ne sono anche a disposizione, anche di proprietà dell'Amministrazione Comunale - per poter dotare di uno skate park, anche come valvola di sfogo per i ragazzi o meno, in considerazione anche del fatto che comunque la Giunta, questa Amministrazione ha previsto con i fondi di rigenerazione urbana di intervenire a Marghera, quindi credo, quantomeno per territorialità, sia il caso anche che ci sia anche un impianto anche di modeste dimensioni che possa poter... La mobilità di svolgere questo sport che è disciplina olimpica dal 2020 e anche nel territorio del lido

---

di Venezia, anche per la sua particolarità dal punto di vista turistico – balneare, ecco. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Ticozzi.

**Consigliere TICOZZI:**

Grazie Presidente. Ringrazio il collega Gervasutti perché ritorna su un tema su cui io mi ero già esposto, noi ci eravamo già esposti con una mozione un po' di tempo fa che chiedeva la realizzazione di skate park all'interno della città in quel momento, ipotizzando dell'ipotesi di luogo, ma senza specificare esattamente le aree della città. Per cui, ben venga, da parte mia, l'ipotesi di valutare la realizzazione di uno skate park al lido. Coglierei l'occasione anche per chiedere ai Presidenti di Commissione sullo Sport, per cui penso al collega Senno per quanto riguarda i lavori pubblici, di fare un focus sull'andamento della realizzazione dello skate park a Marghera sui fondi React UE, per cui vediamo a che punto siamo, com'è la progettualità, come sta procedendo anche perché sembra una cosa semplice, ma la realizzazione di una skate park prevede delle attenzioni molto particolari anche alle pendenze, ai gradi di curvatura delle rampe e di tutto quello che viene messo all'interno dello skate park. Coglierei l'occasione anche per lavorare proprio sul principio della territorialità di cui parlava il Consigliere proponente che ha illustrato la mozione, capendo se oltre a Marghera si potessero valutare anche altri luoghi, penso anche al parco Albanese, dove già ci sono delle comunità di skater e di ragazzi che vanno sulle BMX, sui rollerblade, che praticano già anche lì e che usano l'arredo urbano come ostacolo, come occasione per fare trick ed evoluzioni. Un'alternativa ulteriore in terraferma potrebbe essere il parco di San Giuliano, dove sicuramente c'è un'ampia disponibilità di spazi su cui si potrebbe fare - immagino - un bello skate park. Vista laguna, sopra la collinetta sarebbe veramente meraviglioso. Immagino che anche lì si potrebbero ospitare delle competizioni anche di alto livello. Sarebbe molto scenico, molto di richiamo, per cui ogni tanto secondo me è bene neanche fare qualche piccolo sogno anche in questa sede. Qualche sogno qualcuno l'ha già fatto con il Bosco dello Sport. Forse questo è un po' più piccolino, forse più facilmente realizzabile, costa decisamente meno. Per cui, la proposta sarebbe di chiedere anche al proponente se volesse inserire nella mozione un riferimento anche alla terraferma, eventualmente valutando anche parco Albanese o parco San Giuliano, e comunque anche se nelle Commissioni competenti si potesse trattare il tema non solo dell'avanzamento dello stato dei lavori di progettazione dello skate park Marghera, ma anche presso le ipotesi di realizzazione altrove. A parco

---

Albanese - ricordiamo - c'erano delle rampe molti anni fa, poi sono state eliminate e purtroppo sono finite altrove, in altri Comuni. Per cui, la proposta è questa.

**PRESIDENTE:**

Assessore Zuin.

**Assessore ZUIN:**

Io do risposta solo alle mozioni che mi vengono sottoposte. Eventualmente saranno altre mozioni che dovranno essere presentate. Chiedo al Consigliere Gervasutti di accettare una piccola modifica nel "tutto ciò premesso il Consiglio Comunale" "a ricercare e verificare", aggiungere quindi "e verificare", "le disponibilità economiche". Se lo deposita mi fa una cortesia.

**PRESIDENTE:**

Gervasutti, accetta o meno? Deve dichiararlo, così risponde anche al Consigliere Ticozzi.

**Consigliere GERVASUTTI:**

Accetto le modifiche richieste dall'Assessore Zuin. Accetto le modifiche richieste dall'Assessore.

**PRESIDENTE:**

E sulla proposta di Ticozzi?

**Consigliere GERVASUTTI:**

Allora, sulla proposta, in parte mi trova d'accordo col fatto che è giusto che ci sia un aggiornamento su quanto... Io non ho nessun problema. Credo che, però, possa esserci quantomeno in questo momento, un individuare proprio una territorialità. Giustamente la collega Visman prima ha individuato nella sua mozione, che noi abbiamo votato, determinati alloggi da recuperare. Avremmo potuto benissimo, secondo me, a mio avviso, indicare nella sua mozione altrettanti alloggi su altre zone della città dove è necessario, abbiamo valutato che potesse essere necessario intervenire. Io non ho nessun problema a inserire - casomai qualcun altro lo dirà o meno - però secondo me già a partire dal fatto che dare mandato alla Giunta di verificare se ci sono le disponibilità economiche e di progettare qualcosa che già sulla terraferma viene fatto con un qualcosa di importante come sono i fondi rigenerazione urbana credo che sia...

---

**Assessore ZUIN:**

*(Intervento fuori microfono)*

... Abbiamo poco tempo...

*(Intervento fuori microfono)*

**Consigliere GERVASUTTI:**

Credo che sia una base di...

**Assessore ZUIN:**

*(Intervento fuori microfono)*

...Parlatevi tra di voi...

**Consigliere GERVASUTTI:**

Credo che sia una base di partenza quella di valutare il focus su terraferma e valutare, allo stesso modo qualcosa per la città storica.

**PRESIDENTE:**

Ok, quindi questa la votiamo con le modifiche dell'Assessore Zuin e basta. Benissimo. Depositiamo le modifiche e votiamo la mozione. Possiamo procedere, Segreteria? Ok. Votiamo. Chiudo.

Favorevoli 25.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Passiamo alla mozione collegata numero d'ordine 424, Baglioni e altri. Consigliere Saccà.

**Consigliere SACCA':**

---

Grazie. Baglioni non è ancora in arrivo, quindi andiamo avanti evidentemente. Allora, questa mozione è anche molto collegata a quanto abbiamo detto anche nel corso delle dichiarazioni di voto finali, ossia quando si parla di servizi della città di Venezia e dei cittadini appunto veneziani noi ravvisiamo comunque dei problemi. Spesso questi problemi non sono legati tanto all'organizzazione degli stessi o alla capacità di lavoro dei dipendenti comunali, ma proprio alla mancanza di lavoratori, nel senso che ci sono interi settori di questo Comune che sono in sofferenza. Gli esempi sono tantissimi quindi è sempre complicato fare mozioni che individuino degli ambiti specifici, però, ecco, in questa mozione prima a firma del Consigliere Baglioni si fa questo passaggio e si individua l'anagrafe. Mi ricordo che ne avevamo parlato anche con l'Assessore durante le Commissioni e giustamente l'Assessore aveva ricordato il processo di digitalizzazione in corso che è anche una razionalizzazione, però dietro ai processi di digitalizzazione ci sono sempre delle persone e i numeri che sono anche riportati in questa mozione ci raccontano, appunto, di una difficoltà in un settore così importante. Quindi, la mozione chiede molto semplicemente di far sì che nelle assunzioni che sono previste per il 2023 una parte sia specifica per il settore anagrafe in maniera tale da ridurre i tempi necessari per l'espletamento delle pratiche e con attenzione anche ai territori perché ci stiamo digitalizzando, ci stiamo - diciamo così - smaterializzando, però sia per un certo tipo di fascia della popolazione noi sappiamo che, ahimè, come in tutta Italia anche nel Comune di Venezia la fascia più agè, più vecchia è sempre più numerosa in termini assoluti e anche in termini percentuali ed evidentemente ha delle difficoltà ad affrontare alcuni processi di smaterializzazione doverosi della Pubblica Amministrazione e quindi mantenere degli uffici - chiamiamoli così - periferici di presidio del territorio secondo noi è importante per raggiungere, appunto, tutta la popolazione sempre rifacendosi a quei principi di vivibilità e di attenzione anche alle persone che si trovano più in difficoltà. Quindi, ecco, e chiudo, la mozione chiede un impegno da parte della Giunta per le future assunzioni di concentrarci o, comunque, di prendere in considerazione il potenziamento del personale che lavora nell'anagrafe civile. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Assessore Besio.

**Assessore BESIO:**

Grazie Presidente. Velocissima. Ho già precisato il concetto di dotazione organica, ho già precisato che il bilancio prevedere le risorse necessarie al finanziamento integrale del turnover, ho già spiegato che stiamo implementando le organizzazioni dei servizi in

---

modo da ottimizzare l'impiego delle risorse calibrandole agli effettivi carichi di lavoro. Sulla carta di identità il rinnovo avviene sempre in tempi ben sotto la media di grandi città come Torino o Milano - si va da un minimo di due giorni a poco più di un mese - non si ha il vincolo di andare nell'ufficio della propria municipalità per forza né la carta d'identità è un atto urgente, si può prevedere benissimo. Quindi - come dire - ci si può organizzare. Sul tema delle variazioni di residenza, i dati degli uffici per i normali cambi di residenza ci restituiscono comunque una media di pratica finale evasa nei 45 giorni di legge, perciò parere contrario.

**PRESIDENTE:**

Assessore Zuin. No, ok. Votiamo. Chiudo.

Favorevoli 9.

Contrari 15.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio non approva.

La 425 mi risulta sia stata rinviata in Commissione dalla Consigliera Tonon, l'aveva già annunciato quindi passiamo alla mozione collegata 426 della Consigliera Visman. Consigliera Visman.

**Consigliere VISMAN:**

Allora, questa mozione parla di un impianto sportivo di Murano. È noto a tutti che una delle priorità di questa Amministrazione è impiegare cospicue risorse derivanti da fondi messi a disposizione dallo Stato e Regione sia da fondi propri per costruire e/o adeguare gli impianti sportivi presenti nel territorio. Gli impianti sportivi, in particolare modo quelli presenti nelle zone più periferiche della terraferma, come anche quelli ubicati nelle isole, svolgono un ruolo aggregativo e sociale importante per il mantenimento della residenza nel Comune di Venezia. La pista di pattinaggio comunale sita in sacca San Mattia a Murano da decenni svolge una funzione importante di offerta sportiva e ha portato in passato, ma soprattutto negli ultimi anni, a raggiungere importanti risultati sportivi a livello mondiale. Purtroppo, l'impianto non

---

può essere utilizzato al meglio per l'assenza di copertura che costringe le atlete e gli atleti a utilizzare per allenarsi, in caso di condizioni meteorologiche avverse, altri impianti dell'isola inadeguati, però, all'utilizzo dei pattini. Da decenni è stato chiesto al Comune di intervenire per stanziare le risorse necessarie alla copertura della pista, ma, seppur con qualche progetto sulla carta e qualche promessa, non sono mai iniziati i lavori. Ecco, su questo: allora, c'erano stanziati 400.000 euro nel 2009 - o 07 o 09, non ricordo adesso esattamente - e questi poi sono stati spostati ad altri fini. Nel 2013 hanno dovuto rifare la pista perché, non avendo la copertura, questa pista si degrada. Cioè, adesso che abbiamo una pista che comunque è a posto, appunto dal 2013 dove è stata fatta nuova, si rischia che, se questa non viene coperta, farà più o meno la stessa fine e quindi si chiede che, appunto, ritenuto che con la quantità di fondi dedicata al recupero di tali impianti ai quali si poteva e probabilmente si potrà attingere in futuro sarebbe auspicabile appunto dedicarne la parte necessaria per realizzare questa copertura e quindi si chiede di attivare gli uffici competenti al fine di trovarsi preparati nel momento in cui ci saranno a disposizione le risorse provenienti da fondi dedicati - faccio l'esempio del REACT, del PNRR o anche altri fondi, appunto, ai quali si può attingere - o del Comune per poter realizzare la copertura della pista di pattinaggio. Io volevo solo aggiungere che, eventualmente, si potrebbe anche aggiungere alla fine: "Previa verifica presso il Patrimonio", se questo è il problema che può essere uno di quelli che ostano alla realizzazione di questa copertura. Io credo che dare un segnale a questi atlete e atleti che da anni - devo dire - da anni anche con grande passione utilizzano questo impianto a metà sarebbe un bel gran segnale da parte dell'Amministrazione.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Gasparinetti.

**Consigliere GASPARINETTI:**

Presidente, io stavo dando un'occhiata a una serie di slide, come avrebbe detto Matteo Renzi, ma forse non sono slide, al documento di presentazione del Bosco dello Sport che una o due ore fa ha sicuramente contratto un grande successo di pubblico e di giornalisti: 303.000.000 di euro. Se non siamo capaci di garantire a chi vuole praticare uno sport minore, certo, come il pattinaggio la copertura, laddove a Chirignago per poter pattinare effettivamente c'è una pista coperta, a Marghera c'è una pista coperta, se gli ultimi Mohicani che vivono nelle isole non possono pattinare d'inverno perché non riusciamo a trovare neanche una cifra irrisoria dopo aver speso, sicuramente

---

meritoriamente, molti, molti soldi per altri impianti sportivi, allora veramente io mi chiedo cosa ci stiamo a fare qui. Di conseguenza, il mio pieno appoggio alla mozione della collega Visman che ringrazio per averla presentata. Lo ritengo importante anche, appunto, per dissipare questa sensazione che potremmo avere di essere in qualche modo discriminati nella Venezia insulare rispetto alle mille possibilità offerte a chi vuol fare sport in terraferma. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliera Rogliani.

**Consigliere ROGLIANI:**

Grazie Presidente. Allora, intanto ringrazio la Consigliera Visman per questa mozione, però vorrei, se fosse possibile, portarla in Commissione per approfondire di più il lavoro di questa piastra perché so che negli anni passati anche la sovrintendenza non aveva dato il parere favorevole. Questo. Poi, tra l'altro, qua so che sono stati investiti dei soldi – cioè, dovevano investire, come è stato detto, 400.000 euro per realizzarla e non è stata realizzata. In questo caso qua, secondo me, sarebbe opportuno proprio portare in Commissione questa mozione per capire al meglio per la sua realizzazione.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Senno.

**Consigliere SENNO:**

Grazie Presidente. Allora, è sicuramente un impianto che necessita di ammodernamento e riqualificazione straordinaria. Ho avuto la possibilità di andare a visitarlo di persona e ho potuto vedere una realtà importante del nostro territorio dove c'è una società con molti atleti anche di livello mondiale. Sono andato a fare un po' un excursus storico e so che c'era stato uno stanziamento a bilancio nelle vecchie giunte di centrosinistra, ma poi non è stato ritenuto importante ed è stato cancellato dal bilancio di previsione. A noi invece questa questione interessa approfondirla, quindi diamo apertura a trattare la questione in Commissione anche per poter approfondire tutte le questioni tecniche. Quindi, se alla Consigliera Visman va bene, io sono disponibile a portare la questione in Commissione fin da gennaio.

**PRESIDENTE:**

Vicesindaco Tomaello.

---

**VICESINDACO TOMAELLO:**

Grazie. Come diceva il Consigliere Senno, insomma, si può approfondire benissimo in Commissione anche perché l'exkursus storico che è stato fatto, insomma, va un po' approfondito. Soprattutto va approfondita un po', poi, anche la dinamica e - diciamo - la zona dov'è insediata questa pista perché sapete che ci sono anche aree demaniali, quindi bisogna capire prima di tutto qual è la pertinenza e naturalmente la fattibilità della cosa, quindi invito magari a discuterne anche con i tecnici dello sport del patrimonio in Commissione.

**PRESIDENTE:**

Non può intervenire di nuovo, se non il proponente. Consigliera Visman.

**Consigliere VISMAN:**

Io infatti ho premesso che avrei anche aggiunto "previa verifica patrimoniale". Quindi, cioè, che questa cosa possa essere fatta...

**PRESIDENTE:**

Allora, sulla proposta: o accetta di portarla in Commissione e di trattarla e...

**Consigliere VISMAN:**

La metto al voto.

**PRESIDENTE:**

La mette al voto. Va bene. Apro la votazione.

**Consigliere VISMAN:**

...

*(Intervento fuori microfono)*

Sì, ma è un'assurdità non votare una cosa solo perché l'ho presentata io è veramente un'assurdità.

---

Anche perché la sovrintendenza in sacca...

**Consigliere VISMAN:**

Non era la sovrintendenza. Casomai è la salvaguardia. Non è la sovrintendenza.

---

**PRESIDENTE:**

Chiudo.

Favorevoli 14.

Contrari 10.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Allora, mozione 427 di Ticozzi e altri - abbiamo detto che va in Commissione. Chiede una sospensione l'Assessore Zuin. Accordiamo la sospensione.

*(Seduta sospesa da 7:29:10 a 7:51:29)*

**PRESIDENTE:**

Prendete posto che riprendiamo. Prendete posto. Consiglieri, per favore, prendete posto. Allora, se siete d'accordo, Consigliere Saccà, mentre finisce di scrivere la modifica e la rilegge facciamo l'ultima che la 429, poi torniamo su quella. Prego Saccà.

**Consigliere SACCA':**

Allora, grazie Presidente. Questa mozione si inserisce nelle proposte complessive che facciamo di frequente per cercare di contrastare il fenomeno dello spopolamento di tutto il Comune di Venezia e non solo della città storica e, in particolare, si capisce già dal titolo, si immagina un bando giovani per contribuzioni all'affitto, ovvero qui non stiamo parlando di residenza pubblica ma stiamo parlando di dare l'istituzione di un bando per la concessione di un contributo quinquennale da destinarsi a proprietari di alloggi sfitti da allocare, quindi cerchiamo di far incontrare domanda e offerta, offerta di case private, non pubbliche, a canone concordato per famiglie o giovani, ovviamente dando un parametro di - diciamo così - contenimento, ovvero per aiutare le famiglie e i giovani con più necessità e quindi con un ISEE inferiore a 25.000 euro. Quindi, questo rientra - come dire - nel pacchetto che abbiamo presentato all'interno

---

di tutto il dibattito che abbiamo avuto in Consiglio Comunale per cercare, in questo caso, di aiutare le famiglie giovani a trovare una casa a canone concordato rispetto al mercato privato delle locazioni. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Assessore Zuin.

**Assessore ZUIN:**

Mi pare chiaro che una materia del genere e così importante e così delicata non possa essere approvata su sulla base di una mozione, che diventa anche quasi un emendamento, perché mi dice già il bando come deve essere, per chi, per come o quant'altro. Per cui, il parere è contrario a meno che non venga ritirata.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Saccà. Non vedo la prenotazione, provi a toglierla e a rimetterla.

**Consigliere SACCA':**

In questo caso ovviamente non ritiriamo perché il tema è troppo importante per ritirare. Sì, è una mozione precisa e puntuale, però alla fine noi abbiamo bisogno di politiche precise e puntuali in termini di residenza, a 360 come si suol dire, su ERP, su altri bandi pubblici, su strumenti come questo immaginato nella mozione, come altri che abbiamo proposto durante il dibattito. Quindi, per noi questa è una questione importante e fondamentale e ovviamente non ritiriamo la mozione. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Votiamo. Votiamo questa mozione. Chiudo.

Favorevoli 9.

Contrari 16.

Astenuti 1.

Non votanti 0.

Il Consiglio non approva.

---

So che siete pronti sull'altra mozione. Prego Gervasutti.

**Consigliere GERVASUTTI:**

Se non sbaglio modifichiamo la mia, giusto Giuseppe?

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:**

Vengono fuse le due mozioni, il testo base è la 428.

**Consigliere GERVASUTTI:**

Allora, al secondo punto del "tutto ciò premesso, si impegna il Sindaco e la Giunta", "nel 2023, come previsto, assicurare congrua assunzione di personale al Centro Previsione e Segnalazione Maree con personale specializzato in oceanografia, meteorologia e informatica, al fine di garantire un servizio ottimale e necessarie ricerche scientifiche per comprendere meglio i nuovi fenomeni meteomarini e affinare sempre più le previsioni dei livelli di marea". Tolgo il refuso sul doppio "personale". "Assicurare congrua assunzione di...".

**PRESIDENTE:**

Depositiamola alla Segreteria. Votiamola con le modifiche. Chiudo.

Favorevoli 26.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Sono terminate anche le mozioni collegate. Ringrazio tutti i Consiglieri e auguro un buon Natale a tutti voi e alle vostre famiglie. Grazie.

La seduta è terminata alle ore 17:30

---

Segreteria Generale

Settore Coordinamento Segretario Generale

Servizio Gestione Amministrativa Consiglio

La presente trascrizione stenografica è stata inviata e messa a disposizione dei signori Consiglieri comunali con nota inviata via e-mail il 15 maggio 2023.

